



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 15/07/2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 15 del mese di luglio il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 149644 pos. II/7 del 9 luglio 2025 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con note prot. n. 151716 dell'11 luglio e n. 152832 del 14 luglio 2025

1. Z - Approvazione verbali sedute precedenti

01/01 Approvazione verbale del Senato Accademico del 29 aprile 2025

2. A - Comunicazioni

3. B - Ratifica di decreti

03/01 Ratifica decreto N. 152780 del 14 luglio 2025

4. L - Area Servizi Economici e Finanziari

04/01 Parere su Bilancio Consolidato 2024

5. V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza

05/01 Modello unico per le dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Assegnazione 2026

6. H - Area Persone e Organizzazione

06/01 Disciplina del carico didattico per Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito del DM 9 agosto 2021 n. 1062 e dei finanziamenti PNRR

06/02 Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2025 – richieste di attivazione bandi per posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTT)

06/03 Proposta per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art. 2, comma 1, del DM 22 luglio 2022, n. 919

7. C - Area Didattica

07/01 Offerta formativa 2025/26: Adeguamenti degli Ordinamenti Didattici ai rilievi CUN e ulteriori modifiche ai Regolamenti Didattici - Ratifica.

07/02 Incremento del potenziale formativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41)

- 07/03 Proposta di conferimento della Laurea Honoris Causa in “Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione” (classe LM-92) a Roberto Bolle.
- 07/04 Proposta di conferimento della Laurea honoris causa in “Scienze e Tecnologie Agrarie” (classe LM-69) a Ferruccio Ferragamo
- 07/05 Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’Istruzione: dagli asili nido all’Università”, Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”. Modello Accordo Scuola-Università a.s. 2025/2026
- 07/06 Avviso Ministero del Lavoro e delle politiche sociali MLPS - master I e II livello proposti dal Dipartimento di Scienze Politiche
- 07/07 Misure compensative Regione Toscana: percorsi rivolti a possessori di vecchi diplomi di ambito sanitario ai fini del riconoscimento dell’equipollenza ad attuali professioni sanitarie ai fini dell’esercizio della professione
- 07/08 Decreto ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022 art. 11, ripartizione proporzionale tra i soggetti già beneficiari della prima assegnazione per l’anno finanziario 2022 in caso di disponibilità finanziarie residuali, assegnate sulla base dell’art. 9 lettera c) stesso DM
- 07/09 Linee guida per gli studenti e le studentesse con disabilità e/o disturbi specifici dell’apprendimento (DSAP) nell’Università degli Studi di Firenze
- 07/10 Programma ERASMUS + - Settore Istruzione Superiore - Key Action 1 (Azione Chiave 1) - Mobilità degli studenti per studio e per traineeship - assegnazione borse per l’a.a.2025/2026

8. M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca

- 08/01 Partecipazione dell’Ateneo al Bando Europeo Marie Skłodowska Curie (MSCA) – COFUND – Edizione 2025
- 08/02 Partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze al Partenariato Europeo Cofinanziato FutureFoods
- 08/03 Partecipazione dell’Università di Firenze al progetto europeo EUWellWeFF – Accordo di Partenariato
- 08/04 Proposta di adozione del “Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca di cui all’art. 22-ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240”

9. R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

-
- 09/01 PNRR - THE: Contratto no-profit concernente condizioni e modalità per la conduzione di indagine clinica su dispositivo medico BMR4INERTIAL non marcato CE, "DefINizionE di ReliabilitY e validity delle misure derivate da sensore in persone con mALattia di Parkinson – INERTIAL"
 - 09/02 Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società MuonLab Srl
 - 09/03 Accordi di collaborazione per BRIGHT-NIGHT 2025

10.E - Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

11.G - Servizi Economali, Patrimoniali e Logistici

12.D - Area Affari Generali e Legali

- 12/01 Modifica all'articolo 2, comma 7 del Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e sue successive modificazioni e del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024.
- 12/02 Modifiche Statuto Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali - CINSA
- 12/03 Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca CybeRights
- 12/04 Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research). Atto aggiuntivo per l'adesione dell'Università di Catania.
- 12/05 Centro Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC. Adesione del Dipartimento DiSIA e richiesta di adesione di docenti del Dipartimento DIDA
- 12/06 Centro di Ricerca Turbomacchine e Sistemi Energetici - (CERTUS). Cessazione
- 12/07 Centro Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro. Nomina membri del Consiglio Direttivo e del Presidente.
- 12/08 Commissioni miste istruttorie. Modifica delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2012 e integrazione composizione con rappresentanti studenti.
- 12/09 Designazione studente nella Commissione Biblioteche

Sono presenti:

COMPONENTI	RUOLO	Presenti	Ass. giust.	Assenti
Alessandra Petrucci	Rettrice	X		
Carlo Dani	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area	X		

	Biomedica			
Andrea Galli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Biomedica		X	
Maria Elvira Mancino	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area delle Scienze Sociali	X		
Irene Stolzi	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area delle Scienze Sociali	X		
Luca Bindi	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Scientifica		X	
Duccio Fanelli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Scientifica		X	
Giorgio Battistelli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Tecnologica	X		
Bruno Facchini	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Tecnologica	X		
Vanna Boffo	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Umanistica e della Formazione	X		
Simone Magherini	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Umanistica e della Formazione	X		
Barbara Colombini	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Biomedica	X		
Gianluca Villa	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Biomedica		X	
Alessandro Chiaramonte	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area delle Scienze Sociali	X		
Giacomo Manetti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area delle Scienze Sociali	X		

Alessio Mengoni	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Scientifica	X		
Federico Totti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Scientifica	X		
Enrica Caporali	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Tecnologica	X		
Emanuela Ferretti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Tecnologica	X		
Valeria Piano	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Umanistica e della Formazione		X	
Paolo Liverani	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Umanistica e della Formazione	X		
Damiano Bandelli	Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato	X		
Daniela Marcello	Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato	X		
Samuele Ciattini	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL		X	
Claudio Melis	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL		X	
Gessica Piccardi	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X		
Alice Bianconi	Rappresentante degli studenti	X		
Bianca Maria Benatti	Rappresentante degli studenti	X		
Alberto Musso	Rappresentante degli studenti	X		
Elena Tommassini	Rappresentante degli studenti	X		
Sofia Vinci	Rappresentante degli studenti	X		

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il

Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi, per l'appontamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Sig.na. Sofia Vinci, entra alle ore 9,30 sul punto 02 dell'o.d.g.;
- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, esce alle ore 12,28 sul punto 12/03 dell'o.d.g. e rientra alle ore 12,32 sul punto 12/04 dell'o.d.g.

La **Rettrice** ritira il seguente punto all'o.d.g. poiché necessita di ulteriore istruttoria:

C - Area Didattica

07/09 Linee guida per gli studenti e le studentesse con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSAP) nell'Università degli Studi di Firenze

Categoria: Z - Approvazione verbali sedute precedenti

01/01 APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 29 APRILE 2025

Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Il Senato Accademico approva il verbale della seduta del 29 aprile 2025.

02/01 COMUNICAZIONI

O M I S S I S

Numero repertorio: 25/2025 - Numero protocollo: 153700/2025

Categoria: B - Ratifica di decreti

03/01 RATIFICA DECRETO N. 152780 DEL 14 LUGLIO 2025

Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		

Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

Il Senato Accademico ratifica il seguente Decreto Rettoriale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto N. 152780 del 14 luglio 2025 con il quale:

- viene dato mandato agli uffici competenti di procedere all'individuazione, per l'affidamento diretto, del fornitore del servizio di erogazione delle prove preselettive del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (X ciclo)
- vengono imputati i costi sul progetto SOSTEGNO_2024 del Bilancio unico di Ateneo, giusta comunicazione dell'Area Servizi economici e finanziari
- viene confermato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2023 in merito ai costi di ammissione e iscrizione al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità pari a € 100,00 € per ogni domanda presentata e € 2.500,00 di tassa di iscrizione
- viene rivisto quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2023 in merito alla suddivisione delle entrate tra

Bilancio di Ateneo e Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, definendo che le voci di entrata sono destinate alla copertura delle spese vive che l'Ateneo deve sostenere per la sola organizzazione della procedura concorsuale (escludendo quindi le successive spese per i tirocini) e confermando che successivamente vi è una ripartizione dell'avanzo al 50% tra Ateneo e Dipartimento

- vengono uniformati progressivamente i costi per l'erogazione della didattica da affidarsi a docenti interni e contrattisti a quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2025 per i Percorsi di formazione insegnanti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023 - di definire i costi a carico dei discenti per l'ammissione e l'iscrizione ai percorsi di formazione finalizzati al conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 6 del dl 71/2024 e del DM 75/2025, pari a € 1316,00 (€ 1.300,00 di contributi e € 16,00 di imposta di bollo), di cui € 116,00 da versare in fase concorsuale - di uniformare al Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari, DR 22 febbraio 2011, n. 167, prot. n. 12875, le percentuali di ripartizione delle entrate previste per l'ammissione e l'iscrizione ai percorsi di formazione finalizzati al conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 6 del dl 71/2024 e del DM 75/2025, per cui tali contributi verranno trasferiti all'unità amministrativa sede del corso per le esigenze di funzionamento del medesimo, al netto del 20% a favore del bilancio d'Ateneo per la copertura delle spese generali
- viene autorizzato il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.

Numeri repertorio: 26/2025 - Numero protocollo: 153701/2025
Categoria: L - Area Servizi Economici e Finanziari
04/01 PARERE SU BILANCIO CONSOLIDATO 2024
Ufficio/i istruzione: Area Servizi Economici e Finanziari

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	

Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 6 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18;
 - visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
 - richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
 - tenuto conto che con decreto interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 sono stati individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento, a decorrere dal 2016, e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati;
 - preso atto di quanto stabilito dalla commissione COEP in merito ai tempi per l'approvazione del bilancio consolidato;
 - visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione,
- delibera

di esprimere parere favorevole al Bilancio consolidato 2024 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (Unifi - Bilancio Consolidato esercizio 2024) e composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31.12.2024
- Conto Economico al 31.12.2024
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Numeri repertorio: 27/2025 - Numero protocollo: 153702/2025
Categoria: V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza
05/01 MODELLO UNICO PER LE DOTAZIONI A DIPARTIMENTI E SCUOLE. ASSEGNAZIONE 2026
Ufficio/i istruzione: Settore Supporto alla Pianificazione, Assicurazione della Qualità e Valutazione

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		

Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- considerato che, ai sensi del decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, adottato a norma dell'articolo 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, gli atenei devono adottare specifici schemi di budget economico e degli investimenti;
- visto lo schema di Manuale tecnico operativo per la contabilità economico-patrimoniale predisposto dall'apposita Commissione nominata con D.M. 578/2014;
- preso atto delle linee guida per la gestione tecnico-operativa del budget unico predisposte dal gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale con nota prot. 20850 del 10/2/2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 su “Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole: trasferibilità degli importi tra Ricerca e Cofinanziamento degli assegni di ricerca”;
- visto il DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato “Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025”;
- vista la Legge 27 dicembre 2019, n.190 (Legge di Bilancio 2020);
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020 su “Linee guida operative per la predisposizione e la gestione del budget unico di Dipartimento”;
- vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”. (22G00091) (GU Serie Generale n.150 del 29-06-2022);
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per il triennio 2024-2026;
- visto il Decreto Ministeriale 773 del 10 giugno 2024 “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

- visto il documento denominato “Linee di indirizzo per l’aggiornamento del modello unico di dotazione” e la relativa nota tecnica;
 - tenuto conto che il Senato Accademico non esprime parere riguardo all’esito applicativo del succitato modello,
esprime parere favorevole
- a) alla destinazione dei seguenti budget per l’applicazione del modello unico di attribuzione di risorse ai Dipartimenti per l’esercizio 2026:
- € 2.550.000 Ricerca
 - € 500.000 Internazionalizzazione
 - € 1.150.000 Dotazione funzionamento Dipartimenti
 - € 500.000 Laboratori didattici ed esercitazioni (Didattica Dipartimenti)
 - € 580.000 Dotazione funzionamento Scuole
- b) all’adeguamento del modello unico per l’attribuzione di risorse ai Dipartimenti e Scuole così come risulta dal documento di indirizzo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (A_LineeIndirizzo_ModelloUnico) e dalle ulteriori specifiche contenute nel documento tecnico allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (B_NotaTecnica_ModelloUnico)
- c) all’impiego di una perequazione sull’assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello in maniera tale che l’assegnazione definitiva per il 2026 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell’anno precedente attualizzata al budget dell’anno corrente. Allo scopo si individua un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. Le Strutture rientranti nell’intervallo -5% e estremo superiore positivo (di norma +5%) non sono interessati dalla perequazione e portano a definitiva l’assegnazione provvisoria. Le Strutture con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore avranno decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci negativi.
- d) all’applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello di un intervallo di impiego che consenta a ciascun Dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all’interno degli estremi previsti. I budget di ciascun sotto-modello sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al Dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:
- Dotazione ricerca (+/-30%)
 - Dotazione funzionamento (+/-40%)*
 - Internazionalizzazione (+50%, -25%)

- Dotazione didattica (+40%, -20%)

* La delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018 dà facoltà di spostare la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti sulla dotazione per la didattica anche per quote superiori.

Numero repertorio: 28/2025 - Numero protocollo: 153703/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
06/01 DISCIPLINA DEL CARICO DIDATTICO PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATI NELL'AMBITO DEL DM 9 AGOSTO 2021 N. 1062 E DEI FINANZIAMENTI PNRR
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		

Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria,
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'attribuzione dei contratti di ricerca ai sensi del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062" emanato con D.R. n. 1381 del 4 ottobre 2021, come modificato dal D.R. n. 1400 del 6 ottobre 2021;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, come modificato dal D.R. n. 1056 del 2 settembre 2022 e i successivi Regolamenti emanati con DD.RR. n. 217 del 27 febbraio 2023 e n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- tenuto conto che per i titolari dei contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) banditi nell'ambito dei finanziamenti di cui al D.M. 1062/2021 e PNRR in relazione alle specifiche esigenze dei singoli progetti, i citati Regolamenti prevedevano che gli stessi svolgessero annualmente attività di didattica frontale nei Corsi di studio, di Dottorato di ricerca e nelle Scuole di specializzazione, in una misura compresa tra un minimo di 8 e un massimo di 32 ore se a tempo pieno e tra un minimo di 8 e un massimo di 21 se a tempo definito;
- ritenuto utile precisare per quanto riguarda i ricercatori reclutati su PNRR che nella quasi totalità dei casi i contratti triennali sono in scadenza nel periodo dal 15/12/2025 al 15/02/2026 e per questi potrebbe essere avviata nei prossimi mesi la procedura di proroga biennale con copertura su fondi esterni, diversi da PNRR;
- ritenuto utile precisare per quanto riguarda i ricercatori reclutati sul Decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 10 agosto 2021, n. 1062, che 8 sono attualmente in proroga al 4° anno con copertura finanziaria su fondi esterni, non soggetti a rendicontazione ministeriale;

- valutato, a seguito del venir meno delle condizioni che avevano determinato l'esigenza di prevedere un impegno di didattica frontale ridotto per le suddette categorie di ricercatori a tempo determinato, di consentire ai Dipartimenti la possibilità di richiedere l'attribuzione del carico didattico ordinario, nel periodo di proroga del contratto, in relazione alle esigenze del gruppo scientifico disciplinare e settore scientifico disciplinare di afferenza,

esprime parere favorevole

a consentire ai Dipartimenti, in relazione alle esigenze del gruppo scientifico disciplinare e settore scientifico disciplinare di afferenza, di richiedere l'attribuzione, per il periodo di proroga contrattuale, del carico didattico ordinario previsto dal Regolamento vigente dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, ai ricercatori di tipologia a) banditi nell'ambito dei finanziamenti di cui al D.M. 1062/2021 e PNRR, da attuare mediante specifico addendum al contratto, previo consenso dell'interessato.

Numeri repertorio: 29/2025 - Numero protocollo: 153704/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
06/02 PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2025 – RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI PER POSIZIONI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO (RTT)
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		

Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 7 agosto 2024, n. 1170 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024";
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026";

- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- visto il Decreto Ministeriale 23 gennaio 2025, n. 36 “Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2024” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2024;
- richiamato quanto deliberato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sottoelencate sedute:
 - 18 e 28 marzo 2025 – “Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027”, e “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo” che ha destinato 29,876 PuOr per il reclutamento del personale docente e ricercatore;
 - 18 e 28 marzo 2025 – “Programmazione del personale docente e ricercatore – PuOr anno 2025: assegnazione e modalità di utilizzo”;
 - 17 e 27 giugno 2025 – “Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027” che ha approvato la programmazione triennale per gli anni 2025-2027;
- dato atto che le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento dovevano pervenire da parte dei Dipartimenti entro il 27 giugno 2025, al fine di sottoporle all’approvazione degli Organi di Governo del mese di luglio 2025;
- vista la circolare n. 8/2025 del 04/04/2025;
- preso atto che le delibere di richieste di attivazione bandi pervenute risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 approvata dagli Organi nel mese di giugno 2025;
- preso atto delle richieste di attivazione delle procedure di reclutamento sottoposte all’approvazione nella seduta odierna riepilogate nella Tabella “Richieste di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2025”;
- preso atto che le suddette richieste riguardano:
 - 15 posizioni di Ricercatore a tempo determinato (RTT) ex art. 24, legge 240/2010;
 - 30 posizioni di Ricercatore a tempo determinato (RTT) ex art. 24, legge 240/2010 da bandire con la riserva di cui all’art. 24, comma 1

bis, legge 240/2010;

- 20 posizioni di Ricercatore a tempo determinato (RTT) ex art. 24, legge 240/2010 da bandire con la riserva di cui all'art 14 comma 6-
septiesdecies del D.L. 36/2022;
- precisato che la posizione di RTT sul GSD 06-MEDS-14 (Chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia), SSD MEDS-14/B (Chirurgia pediatrica e infantile) è richiesta dal Dipartimento di Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e della salute del bambino a seguito di uno scambio contestuale ex art. 7, legge 240/2010 approvato dagli Organi di Governo del mese di novembre 2023, per il quale al Dipartimento è riconosciuto un contributo di 0,4 PuOr dalla disponibilità di Puor strategici;
- precisato che i Dipartimenti dispongono delle risorse necessarie e solo in due casi si genera un saldo negativo, comunque inferiore a 0,05 PuOr, previsto come limite massimo dagli Organi del mese di marzo 2025;
- tenuto conto che le posizioni di area medica per le quali è prevista l'attività assistenziale sono approvate subordinatamente al rilascio del nulla-osta da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer – IRCCS, che dovrà comunque pervenire in tempo utile per sottoporle all'approvazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 luglio 2025;
- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027, approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2024, a decorrere dal 1° settembre 2026,

esprime parere favorevole

all'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, legge 240/2010 (RTT) di cui alla tabella "Richieste di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2025", allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (Tabella richiesta attivazione bandi).

La copertura finanziaria grava sul Bilancio Unico di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo CO.04.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato.

Numeri repertorio: 30/2025 - Numero protocollo: 153705/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
06/03 PROPOSTA PER CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 E DELL'ART. 2, COMMA 1, DEL DM 22 LUGLIO 2022, N. 919
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale

Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1,

comma 9;

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni" e in particolare l'articolo 2, comma 1, che individua il "FIS – Fondo Italiano per la Scienza" tra quelli tra quelli di alta qualificazione finanziati dal MUR i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta;
- tenuto conto che il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 "Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024", destina risorse per "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005" per le chiamate di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- precisato che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50% dei Punti Organico ed almeno al 50% delle risorse finanziarie;
- tenuto conto che il cofinanziamento della proposta di chiamata diretta in approvazione nella seduta odierna sarà imputato sulla dotazione FFO 2025, nelle more della pubblicazione del relativo Decreto Ministeriale;
- considerato che la proposta di chiamata diretta troverà totale copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione di Ateneo 2026 dalla data di presa di servizio, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di Punto Organico;
- visto il Capo III "Chiamata diretta" del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 1459 del 23 dicembre 2023 e successive modifiche, e in particolare l'art. 22;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2024, ha deliberato che nessuna quota di Punti Organico sia imputata a carico del Dipartimento per le procedure di chiamata diretta dei vincitori del programma "FIS - Fondo Italiano per la Scienza" (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022), compatibilmente con la disponibilità di PuOr strategici, in continuità con

quanto deliberato nelle sedute del 31 marzo 2023 e del 25 ottobre 2024 per le chiamate dirette dei vincitori dei programmi ERC Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant, Marie Skłodowska Curie Actions “Individual Fellowships”, limitatamente al tipo “Global Fellowships” e “Global Postdoctoral Fellowships) e FISA - Fondo italiano per la Scienza applicata;

- visto il Decreto Dirigenziale n. 1236 del 1° agosto 2023 con il quale il MUR ha emanato il Bando FIS 2 “Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul fondo italiano per la scienza 2022-2023”, destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo;
- preso atto della Commitment Letter con la quale, in caso di finanziamento del progetto scientifico, l’Ateneo si impegnava a contrattualizzare la dott.ssa Benedetta De Bonis e a garantirle accesso ai locali e alla strumentazione necessaria per la realizzazione del progetto, prevedendone l’inquadramento presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- preso atto del Decreto Dirigenziale n. 9956 del 9 giugno 2025, di ammissione al finanziamento dei progetti per il Macrosettore SH – Social Sciences and Humanities, tra i quali, per lo schema di finanziamento “Starting Grant”, quello con codice identificativo FIS-2023-03901 presentato in qualità di Principal Investigator dalla dott.ssa Benedetta De Bonis per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Narrations Of Mothers And Daughters Cross-views on the artistic and literary representation of steppe women warriors between East and West*”, acronimo NOMAD, CUP B53C25001750001;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, nella seduta dello scorso 9 luglio 2025, ha deliberato, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 22 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale vincitrice di programma di alta qualificazione di cui DM n. 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Benedetta De Bonis nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n 240, per il gruppo scientifico-disciplinare 10/FRAN-01 (Lingua, Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico-disciplinare FRAN-01/B (Lingua, traduzione e linguistica francese);
- preso atto del curriculum vitae della dott.ssa Benedetta De Bonis;
- considerato che il progetto ha una durata massima di 3 anni e la data di avvio ufficiale è fissata non oltre il 210° giorno dalla data di avvio ufficiale

dei progetti fissata, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Bando FIS 2, al 90° giorno successivo all'emanazione del Decreto di ammissione e pertanto non oltre il 5 aprile 2026;

- acquisito il consenso dell'interessata alla chiamata diretta;
- preso atto che per la ricercatrice non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- considerato che per le chiamate dirette nella qualifica di ricercatore a tempo determinato, il costo in termini di punti organico per il passaggio a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è a carico del Dipartimento proponente, in coerenza con quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di marzo 2025 che in merito alle regole di imputazione dei PuOr hanno stabilito che per ciascuna posizione di RTT il Dipartimento matura un debito di 0,20 PuOr per il passaggio a professore Associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO;
- ritenuto pertanto che la chiamata diretta della dott.ssa Benedetta De Bonis, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n 240, genera un debito per il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia pari a 0,2 PuOr che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 25 luglio 2025,

esprime parere favorevole

- a. all'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del DM 919 del 22 luglio 2022 della dott.ssa Benedetta De Bonis quale vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione FIS-2023-03901 presentato in qualità di Principal Investigator dalla dott.ssa Benedetta De Bonis, con lo schema di finanziamento "Starting Grant", per la realizzazione del Progetto dal titolo "*Narrations Of Mothers And Dauthers - Cross-views on the artistic and literary representation of steppe women warriors between East and West*", acronimo NOMAD, CUP B53C25001750001, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n 240, per il gruppo scientifico-disciplinare 10/FRAN-01 (Lingua,

Letteratura e Cultura Francese), settore scientifico-disciplinare FRAN-01/B (Lingua, traduzione e linguistica francese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;

b. alla copertura in termini di Punti Organico della posizione oggetto della presente chiamata diretta, come segue:

- 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
- 0,25 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo che trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 (capitolo CO.04.01.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato);

c. alla maturazione del debito di 0,20 PuOr al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia per l'attivazione della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, Legge 240/2010 per l'inquadramento nel ruolo di professore associato, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO.

Numero repertorio: 31/2025 - Numero protocollo: 153706/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/01 OFFERTA FORMATIVA 2025/26: ADEGUAMENTI DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI AI RILIEVI CUN E ULTERIORI MODIFICHE AI REGOLAMENTI DIDATTICI - RATIFICA.
Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione Didattica

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		

Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.", come modificato con Decreto ministeriale 6 giugno 2023, n. 96;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visti i DD.MM. del 19 dicembre 2023 n. 1648 e 1649, con i quali sono state ridefinite le Classi di Laurea e Laurea Magistrale alla luce dei principi e degli obiettivi di flessibilità e interdisciplinarità individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- visto il D.M. 773/2024 del 10 giugno 2024, "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- visto il D.M. 1835/2024 del 6 dicembre 2024, attuativo del D.M. 773/2024, "Linee guida per l'offerta formativa a distanza";
- vista la nota MUR n. 12330 del 28 giugno 2024 avente oggetto "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) – Adeguamento Corsi di Studio alla riforma Classi di Laurea e Laurea Magistrale – DD. MM. n 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 – Cornice operativa";
- vista la Nota Ministeriale del 20 dicembre 2024 prot. n. 25861/2024 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica

Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2025/2026. Indicazioni operative;

- vista la Nota Dirigenziale prot. 12285 del 21/01/2025 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2025/2026. Indicazioni operative.;"
- viste le proposte di modifica tabellare e testuale degli ordinamenti didattici per l'A.A. 2025-2026;
- visto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso in data 30 gennaio 2025 e la delibera del Senato Accademico del 14 febbraio 2025;
- acquisito il parere del CUN, nella seduta del 26 febbraio 2025, favorevole all'Ordinamento del nuovo Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-78 "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della Ricerca";
- nelle more della valutazione da parte dell'ANVUR della proposta di istituzione del nuovo corso nella classe LM-78 per l'A.A. 2025-2026;
- viste le delibere in ordine all'attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2025/2026 e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi trasmesse dalle Scuole d'Ateneo che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria competenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati;
- visto il parere della Commissione didattica espresso nella seduta del 5 maggio 2025, con il quale sono state formulate osservazioni su alcuni Regolamenti Didattici;
- visti le delibere e i pareri del Senato Accademico del 20 maggio 2025 e del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2025;
- visto il Decreto Rettoriale di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo, relativamente alla parte tabellare degli Ordinamenti dei Corsi di Studio in Fase 1 (prot. 26310/2025), che ha fatto seguito al Decreto Direttoriale dell'Ufficio VI - Prot. MUR n. 15/2025, con cui si autorizzava la Rettrice a procedere all'emanazione del Regolamento Didattico integrato come sopra;
- vista la Nota ministeriale dell'Ufficio VI - Prot. MUR n. 15/2025 che ha richiesto l'adeguamento degli Ordinamenti Didattici di ventuno Corsi di Studio in modifica in Fase 2;
- vista la nota della Rettrice prot. 88663 del 17 aprile 2025 che ha richiesto l'approvazione delle richieste di adeguamento degli Ordinamenti;
- acquisito il parere del CUN, nella seduta del 29 maggio 2025, trasmesso con Prot. min. n. 722 del 4 giugno 2025, non recante alcuna

osservazione alle proposte di modifica dei Corsi di Studio che avevano ricevuto precedenti rilievi, e il conseguente Decreto Direttoriale, con cui è stata approvata la modifica del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze relativamente ai suddetti CdS;

- visto il parere della Commissione Didattica, convocata per il giorno 1° luglio 2025, riportato nel corso della presente seduta;
- richiamati lo Statuto e il Regolamento Didattico di Ateneo,
delibera a ratifica

a. gli adeguamenti ai rilievi del CUN relativi agli Ordinamenti Didattici dei seguenti Corsi di Studio in Fase 2:

1. LM-24 Ingegneria Edile;
2. LM-33 Ingegneria meccanica;
3. L-9 R Ingegneria Gestionale;
4. L-10 R Lettere;
5. L-25 R Scienze Agrarie;
6. L-25 R Scienze Vivaistiche e Progettazione degli Spazi Verdi;
7. L-33 R Economia e commercio;
8. LM-17 R Physical and Astrophysical Sciences;
9. LM-30 R Ingegneria Energetica;
10. LM-37 R Lingue e letterature europee e americane;
11. LM-49 R Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici;
12. LM-56 R Economics and Development - Economia Politica e Sviluppo Economico;
13. LM-56 Economia Istituzioni Sostenibilità / Economics Institutions Sustainability;
14. LM-65 R Scienze dello spettacolo;
15. LM-69 R Tropical and Subtropical Agriculture;
16. LM-70 R Food Design e Innovazione dei Prodotti Alimentari;
17. LM-70 R Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia;
18. LM-77 R Governo e direzione d'impresa;
19. LM-80 R Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation;
20. L-25 R & L-26 R Viticoltura ed Enologia;
21. LM-52 R & LM-90 R Relazioni internazionali e studi europei;

b. le ulteriori modifiche dei Regolamenti Didattici relativamente ai Corsi di Studio elencati nell'allegato alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (Tabella modifiche e ratifica CdS aa 2025-2026).

Numero repertorio: 32/2025 - Numero protocollo: 153707/2025

Categoria: C - Area Didattica

07/02 INCREMENTO DEL POTENZIALE FORMATIVO DEL CORSO DI

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)
--

Ufficio/i istruzione: Ufficio Procedure Selettive

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 14 marzo 2025, n. 26, Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria
- visto il Decreto Legislativo 15 maggio n. 71, disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e), i) e l) della legge 14 marzo 2025, n. 26
- visto il Decreto Ministeriale n. 418 del 30 maggio 2025, Disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria – a.a. 2025-2026;
- vista la propria delibera del 14 febbraio 2025;
- vista la delibera della Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del Consiglio della Scuola del 9 luglio 2025 Prot. N. 149518 del 09.07.2025);
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamati:
 - lo Statuto;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
- concordato di dare mandato alla Rettrice di procedere ad eventuali adeguamenti derivanti da successive sopravvenienze normative,
delibera

di incrementare, per l'A.A. 2025/2026, il potenziale formativo del Corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia come rappresentato in tabella:

Corso di laurea	UE	Extra UE	M. Polo	TOT
Medicina e chirurgia	560	15	5	580

Il Senato Accademico dà mandato alla Rettrice di procedere ad eventuali adeguamenti derivanti da successive sopravvenienze normative.

Numero repertorio: 33/2025 - Numero protocollo: 153708/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/03 PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN “PRATICHE, LINGUAGGI E CULTURE DELLA COMUNICAZIONE” (CLASSE LM-92) A ROBERTO BOLLE.
Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione Didattica

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	

Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindì		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 art. 169 *“Approvazione del Testo unico delle leggi sull’istruzione superiore”*;
- vista la nota M.I.U.R. prot. 1825 del 05 aprile 2012 relativa alle disposizioni per il conferimento delle lauree ad honorem;
- tenuto conto della nota del Rettore prot. 29837 del 26 aprile 2012, con la quale viene individuato il numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem per ciascun anno solare;
- richiamata la propria delibera del 15 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati criteri e procedure sulle proposte di conferimento delle lauree

- honoris causa;
- vista la proposta avanzata in data 11 aprile 2025 dal Corso di Laurea Magistrale in Pratiche, Linguaggi e Culture della Comunicazione (classe LM-92);
 - visto il parere favorevole del Collegio dei Direttori dell'Area Umanistica e della Formazione, riunitosi il giorno 11 giugno 2025;
 - vista la nota con cui il Presidente della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Prof. Giovanni Zago, ha anticipato il suo parere favorevole alla proposta, nelle more della discussione in seno al Consiglio della Scuola, che avverrà nella prima seduta utile (prot. 128383 del 10 giugno 2025);
 - vista la delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), riunitosi in data 23 aprile 2025, in merito al conferimento della Laurea honoris causa in Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione a Roberto Bolle;
 - tenuto conto del *curriculum vitae* del candidato e preso atto delle motivazioni delle strutture proponenti;
 - visto il parere della Commissione Didattica, espresso in data 1° luglio 2025, riportato nel corso della presente seduta;
 - visto lo Statuto,

delibera

la proposta di conferimento a Roberto Bolle della Laurea honoris causa in Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione (classe LM-92), autorizzando la trasmissione al M.U.R. per la successiva approvazione.

Numero repertorio: 34/2025 - Numero protocollo: 153709/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/04 PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN “SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE” (CLASSE LM-69) A FERRUCCIO FERRAGAMO
Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione Didattica

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	

Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 art. 169 *“Approvazione del Testo unico delle leggi sull’istruzione superiore”*;
- vista la nota M.I.U.R. prot. 1825 del 05 aprile 2012 relativa alle disposizioni per il conferimento delle lauree ad honorem;
- tenuto conto della nota del Rettore prot. 29837 del 26 aprile 2012, con la quale viene individuato il numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem per ciascun anno solare;
- richiamata la propria delibera del 15 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati criteri e procedure sulle proposte di conferimento delle lauree honoris causa;
- vista la proposta avanzata in data 28 marzo 2025 dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (classe LM-69);
- vista la nota del Decano, Prof. Simone Orlandini, in cui comunica che il

Collegio dei Direttori dell'Area Tecnologica ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta di conferimento della laurea honoris causa a Ferruccio Ferragamo (n. prot. 100474 del 6 maggio 2025);

- visto il parere favorevole della Scuola di Agraria espresso in data 9 maggio 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) del 14 maggio 2025 (n. prot. 111495 del 21 maggio 2025) che ha deliberato la proposta di conferimento della Laurea honoris causa a Ferruccio Ferragamo;
- tenuto conto del *curriculum vitae* del candidato e preso atto delle motivazioni delle strutture proponenti;
- visto il parere della Commissione Didattica, espresso in data 1 luglio 2025, riportato nel corso della presente seduta;
- visto lo Statuto,

delibera

la proposta di conferimento a Ferruccio Ferragamo della Laurea honoris causa in Scienze e Tecnologie Agrarie (classe LM-69), autorizzando la trasmissione al M.U.R. per la successiva approvazione.

Numero repertorio: 35/2025 - Numero protocollo: 153710/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/05 ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA”, COMPONENTE 1 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI ALL’ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL’UNIVERSITÀ”, INVESTIMENTO 1.6 “ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ”. MODELLO ACCORDO SCUOLA-UNIVERSITÀ A.S. 2025/2026
Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		

Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto Ministeriale del 3/08/2022 n. 934 relativo all'attuazione dell'investimento 1.6 – M4C1-24 “Orientamento attivo scuola-università”;
- visto il Decreto Direttoriale del 22/09/2022 n. 1452, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del succitato d.m. 934/2022 con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target;
- visto il Decreto Ministeriale del 29/05/2024 n. 762, che ha aggiornato i criteri di riparto delle risorse e le modalità di attuazione del progetto, modificando e integrando il D.M. 934/2022;
- visto il Decreto Direttoriale del 10/07/2024 n. 1029, con cui sono assegnate le risorse per gli aa.ss. 2024/2026, e in particolare l'Allegato n. 7;
- vista la Nota del MUR n. 7208 del 06/06/2025;
- richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. N. 1545, prot. n. 178091 del 29/07/2024;
- preso atto dell'istruttoria illustrata in seduta,

esprime parere favorevole

- a. alle modifiche ai paragrafi del modello di accordo scuola-Università come illustrato in istruttoria;
- b. alla stipula degli accordi tra l'Ateneo e gli Istituti scolastici aderenti al progetto, secondo il modello di Accordo scuola-Università aggiornato, allegato alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (Allegato A - Accordo Scuola-Università (aggiornato) - DD n. 1029 Allegato 7 Schema Accordo Univ AFAM - Scuola 2024-2026);
- c. al conferimento alla Rettrice del mandato per procedere con le eventuali modifiche tecniche necessarie.

Numero repertorio: 36/2025 - Numero protocollo: 153711/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/06 AVVISO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI MLPS - MASTER I E II LIVELLO PROPOSTI DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
Ufficio/i istruzione: Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		

Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2025, prot. n. 36198, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2025/2026;
- visto l'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti Territoriali Sociali", da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico k (ESO4.11) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con decreto direttoriale n.120 del 13/05/2025;
- viste le proposte progettuali presentate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con le quali il Dipartimento intende rispondere all'Avviso;
- preso atto che la scadenza della presentazione delle domande di partecipazione sottoscritte dal Legale rappresentante dell'Ateneo è fissata entro il prossimo 16 luglio;
- preso atto altresì che, in caso di esito positivo i Master in parola dovranno essere attivati per quattro anni accademici a partire dal 2025/2026;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2025;
- visto il parere della Commissione didattica del 1° luglio 2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- considerato che, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, il rimborso da parte del Ministero è subordinato al raggiungimento di specifici risultati intermedi, tra cui la frequenza minima dell'80% da parte dei partecipanti;
- ritenuto opportuno tutelare l'Ateneo da eventuali mancate erogazioni delle quote ministeriali, prevedendo:
 - che la quota non riconosciuta dal Ministero, in caso di mancato raggiungimento della soglia minima di frequenza, sia posta a carico

dei partecipanti inadempienti;

- che gli Enti di appartenenza dei partecipanti si impegnino formalmente a garantire la partecipazione effettiva dei propri dipendenti e rilascino apposita dichiarazione di manleva a favore dell'Università, assumendosi l'onere economico in caso di mancata copertura ministeriale imputabile alla mancata partecipazione o al ritiro anticipato dei propri dipendenti;

richiamati:

- il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
delibera

- a. di approvare la partecipazione all'Avviso *del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali* dando mandato alla Rettrice a sottoscrivere gli atti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- b. di approvare l'istituzione all'esito positivo della partecipazione all'Avviso sopra richiamato, dei seguenti corsi:
 - MASTER I LIVELLO “Metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale”, Coordinatrice Prof. Annalisa Tonarelli, come da primo abstract allegato alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (Allegato_A_Proposta Master I livello_4_7_2025);
 - MASTER II LIVELLO Pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, Coordinatore Prof. Riccardo Guidi, come da primo abstract allegato alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante (Allegato_B_Proposta_progettuale_Master_II_livello_4-7-25-consegna);
- c. di prevedere, in conformità all'art. 13 dell'Avviso, che la quota del costo del Master non riconosciuta dal Ministero per mancata frequenza sia a carico dei partecipanti inadempienti, previa informativa e accettazione in fase di iscrizione;
- d. di richiedere agli Enti di appartenenza dei partecipanti una dichiarazione di manleva a favore dell'Università, con assunzione dell'onere economico in caso di mancata erogazione delle quote ministeriali dovuta a inadempienze dei propri dipendenti.

Numero repertorio: 37/2025 - Numero protocollo: 153712/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/07 MISURE COMPENSATIVE REGIONE TOSCANA: PERCORSI RIVOLTI A POSSESSORI DI VECCHI DIPLOMI DI AMBITO SANITARIO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELL'EQUIPOLLENZA AD ATTUALI PROFESSIONI SANITARIE AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
Ufficio/i istruzione: Settore Scuola di Scienze della Salute Umana

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		

Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
 - visto il Decreto Direttoriale 19 marzo 2014 n. 1013 - Misure compensative per l'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento dell'area sanitaria-art.3 del DPCM 26.7.2011 trasmesso alle Università con nota del 19 marzo 2014;
 - preso atto del parere espresso dalla Scuola di Scienze della Salute Umana nella seduta del 13 giugno u.s. e dalla Commissione Didattica nella seduta del 1° luglio u.s.;
 - preso atto del ruolo di coordinamento svolto dalla Regione Toscana, con particolare riferimento all'individuazione di una quota di iscrizione annua da prevedere per l'iscrizione ai percorsi compensativi in parola;
 - preso atto che sono in corso le interlocuzioni con l'Università di Pisa e con l'Università di Siena per definire l'importo della quota di iscrizione,
- esprime parere favorevole
- a. all'attivazione di percorsi di compensazione formativa per il riconoscimento dell'equivalenza alla laurea in Fisioterapia (L/SNT2), Educazione Professionale (L/SNT2), Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3), ai soli fini dell'esercizio professionale, ai sensi del D.P.C.M. del 26 luglio 2011 emanato in attuazione dell'art. 4, comma 2, delle legge n. 42 del 26 febbraio 1999, riservati a coloro che siano in possesso del provvedimento, adottato dal Ministero della Salute, di riconoscimento “condizionato” del titolo di studio, conseguito in ordinamenti precedenti rispetto all'attivazione dei diplomi universitari di Fisioterapista,, Educatore professionale o Tecnico di Laboratorio Biomedico, con punteggio da 6,01 a 11,99;
 - b. alla determinazione della quota di iscrizione annuale da fissare auspicabilmente in un range compreso tra 1500 e i 2500 euro.

Numeri repertorio: 38/2025 - Numero protocollo: 153713/2025

Categoria: C - Area Didattica

07/08 DECRETO MINISTERIALE N. 581 DEL 24 GIUGNO 2022 ART. 11, RIPARTIZIONE PROPORZIONALE TRA I SOGGETTI GIÀ BENEFICIARI DELLA PRIMA ASSEGNAZIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2022 IN CASO DI DISPONIBILITÀ FINANZIARIE RESIDUALI, ASSEGNAME SULLA BASE DELL'ART. 9 LETTERA C) STESSO DM

Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla	Non
------------	----------	--------------	-----

		votazione	convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIONIS

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- tenuto conto delle previsioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 518 del

24 giugno 2022, art. 11, recante Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022 in caso di disponibilità di risorse finanziarie residue;

- preso atto della scadenza del 31 luglio 2025, ai fini dell'inserimento dei dati nella banca dati ministeriale;
- valutata positivamente la proposta formulata per il Piano di Utilizzo delle Risorse;
- letto quanto riportato in narrativa,
esprime parere favorevole

in ordine al Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate con nota del 20/06/2025 – prot. 136949 qui di seguito riportato:

Categorie	Sintetica descrizione delle finalità		Importo in euro
Interventi infrastrutturali			0
Ausili per lo studio	Attrezzature: PC, software, tavoli funzionali, penne OCR o altro materiale finalizzato allo studio	34.500,00	34.500,00
Servizi di tutorato	Tutorato specializzato	60.000,00	245.000,00
	Tutorato alla pari e didattico 50 Assegni di tutorato per figure junior e senior a supporto degli studenti disabili e DSA	185.000,00	
Supporti didattici specializzati	Iniziative di supporto linguistico agli studenti con DSA e/o disabilità, in collaborazione con Il Centro Linguistico di Ateneo	2.992,09	2.992,09
Servizi di trasporto			0

Totale			282.492,09
---------------	--	--	-------------------

Numero repertorio: 39/2025 - Numero protocollo: 153714/2025
Categoria: C - Area Didattica
07/10 PROGRAMMA ERASMUS + - SETTORE ISTRUZIONE SUPERIORE - KEY ACTION 1 (AZIONE CHIAVE 1) - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER STUDIO E PER TRAINEESHIP - ASSEGNAZIONE BORSE PER L'A.A.2025/2026
Ufficio/i istruzione: Ufficio Mobilità Internazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		

Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto il nuovo Programma ERASMUS + 2021-2027 pubblicato dalla Commissione europea in data 25 marzo 2021, in particolare l’Azione chiave 1 Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento;
- visto il DM 773/2024 per la gestione del Fondo Giovani, che ha assegnato all’Ateneo per l’anno 2024 € 1.246.334,00, finalizzati all’erogazione di un contributo integrativo delle borse comunitarie;
- visto il DD 351/2024 Cofinanziamento nazionale per la mobilità internazionale del Programma Erasmus+ 2024 – Settore universitario., che ha assegnato all’Ateneo per l’anno 2024 € 275.659,58, finalizzati all’erogazione di un contributo integrativo delle borse comunitarie per mobilità Erasmus+ *traineeship*;
- vista la Lettera di assegnazione inviata all’Ateneo fiorentino (Prot. nostro nr.117738 del 29 maggio 2025) dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE con indicazione del Grant assegnato;
- vista la Convenzione di Sovvenzione 2025-1-IT02-KA131-000317992 sottoscritta dalle Parti;
- tenuto conto che è possibile utilizzare le risorse della Call 2024 per finanziare parte delle mobilità 2025/2026, nello specifico quelle che prevedono una data di chiusura nei limiti di durata del Progetto Call 2024 (luglio 2026);
- tenuto conto che è possibile compensare con i fondi OS (Organisational Support) la differenza mensile di € 50,00 negli importi delle borse in relazione alla Call di utilizzo;
- tenuto conto che sono consentiti, nell’ambito delle risorse assegnate dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, trasferimenti di fondi tra le varie voci di budget, nello specifico tra fondi per mobilità studio (SMS) e fondi per mobilità *traineeship* (SMP);
- visto il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per studio a.a. 2025/2026 pubblicato con DR 16/2025 del 10/01/25;
- visto il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per *traineeship* 2025/2026 pubblicato con DR 322/2025 del 20/03/2025;
- visti gli esiti delle selezioni interne alle Scuole per i doppi titoli/titoli congiunti, inoltrati dalle Scuole agli uffici centrali, e i desiderata delle

Scuole che non hanno ancora ultimato le selezioni;

- considerato che per corrispondere a tutti gli studenti per la mobilità studio o *traineeship* il contributo comunitario per l'intero periodo di mobilità concordata sarebbero necessari € 4.708.419,00;
- verificata la disponibilità di fondi a valere sull'assegnazione comunitaria per la Call 2024 (Convenzione nr. 2024-1-IT02-KA131-HED-000207795_FIRENZE01), da poter utilizzare per finanziare parte di tali mobilità;
- verificata la disponibilità di fondi OS Organisational Support dai Progetti ERASMUS_OM_1415, ERASMUS_OM_1516, ERASMUS_OM_1617, che possono essere utilizzati per coprire il top-up di € 50,00 tra gli importi mensili delle due Call 2024 e 2025;
- considerate le Disposizioni Nazionali indicate alla Guida al Programma 2025, che prevedono l'assegnazione di un contributo integrativo comunitario pari a € 250,00 mensili per gli studenti con minori opportunità;
- verificata la disponibilità di fondi sui Progetti FGIOVANI_2024_MOB_INTERNAZIONALE e COFINANZIAMENTO_MUR_ERASMUS_TRAINEESHIP2024
- valutata la crescente domanda/richiesta di partecipazione/organizzazione di short mobilities e Blended Intensive Programmes BIP e delle mobilità nell'ambito del Progetto Euniwell, e considerata la volontà di potenziare le mobilità di breve durata che rappresentano strategicamente una tipologia di mobilità in forte espansione in virtù della sua flessibilità, approccio innovativo e inclusività;
- considerato che la proposta non comporta ulteriori stanziamenti di budget da parte dell'ateneo per coprire il fabbisogno di borse di mobilità Erasmus+ studio, *traineeship*, DD/JD o short mobilities;
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto del quadro normativo di riferimento come illustrato nella pratica;
- richiamato lo Statuto dell'Ateneo fiorentino;
- visto il vigente Regolamento Didattico,

esprime parere favorevole

in merito alla proposta di copertura finanziaria delle borse di mobilità per studio e *traineeship* a.a.2025/2026 come descritta nell'istruttoria, che prevede

- la formulazione del budget dedicato alla mobilità Erasmus+ per studio o *traineeship* a.2025/2026 come segue:

Fondo	Importo da utilizzare
-------	-----------------------

	per mobilità a.a.25/26
ERASMUS_AN_CALL_2025	€ 3.833.461,00
ERASMUS_AN_CALL_2024	€ 711.206,00
FGIOVANI_2024_MOB_INTERNAZIONALE	€ 990.450,00
COFINANZIAMENTO_MUR_ERASMUS_TRAINEESHIP2024	€ 275.000,00
ERASMUS_OM_1415, ERASMUS_OM_1516, ERASMUS_OM_1617	€ 72.750,00

- l'assegnazione di un numero di mensilità con contributo comunitario corrispondente al numero di mesi di mobilità concordato, nel rispetto degli importi applicabili così come previsti dall'Agenzia Nazionale Erasmus + INDIRE, a tutti gli studenti per mobilità studio e *traineeship* idonei con sede assegnata, e a tutti gli studenti selezionati per una mobilità *double degree/joint degree* per mobilità 2025/2026
- l'assegnazione di un contributo a costi unitari a sostegno dei costi di viaggio, per tutti gli studenti in mobilità studio o *traineeship* a.a.2025/2026, secondo le tariffe previste dalla Guida del Programma 2025
- l'assegnazione del contributo integrativo pari a € 250,00 mensili per partecipanti con minori opportunità, come da Disposizioni Nazionali indicate alla Guida al Programma 2025, agli studenti che rientrano in una delle categorie di esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo per l'a.a.2024/2025, come da Manifesto degli Studi a.a. 2024/2025 sezione 13.5 comma A e comma B, oppure rispettano il limite massimo ISEE di € 27.948,60, come previsto dal Decreto Direttoriale 180/2025
- l'utilizzo di un importo pari a 91.409 euro (€ 24.232 avanzo Call 2025 e € 67.177 avanzo Call 2024) per finanziare le mobilità studentesche nell'ambito dei Blended Intensive Programmes e nell'ambito dell'Alleanza Euniwell.

Numeri repertorio: 40/2025 - Numero protocollo: 153715/2025

| Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca |
| **08/01 PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO AL BANDO EUROPEO MARIE SKŁODOWSKA CURIE (MSCA) – COFUND – EDIZIONE 2025** |
| Ufficio/i istruzione: Area Infrastrutture e Servizi per la ricerca |

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaromonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Programma di finanziamento europeo Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA), che costituisce una delle componenti principali del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione Europea Horizon Europe, dedicato alla "Excellence Science";
- visto che il Programma di finanziamento europeo Marie Skłodowska

Curie Actions (MSCA) rappresenta il principale programma di riferimento dell'Unione europea per la formazione dottorale e post-dottorale;

- considerata l'articolazione del programma di finanziamento in questione in più sottoprogrammi, tutti volti a sostenere l'eccellenza dei singoli ricercatori, delle collaborazioni, dello scambio di conoscenza, delle metodologie, della ricerca e della formazione.
 - considerata l'azione Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA) COFUND, mirata a sviluppare programmi di formazione per giovani ricercatrici e ricercatori in linea con gli standard europei e rafforzare lo scambio scientifico internazionale delle organizzazioni partecipanti.
 - valutata la proposta di partecipazione alla proposta SPARK, nell'ambito dell'azione Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA) COFUND, bando MSCA COFUND 2025, e la volontà di attivare n° 1 posizioni di contratto post-doc della durata di 24 mesi;
 - considerato che l'azione Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA) COFUND richiede agli enti partecipanti di cofinanziare le posizioni di post-doc attivate, mettendo a disposizione una quota parte equivalente a circa il 50% dei costi totali relativi ai suddetti reclutamenti e che la quota restante sarà cofinanziata dalla Commissione Europea;
 - tenuto conto delle risorse residue disponibili (fondi liberi) nell'ambito dei progetti già finanziati all'Alleanza EUNIWELL ai quali l'Ateneo ha partecipato;
 - preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,
- delibera
- a) di esprimere parere favorevole, a ratifica, alla partecipazione dell'Ateneo alla proposta SPARK nell'ambito del programma europeo Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA) COFUND, bando MSCA COFUND 2025, in qualità di implementing partner.
 - b) di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere tutti gli atti inerenti alla partecipazione alla proposta in caso di ammissione a finanziamento.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 41/2025 - Numero protocollo: 153716/2025

Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca

08/03 PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE AL PROGETTO EUROPEO EUNIWELLWEFF – ACCORDO DI PARTENARIATO

Ufficio/i istruzione: UP Ricerca europea e internazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla	Non
------------	----------	--------------	-----

		votazione	convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIONIS

Il Senato Accademico,

- tenuto conto che le Università Europee (EUN – European Universities Network) sono l'iniziativa chiave del programma Erasmus+ 2021-2027 per il raggiungimento dello Spazio Europeo dell'Istruzione superiore, come forma di cooperazione strategica tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni studentesche, le autorità governative e la Commissione europea;

- considerato che l'iniziativa è ritenuta di interesse strategico per l'Ateneo per rafforzare la propria dimensione internazionale dello studio e della ricerca;
- valutata positivamente l'importanza strategica delle relazioni internazionali e l'interesse accademico per la partecipazione al progetto "EUniWell - European University for Well-Being";
- visto il progetto "EUniWellWeFF - EUniWell – Well-Being for our Futures" presentato dall'Università di Colonia alla Commissione europea nell'ambito della Call ERASMUS-EDU- 2023-EUR-UNIV al quale l'Università di Firenze ha aderito con la sottoscrizione del relativo Grant Agreement n. 101124647 in data 03/08/2023;
- preso atto delle attività progettuali attualmente in corso (avvio progetto: 01/11/2023);
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- tenuto conto dell'obbligo contrattuale che prevede la necessità di procedere alla stipula di un apposito Consortium Agreement;
- visto il contenuto della presente istruttoria,

delibera

di esprimere parere favorevole a procedere con la sottoscrizione, da parte della Rettrice, del Consortium Agreement del progetto EUniWellWeFF, nel testo conservato in lingua inglese presso il Settore Internazionalizzazione.

Numeri repertorio: 42/2025 - Numero protocollo: 153717/2025

Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca

**08/02 PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
AL PARTENARIATO EUROPEO COFINANZIATO FUTUREFOODS**

Ufficio/i istruzione: Area Infrastrutture e Servizi per la ricerca

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		

Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- tenuto conto della programmazione europea e della particolare importanza dei partenariati europei, strumenti di cooperazione tra la Commissione Europea e attori pubblici e privati, creati per affrontare sfide globali e promuovere l'innovazione in settori strategici;
- considerato il partenariato FutureFoodS (FFs), uno degli otto partenariati cofinanziati dalla Commissione europea nell'ambito del Cluster 6 del programma quadro Horizon Europe con l'obiettivo di promuovere la transizione verde e digitale;
- considerato che le attività del partenariato FutureFoodS sono iniziate nel 2023 con la presentazione di una prima proposta progettuale nell'ambito del bando di primo livello “*HORIZON-CL6-2023-FARM2FORK-01-9: European partnership on sustainable food systems for people, planet and climate*” coordinata dall’Agence Nationale de la Recherche - ANR (Francia);
- considerata la partecipazione del Dipartimento DAGRI alla fase preliminare biennale e che il progetto è operativo dal 1° giugno 2024;
- tenuto conto della variazione intervenuta circa la determinazione delle tranches temporali di rinnovo della Partnership, inizialmente fissate a livello biennale e successivamente ridefinite in un unico periodo di otto

anni;

- visto il bando di primo livello *HORIZON-CL6-2025-02-FARM2FORK-15 - Additional activities of the European partnership on sustainable food systems for people, planet and climate*", riservato al partenariato già attivo per l'estensione temporale delle attività e la definizione delle risorse necessarie alla loro sostenibilità;
- visto che il partenariato FutureFoodS è impegnato nella preparazione di una nuova candidatura al suddetto bando per estendere le attività fino al 2034, con la possibilità di ottenere ulteriori risorse e un cofinanziamento potenziato per i ruoli di coordinamento;
- tenuto conto dell'interesse manifestato dai Dipartimenti dell'Ateneo DAGRI, BIOLOGIA, NEUROFARBA, DISIA, DMSC per l'adesione alla proposta;
- valutata la rilevanza strategica delle tematiche affrontate dal partenariato FutureFoodS, quali la sostenibilità dei sistemi alimentari, l'innovazione agroalimentare e la salute pubblica;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il contenuto della presente istruttoria,

delibera

- a. di esprimere parere favorevole a procedere con l'adesione alla nuova proposta per la ridefinizione del contenuto delle attività e del finanziamento del partenariato FutureFoodS;
- b. di individuare il Dipartimento DAGRI quale referente principale dell'Ateneo per la partecipazione alle attività del partenariato con la Prof.ssa Silvia Scaramuzzi nel ruolo di Principal Investigator;
- c. di dare mandato al Direttore del Dipartimento DAGRI di sottoscrivere tutti gli atti inerenti alla formalizzazione della partecipazione alla proposta e alla successiva gestione del finanziamento, in caso di positiva valutazione della proposta.

Numero repertorio: 43/2025 - Numero protocollo: 153718/2025
Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca
08/04 PROPOSTA DI ADOZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 22-TER DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240"
Ufficio/i istruzione: Unità di processo Ricerca nazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	

Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindì		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIONES

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- vista la legge 5 giugno 2025, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026” in particolare la previsione di cui all'art. 1-bis che ha introdotto l'articolo 22-ter nella Legge 240/2010;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli studi di Firenze;

- ritenuto necessario adottare un regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi di ricerca di cui all'articolo 22-ter della Legge 240/2010;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del 10 luglio 2025;
- preso atto del parere espresso nel merito dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell'11 luglio 2025;
- preso atto di quanto contenuto nella presente istruttoria,
delibera

di esprimere parere favorevole all'adozione del "Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240", nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (Regolamento_conferimento_incarichi_ricerca_ALL. 2).

Numero repertorio: 44/2025 - Numero protocollo: 153719/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
09/01 PNRR - THE: CONTRATTO NO-PROFIT CONCERNENTE CONDIZIONI E MODALITÀ PER LA CONDUZIONE DI INDAGINE CLINICA SU DISPOSITIVO MEDICO BMR4INERTIAL NON MARCATO CE, "DEFINIZIONE DI RELIABILITY E VALIDITY DELLE MISURE DERIVATE DA SENSORE IN PERSONE CON MALATTIA DI PARKINSON – INERTIAL"
Ufficio/i istruzione: UF Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		

Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la richiesta presentata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), in qualità di Responsabile del progetto, relativa alla sottoscrizione del contratto no-profit con Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, centro della sperimentazione, per la conduzione di indagine clinica su dispositivo medico non marcato CE denominato BMR4INERTIAL;
- visto il progetto di ricerca dal titolo “DeflNizionE di ReliabiliTy e valldity delle misure derivate da sensore in persone con mALattia di Parkinson (acronimo: INERTIAL)”;
- considerato che la sperimentazione verrà svolta presso l'IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi – sede di Firenze, in collaborazione con i laboratori congiunti già esistenti;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Etico Territoriale competente in data 20/05/2025;
- viste le approvazioni interne del DMSC e del DIEF, avvenute in data 18 novembre 2024;
- visto il contratto no-profit predisposto tra le parti, che non comporta oneri economici a carico dell'Ateneo;
- ritenuto di dover procedere alla sottoscrizione dell'accordo per garantire il regolare avvio dell'attività di ricerca,

delibera

di approvare la sottoscrizione del contratto no-profit tra l'Università degli

Studi di Firenze e la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus per la conduzione dell'indagine clinica sul dispositivo medico BMR4INERTIAL non marcato CE, nell'ambito del progetto INERTIAL, secondo i termini indicati nel documento contrattuale allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.3_Contratto indagine clinica_INERTIAL).

Numero repertorio: 45/2025 - Numero protocollo: 153720/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
09/02 RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ MUONLAB SRL
Ufficio/i istruzione: CsaVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		

Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;
- visto la scheda progetto imprenditoriale della costituenda Mounlab Srl;
- visto il Business Plan della costituenda Mounlab Srl;
- vista la richiesta di autorizzazione per assumere responsabilità formali all'interno della costituenda società del prof. Raffaello D'Alessandro e del prof. Vitaliano Ciulli;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 2 aprile 2025, ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze in quanto non si ravvede una possibile concorrenza delle attività dello Spin-off con quelle svolte dal Dipartimento nell'ambito di contratti con soggetti pubblici o privati, disciplinati dal "Regolamento di Ateneo su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati", nonché parere positivo "con specifico riferimento alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off del personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off (Proff. Raffaello D'Alessandro e Vitaliano Ciulli) rispetto all'attività accademica";
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società Mounlab quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità- dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,
esprime parere favorevole

a) alla domanda di riconoscimento della costituenda società Mounlab Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

- rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019, ed in particolare dell'articolo 10;
- obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare l'impresa, e non le sue singole attività, prodotti o servizi;
- costituzione della società entro massimo 6 mesi dalla delibera favorevole al riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione (il riconoscimento e le autorizzazioni richieste avranno effetto a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa).

b) alla richiesta del prof. Raffaello D'Alessandro e del prof. Vitaliano Ciulli ad assumere le cariche di consiglieri di amministrazione, senza deleghe, nella costituenda società Mounlab Srl nel limite temporale di 5 anni a far data dalla costituzione della Società. Suddette autorizzazioni decadrono automaticamente qualora la società perda il riconoscimento di Spin-off dell'Università di Firenze.

Numero repertorio: 46/2025 - Numero protocollo: 153721/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
09/03 ACCORDI DI COLLABORAZIONE PER BRIGHT-NIGHT 2025
Ufficio/i istruzione: UF Iniziative di Public Engagement e Alumni

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		

Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
 - preso atto dell'istruttoria di cui sopra,
- delibera
- a. di approvare la stipula degli accordi di collaborazione come da testi allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante (allegati);
 - b. di autorizzare la Dirigente all'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione sentito il Direttore generale e la Rettrice ad apportare modifiche non sostanziali agli accordi che dovessero derivare dalla negoziazione tra le parti;
 - c. di autorizzare la Rettrice alla firma degli accordi di collaborazione con Fondazione Osservatorio Ximeniano, Museo Galileo, Accademia della Crusca, Fondazione Scienza e Tecnica, Istituto Nazionale di Astrofisica di Arcetri (INAF-OAA), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi", European University Institute, Associazione Ripescati dalla Piena.

Numero repertorio: 47/2025 - Numero protocollo: 153722/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
12/01 MODIFICA ALL'ARTICOLO 2, COMMA 7 DEL REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 2 MAGGIO 2024.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		

Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1860 e, in particolare l'articolo 26;
- visto il Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con Decreto rettorale 9 luglio 2013, n. 691, prot. 48766;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con Decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621 e successive modificazioni e integrazioni;
- visto il Decreto rettorale 2 agosto 2024, n. 1095, prot. n. 184190 recante «Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 639 del 2 maggio 2024 (Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari)»;
- vista la proposta di modifica all'art. 2, comma 7 del sopracitato regolamento;
- visto il parere del Comitato tecnico-amministrativo espresso nella seduta del 27/06/2025;
- visto il parere della Commissione Affari Generali e Normativi espresso nella seduta del 3/07/2025;
- nelle more dell'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/07/2025;
- vista l'istruttoria,

delibera

la modifica all'articolo 2, comma 7 del D.R. 1095/2024 nella seguente formulazione:

Articolo 2

“(Disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto ministeriale 2 maggio 2024)

(....)

7. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione fino all'entrata in vigore della revisione organica del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti e del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti”.

Numeri repertorio: 48/2025 - Numero protocollo: 153723/2025

Categoria: D - Area Affari Generali e Legali

**12/02 MODIFICHE STATUTO CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
NAZIONALE PER LE SCIENZE AMBIENTALI - CINSA**

Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 1680 del 30 novembre 2018;

- visto il regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA) attualmente vigente;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Ateneo rispettivamente del 19 e 26 marzo 2024 con le quali venivano approvate alcune modifiche allo Statuto del Consorzio summenzionato e veniva designata la Prof.ssa Cincinelli quale membro dell'Assemblea;
- esaminate le ulteriori modifiche proposte dal Direttore del CINSA sulla base delle osservazioni di alcuni consorziati;
- tenuto conto della presente istruttoria,

delibera

di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche allo Statuto del Consorzio CINSA, come da testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All. 6_20250403STATUTOCINSA), confermando la designazione della Prof.ssa Alessandra Cincinelli, quale membro dell'Assemblea di designazione dell'Ateneo.

Numero repertorio: 49/2025 - Numero protocollo: 153724/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
12/03 CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA CYBERIGHTS
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		

Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 35;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la bozza di convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca CybeRights da stipularsi fra gli Atenei di Firenze, Salerno, Roma Tre, Milano Statale, Bologna, Genova, Cagliari, Palermo e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
 - preso atto che i suddetti Atenei stanno già collaborando all'interno del partenariato Esteso n. 7 – Fondazione SERICS – finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con il Centro intendono proseguire ed ampliare tali iniziative di ricerca;
 - preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche riunito nella seduta del 26 giugno 2025 in cui è stata decisa la istituzione del Centro e indicato il Prof. Andrea Simoncini referente per CybeRights nonché Coordinatore dell'Unità di ricerca;
 - visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca dell'8 luglio 2025 circa la costituzione del Centro CybeRights,
esprime parere favorevole
- a) alla costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca CybeRights e sulla bozza di convenzione allegata alla presente delibera di cui

- costituisce parte integrante (Convenzione istitutiva Centro interuniversitario CybeRights.docx);
- b) alla nomina quale rappresentante nel Comitato di Gestione del Centro e Coordinatore dell'Unità di ricerca presso il DSG del Prof. Andrea Simoncini,

prende atto che

parteciperanno alle attività di ricerca i Professori elencati nell'allegato in calce alla convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO Unità di ricerca DSG - Centro CybeRights_ agg0907) quali: Proff. Andrea Simoncini (Coordinatore, art. 9, co. 2), Erik Longo, Andrea Cardone, Ginevra Cerrina Feroni, Stefano Dorigo, Chiara Favilli, Matteo Giannelli, Sara Landini, Paola Lucarelli, Giuseppe Mobilio, Stefano Pietropaoli, Silvia Sassi, Giovanni Tarli Barbieri.

Numeri repertorio: 50/2025 - Numero protocollo: 153725/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
12/04 CENTRO INTERUNIVERSITARIO CLAVIER (CORPUS AND LANGUAGE VARIATION IN ENGLISH RESEARCH). ATTO AGGIUNTIVO PER L'ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		

Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca Corpus and Language Variation in English Research stipulata il 17 giugno 2008, in particolare l'articolo 8;
- visti i successivi atti aggiuntivi del 2012 (validità 2013-2018), 2018 (validità 2018-2023), e 2024 (con validità fino al 2028) con cui risultano ad oggi aderenti al Centro gli Atenei di l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "La Sapienza", Università degli Studi della Calabria, Università degli Studi Roma Tre e Università degli Studi di Verona ;
- preso atto della richiesta dell'Università degli Studi di Catania di aderire al Centro;
- vista la delibera del Consiglio Direttivo del 13 novembre 2024 di far aderire l'Ateneo di Catania al Centro CLAVIER;
- vista la nota prot. n. 113923 del 26 maggio 2025 dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – sede amministrativa del Centro - con cui richiede a tutti gli aderenti di approvare l'atto aggiuntivo;
- preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento FORLILPSI riunito nella seduta dell'11 giugno 2025;

- visto il parere espresso dalla commissione ricerca sull'adesione dell'Ateneo di Catania al Centro CLAVIER,

esprime parere favorevole

sull'atto di rinnovo e aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research) per l'adesione dell'Università degli Studi di Catania nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (all. 3 AA_CDD FORLILPSI Allegato_16.2 Richiesta adesione CLAVIER).

Numero repertorio: 51/2025 - Numero protocollo: 153726/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
12/05 CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DI DINAMICHE COMPLESSE – CSDC. ADESIONE DEL DIPARTIMENTO DISIA E RICHIESTA DI ADESIONE DI DOCENTI DEL DIPARTIMENTO DIDA
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		

Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIS

Il Senato Accademico

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca;
- visto il D.R. n. 956 prot. n. 162529 del 12 luglio 2024 con cui è stato ricostituito il Centro di Ricerca, Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC, già istituito con il D.R. n. 339 prot. n. 42494 del 31 marzo 2015 ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento di Ateneo;
- vista la delibera del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni *Giuseppe Parenti* (DISIA), riunito nella seduta del Consiglio del 16 aprile 2025, in cui ha espresso la volontà di poter entrare a far parte del CSDC;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DIDA del 5 febbraio 2025 in cui, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del citato regolamento, ha deliberato l'adesione dei Professori: Carla Balocco (IIND-07/B), Luisa Rovero (CEAR-06/A), della Dott.ssa Giulia Misseri ((SSD CEAR-06/A) e del Dott. Giacomo Pierucci, assegnista di ricerca, alle attività del Centro;
- vista la delibera del Comitato di gestione del CSDC del 20 giugno 2025, in cui ha deciso sia a favore della adesione del nuovo Dipartimento, sia della adesione al Centro di docenti/ricercatori/assegnista del Dipartimento DIDA al CSDC;
- preso atto delle delibere dei Dipartimenti già aderenti al CSDC: Fisica e Astronomia (seduta del 21 marzo 2025); Biologia (22 aprile 2025); Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino (19 maggio 2025); Matematica e Informatica *Ulisse Dini* (15 maggio 2025); Chimica *Ugo Schiff*, Scienze Economia e Impresa, Ingegneria Civile e Ambientale (nelle sedute del 20 maggio 2025); Ingegneria dell'Informazione (21 maggio 2025); Medicina Sperimentale e Clinica (30 maggio 2025);

Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (seduta dell'11 giugno 2025);

- visto il parere favorevole della commissione ricerca riunito nella seduta dell'8 luglio 2025,

delibera

a favore della adesione del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni *Giuseppe Parenti* (DISIA) al Centro di Ricerca, Interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse – CSDC;

esprime parere favorevole

- a) alla nomina della Prof.ssa Giulia Cereda quale rappresentante del DiSIA all'interno del Comitato di Gestione del Centro CSDC; parteciperanno alle attività di ricerca del CSDC i seguenti docenti del DiSIA: Prof. Fabrizio Cipollini (SSD STAT-02/A), Prof.ssa Giulia Cereda (SSD STAT-01/A), Prof.ssa Anna Gottard (SSD STAT-01/A), Prof.ssa Monia Lupparelli (SSD STAT-01/A), Prof.ssa Maria Francesca Marino (SSD STAT-01/A), Prof. Alessandro Palandri (SSD ECON-05/A), Prof.ssa Carla Rampichini (SSD STAT-01/A), Prof. Francesco Sera (SSD MEDS-24/A);
- b) sulle richieste di adesione al Centro CSDC dei docenti afferenti al DIDA: Prof.ssa Carla Balocco (IIND-07/B), Luisa Rovero (CEAR-06/A), della Dott.ssa Giulia Misseri (SSD CEAR-06/A) e del Dott. Giacomo Pierucci, assegnista di ricerca.

Numero repertorio: 52/2025 - Numero protocollo: 153727/2025

Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
--

12/06 CENTRO DI RICERCA TURBOMACCHINE E SISTEMI ENERGETICI - (CERTUS). CESSAZIONE
--

Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"
--

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		

Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo per i Centri di ricerca, in particolare l'art. 9;
- visto il D.R. n. 262 del 23 marzo 2016 con cui è stata presentata la proposta di rinnovo del Centro CERTUS, istituito nel 2004 fra i Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Chimica Ugo Schiff, Matematica e Informatica (DIMAI), Fisica e Astronomia e il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
- preso atto che il Centro è scaduto a marzo del 2024 e che le richieste inviate al Direttore del Centro – nota prot. n. n. 161187 con data 20 luglio 2023 e nota prot. n. 267441 del 30 ottobre 2024 - circa la presentazione di una relazione sull'attività svolta negli ultimi precedenti e di una eventuale proposta di rinnovo del Centro, non hanno avuto seguito;
- preso atto delle delibere dei Consigli di Dipartimento: DiCUS riunito il 20 giugno 2025; Fisica e Astronomia del 25 giugno 2025; DiMAI del 19 giugno 2025; DIEF del 19 giugno 2025 e della nota del 1° luglio 2025 del Direttore

Dipartimento DINFO in cui, a fronte della constata inattività del Centro, hanno espresso la volontà di non rinnovare il Centro;

- visto che sulla destinazione dei beni residui del centro delibererà il Consiglio di amministrazione,

prende atto

- a) dell'avvenuta scadenza del Centro di Ricerca Turbomacchine e Sistemi Energetici - (CERTUS), istituito nel 2004 fra i Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Chimica Ugo Schiff, Matematica e Informatica (DIMAI), Fisica e Astronomia e il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
- b) della mancanza di volontà di rinnovare la costituzione del Centro CERTUS;
- c) della cessazione del Centro di Ricerca Turbomacchine e Sistemi Energetici - (CERTUS).

Numeri repertorio: 53/2025 - Numero protocollo: 153728/2025

Categoria: D - Area Affari Generali e Legali

12/07 CENTRO SERVIZIO DI ATENEO PER LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO. NOMINA MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL PRESIDENTE.

Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		

Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	
Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
 - visto il D.R. n. 507, prot. n. 110065 del 1° aprile 2021 di costituzione del *Centro di Servizi dell'Università di Firenze CESPRO –Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*;
 - visto il D.R. n. 607, prot. n. 125899 del 23 aprile 2021 di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del Centro;
 - considerato che gli organi sono da rinominare;
 - vista la proposta della Rettrice di nominare il Prof. Massimo Delogu Presidente del CESPRO;
 - preso atto delle delibere dei Dipartimenti DIEF e DSS e delle note dei Direttore dei Dipartimenti DIDA e DAGRI;
 - vista la capienza di mandato dei docenti;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2025
 - preso atto dell'istruttoria di pratica,
- delibera
- a) il Prof. Massimo Delogu è nominato Presidente del Centro di Servizi dell'Università di Firenze CESPRO –Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) i Proff. Bruno Facchini (in rappresentanza del DIEL), Simone Orlandini (in rappresentanza del DAGRI), Pietro Capone, (per il DIDA) e il Dott. Simone Grassi (per il DSS) sono nominati membri del Consiglio Direttivo. Farà parte altresì dello stesso organo un rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso CESPRO, se presente.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni solari decorrenti dalla data del decreto rettorale di nomina.

Numero repertorio: 54/2025 - Numero protocollo: 153729/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
12/08 COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE. MODIFICA DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 7 NOVEMBRE 2012 E INTEGRAZIONE COMPOSIZIONE CON RAPPRESENTANTI STUDENTI.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	

Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 600 prot. n. 115126 del 27/05/2025 con cui sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti negli organi centrali per il biennio 2025/2027;
- visti i Regolamenti per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (D.R. n. 389/2017 e D.R. n. 423/2017) che attribuiscono agli stessi organi la competenza circa la costituzione, gli obiettivi, le competenze e i termini di durata delle commissioni;
- considerato che i criteri per la nomina della composizione studentesca nelle Commissioni sono indicati nella delibera del Senato Accademico del 7/11/ 2012;
- preso atto dell'attuale composizione delle Commissioni Miste Istruttorie come deliberata dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione;
- nelle more di una revisione complessiva della composizione delle Commissioni miste istruttorie come individuata dal Senato accademico con delibera del 7/11/ 2012;
- ritenuto opportuno procedere sin d'ora alla modifica della composizione della rappresentanza studentesca nella Commissione Affari Generali e Normativi, integrando i due studenti del Consiglio di Amministrazione con uno studente del Senato Accademico;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/06/2025;
- vista l'istruttoria,

delibera

- a) la modifica della delibera del Senato accademico del 7/11/2012, con riferimento alla composizione della rappresentanza studentesca nella Commissione Affari Generali e Normativi, come segue:
 - 2 studenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 1 studente del Senato Accademico;
- b) la composizione delle Commissioni Miste Istruttorie viene modificata ed aggiornata con l'inserimento dei nuovi rappresentanti degli studenti,

come segue:

- per la Commissione Affari Generali e Normativi (2 studenti del Consiglio di Amministrazione e 1 studente del Senato Accademico): Sig. O'Connor Neri, Sig.ra Santangelo Iris, Sig.ra Tomassini Elena;
- per la Commissione Didattica (3 studenti del Senato Accademico): Sig. Musso Alberto, Sig.ra Sofia Vinci, Sig.ra Benatti Bianca Maria;
- per la Commissione Edilizia (1 studente del Senato Accademico): Sig.ra Bianconi Alice.

Numeri repertorio: 55/2025 - Numero protocollo: 153730/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
12/09 DESIGNAZIONE STUDENTE NELLA COMMISSIONE BIBLIOTECHE
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli		X	
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi		X	
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa		X	
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini		X	

Claudio Melis		X	
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

rinvia la pratica a una prossima seduta dell'organo.

Alle ore 12,41, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

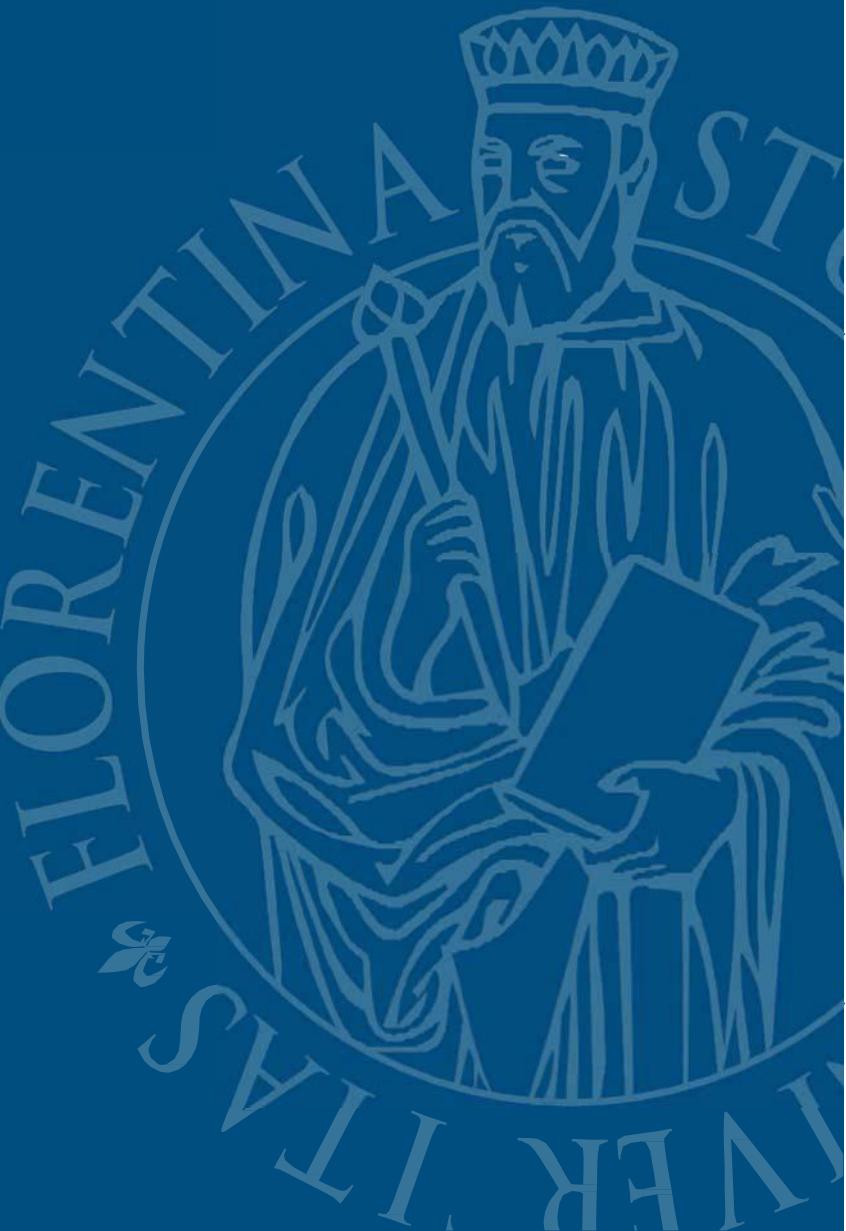
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BILANCIO CONSOLIDATO 2024



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	1
2. IL PRINCIPIO DI RILEVANZA E I RISULTATI	2
3. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE"	4
4. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L."	6
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2024	8
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	9
NOTA INTEGRATIVA.....	10
1. QUADRO NORMATIVO	10
2. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	11
3. AREA DI CONSOLIDAMENTO	15
4. METODO DI CONSOLIDAMENTO.....	15
5. RISULTATO DI ESERCIZIO.....	17
STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2022-2024.....	18
CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2022-2024.....	19



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Il quadro normativo di riferimento e l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: *"Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*. Il c. 3 del medesimo articolo, prevede che: *"I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al c. 2"*.

Il MUR, di concerto con il MEF, ha emanato il decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e al D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, con i quali sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece a un decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La commissione sulla contabilità economico-patrimoniale (COEP) del MUR ha ritenuto, in risposta a uno specifico quesito, che *"l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le Università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al "gruppo Università", secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.I. n.248/2016"*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per i consolidati degli atenei pubblici sono da ritenere legittime approvazioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In ogni caso, l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2025 dei bilanci consuntivi 2024 della Capogruppo e delle entità consolidate, ha ritenuto opportuno condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 248/2016 *“la Capogruppo predisponde l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, informa i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impedisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato. Fermo restando i principi contenuti nel decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19, ove applicabili, la Capogruppo indica i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci”*.

Secondo l'art. 1 del D.I. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo Università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, c. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

I soggetti giuridici in cui l'Università degli Studi di Firenze è coinvolta, ai sensi del citato art. 1 del D.I. n. 248/2016, sono costituiti dall'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. (b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile con il 100% del capitale) e dalla Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, in cui l'Università di Firenze esprime quattro (il quarto, in particolare, d'intesa con la Città Metropolitana di Firenze) dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto.

Il bilancio consolidato scaturito dalla procedura di consolidamento è composto, ai sensi del già citato D.I. n. 248/2016, oltre che dalla presente relazione sulla gestione, anche dagli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico e dalla nota integrativa.

Al bilancio consolidato sono allegati anche la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Il principio di rilevanza e i risultati

Ai sensi del D.I. n. 248/2016 il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell'area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto dei principi del decreto del MUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.

A questo proposito, una particolare attenzione è stata posta all'applicazione del cosiddetto "principio di rilevanza" dei valori delle entità consolidate ai fini della redazione degli schemi di bilancio e della nota integrativa. L'articolo 28 del D.lgs. 127/91 e il paragrafo 39 del principio contabile OIC n. 17 (versione 2016) prevedono che: *"Quando il bilancio di una impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, essa può essere esclusa dall'area di consolidamento. Si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso".*

La Commissione COEP ha chiarito che il concetto di rilevanza ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre nel contesto universitario l'individuazione dell'area di consolidamento avviene avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.l. n. 248/2016 derivato dal D.lgs. n. 18/2012.

In altri termini, le Università statali aggregano anche entità i cui valori, complessivamente considerati, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Nel bilancio consolidato 2024 dell'Università degli Studi di Firenze, in conseguenza dell'adozione del metodo di consolidamento integrale, i valori riferiti alle due società controllate (Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e Azienda Agricola Montepaldi s.r.l.) incidono complessivamente per meno dello 0,3% sul capitale di funzionamento dell'Ateneo, con un impatto ancora più contenuto sui saldi economici e finanziari.

In particolare, l'entità consolidata maggiormente significativa in termini patrimoniali è l'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l., che presenta un totale attivo pari a euro 5,88 milioni, costituito in larga parte da immobilizzazioni materiali (fabbricati e terreni) iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico. Tale modalità valutativa non riflette il potenziale valore corrente degli asset, i quali, se aggiornati, rappresenterebbero un patrimonio di maggiore rilievo, pur sempre non significativo rispetto alla dimensione complessiva del gruppo Università.

Si consideri inoltre che, nel bilancio unico d'Ateneo, l'Università adotta sin dal 2014 il metodo del patrimonio netto per la valorizzazione della partecipazione detenuta nell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l., in luogo del criterio del costo. Anche per tale motivo, il bilancio consolidato 2024 non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto al bilancio dell'Ateneo in termini di equilibri economici, patrimoniali e finanziari.

In particolare:

- l'utile consolidato del gruppo ammonta a euro 19.975.203, pressoché coincidente con quello della sola capogruppo;
- il totale dei proventi è pari a euro 528.402.005, lievemente superiore a quello registrato nel bilancio dell'Ateneo;
- la liquidità consolidata si attesta a euro 517.786.991, in significativo incremento rispetto al 2023;
- il totale attivo ammonta a euro 1.560.139.185.

Nel rispetto delle previsioni del D.L. n. 248/2016 e in coerenza con le indicazioni della Commissione COEP, l'Università degli Studi di Firenze ha proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alla redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, considerata la dimensione contenuta e la marginale incidenza complessiva di tali entità sui valori complessivi del bilancio consolidato d'Ateneo, si ritiene opportuno limitare l'esposizione delle informazioni a un livello sintetico all'interno della nota integrativa, rinviando ai rispettivi bilanci d'esercizio per ulteriori dettagli.

A seguire, si fornisce una descrizione delle finalità istituzionali e statutarie delle due società consolidate e una sintesi delle principali attività svolte nell'esercizio 2024, con riferimento puntuale alla documentazione di bilancio delle singole entità per l'approfondimento dei profili economico-finanziari.

3. L'entità consolidata “Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione”

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Ateneo e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio;
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio;
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluridisciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità;
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

L'ente ha proseguito nel 2024 la propria missione di raccordo tra mondo accademico e territorio, promuovendo attività di innovazione, trasferimento tecnologico, formazione avanzata e sostegno alla nuova imprenditorialità.

In particolare, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sviluppato 21 progetti, di cui 6 europei, con un valore complessivo dei progetti pari a circa 15 milioni di euro e proventi diretti per circa 1,4 milioni. Tra i progetti più rilevanti:

- Progetti Erasmus+ e Horizon Europe: IMPACT, INTOUR, CHARTER, TOURISMO, DIANOESIS, tra gli altri.
- Progetti co-progettati con UNIFI: Faber (attivazione di dottorati in azienda), Tuscany X.O, Tourismo, AAP (con il DIDA), Centrale di Progettazione Europea.
- Programmi di incubazione e accelerazione: Hubble, Italian Life Style, Impresa Campus, Pre-Incubazione, FirstLab.

Il 2024 ha visto un rafforzamento del rapporto con UNIFI attraverso:

- Attività congiunte con CSAVRI e i KTO universitari.
- Coinvolgimento diretto dei dipartimenti universitari in numerosi progetti (DINFO, DIEF, Chimica, DAGRI, Fisica, DIDA, ecc.).
- Accordi quadro per lo sviluppo di progettualità condivise (accordo triennale UNIFI-FRI siglato a giugno 2024).

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato gestionale negativo pari a euro 4.779, in peggioramento rispetto all'utile di euro 40.491 registrato nel 2023. Tale risultato è da ricondurre alla chiusura di importanti progetti istituzionali (es. *Rinascimento Firenze*) e all'assenza di proventi straordinari che avevano caratterizzato l'esercizio precedente.

La Fondazione, pur operando in un contesto economico complesso, mantiene la propria operatività in continuità aziendale, grazie alla solidità patrimoniale, al sostegno dei soci istituzionali e alla costante attività di progettazione su fondi europei, nazionali e regionali.

Fra i principali dati di bilancio 2024 si evidenziano:

- un totale dei proventi pari a euro 1.358.744, in diminuzione del 16,1% rispetto all'esercizio 2023 (euro 1.620.534);
- disponibilità liquide pari a euro 775.980, in calo rispetto all'esercizio precedente (euro 1.226.082);
- un totale attivo di euro 1.267.471, in lieve aumento rispetto al 2023 (euro 1.247.463), per effetto dell'iscrizione di immobilizzazioni finanziarie per euro 298.148, a fronte della riduzione della liquidità e dell'incremento dei crediti verso terzi;
- il patrimonio netto è in crescita e ammonta a euro 833.890, coprendo il 65,8% del totale attivo.

L'orientamento strategico dell'Ateneo per il medio periodo è quello del mantenimento della partecipazione nella Fondazione. Infatti, nei circa 18 anni di vita, la FRI si è sviluppata e rafforzata e ha sempre raggiunto risultati economico-finanziari positivi, con un altrettanto impatto positivo in termini di innovazione e ricerca sul territorio di riferimento.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, gli impatti della pandemia sulle attività, nonché per una descrizione della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2024 della Fondazione.

4. L'entità consolidata "Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l."

L'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l., costituita il 3 dicembre 1980 e acquisita dall'Università degli Studi di Firenze nel 1989, è interamente partecipata dall'Ateneo. Il capitale sociale, interamente versato, è pari a euro 1.756.000. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), tale partecipazione rientra tra le eccezioni consentite per le Università in materia di gestione di aziende agricole con finalità didattiche.

La Società ha per oggetto attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale. Le strutture aziendali sono regolarmente utilizzate nell'ambito di corsi di laurea e per attività scientifiche e pratiche.

In attuazione del Piano di risanamento finanziario aggiornato al periodo 2019–2024, il CdA dell'Università ha deliberato la predisposizione di un nuovo piano finalizzato a garantire la continuità aziendale tramite il coinvolgimento di operatori economici privati. Il piano prevede:

- la dismissione di cespiti non strategici;
- la riqualificazione degli asset aziendali principali, inclusi immobili di pregio;
- la messa a reddito del complesso produttivo mediante affitto di ramo d'azienda.

L'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l., avvenuta con delibera del CDA dell'Ateneo in data 30 aprile 2025, ha confermato il perdurare di un equilibrio economico-finanziario ancora in fase di consolidamento, influenzato da una struttura dei costi non ancora pienamente bilanciata rispetto ai ricavi e da una tempistica di attuazione del piano di risanamento più lunga rispetto alle previsioni iniziali.

L'esercizio 2024 si è chiuso con una perdita di euro 470.556, in peggioramento rispetto al risultato negativo di euro 347.824 del 2023. Il valore della produzione si è attestato a euro 317.871, a fronte di costi della produzione per euro 812.736, generando una differenza negativa di euro 494.865 tra valore e costi della produzione. A ciò si aggiungono oneri finanziari netti pari a euro 64.619, in crescita rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 2.803.983, in flessione rispetto ai 3.274.538 di euro del 2023, per effetto della perdita d'esercizio. L'attivo complessivo è pari a euro 5.879.892, in leggera contrazione rispetto all'anno precedente (euro 5.981.877), con una struttura finanziaria ancora fortemente condizionata dall'indebitamento (debiti totali per euro 2.619.189), in parte verso il socio unico (Università degli Studi di Firenze).

A fronte di tale andamento, è stato avviato un intervento strutturale con la stipula, in data 8 agosto 2024, di un contratto di affitto di ramo d'azienda a favore della Montepaldi TDR S.r.l. Società Agricola Benefit, con decorrenza 1° ottobre 2024 e durata ventennale. Fino a tale data, la Società ha continuato a gestire direttamente l'attività agricola, in particolare le produzioni vitivinicola e olivicola, commercializzando prodotti certificati (Chianti Classico DOCG, Olio Toscano DOP).

Con tale operazione, la gestione del ramo d'affitto di azienda, comprendente i costi delle attività produttive viti-vinicole e del relativo personale sono passati alla nuova società affittuaria, a fronte del corrispettivo definito in sede di procedimento ad evidenza pubblica, mentre Montepaldi S.r.l. continuerà a curare la gestione del contratto di affitto, i servizi alle strutture di Ateneo mediante la

conduzione dei terreni esclusi dall'affitto e la progressiva riduzione dell'indebitamento, nonché la valorizzazione degli immobili non inclusi nel ramo aziendale ceduto in affitto.

In considerazione del nuovo scenario operativo, il CdA dell'Ateneo, nella seduta del 24 settembre 2024, ha ritenuto opportuno riorganizzare la *governance* societaria, richiedendo la sostituzione dell'Amministratore Unico. In data 11 ottobre 2024, l'assemblea dei soci ha quindi nominato la Dott.ssa Serena Lanini in sostituzione del Dott. Di Paola.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31/12/2024

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
A) IMMOBILIZZAZIONI	871.209.158	A) PATRIMONIO NETTO	946.450.093
I IMMATERIALI	14.587.879	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125
II MATERIALI	854.570.149	II PATRIMONIO VINCOLATO	180.824.087
III FINANZIARIE	2.051.130	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	80.106.882
B) ATTIVO CIRCOLANTE	663.781.251		
I RIMANENZE	0	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.546.160
II CREDITI	145.992.254		
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.245.353
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	517.786.991		
		D) DEBITI	58.555.723
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.148.776		
		E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	508.341.855
TOTALE ATTIVO	1.560.139.185	TOTALE PASSIVO	1.560.139.185
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	152.182.440
II. CONTRIBUTI	358.680.588
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	17.564.651
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-25.674
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
TOTALE PROVENTI (A)	528.402.005
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	275.382.893
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	187.917.543
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20.757.787
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	18.590.497
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.486.593
TOTALE COSTI (B)	505.135.313
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	23.266.692
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-201.212
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	13.344.392
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	15.395.920
RISULTATO DI ESERCIZIO	19.975.203



NOTA INTEGRATIVA

1. Quadro normativo

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo, prevedendo il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate, direttamente e indirettamente, dalla controllante, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il documento in oggetto assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Il bilancio consolidato dell'Università di Firenze è redatto in conformità alla normativa di riferimento, che viene di seguito richiamata:

- Legge 30 dicembre 2010 n. 240: *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
- Decreto legislativo del 27/01/2012 n. 18: *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014: *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"* e successiva revisione e aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, d'ora in avanti solo *"D.I. n.19/2014"*;
- Decreto Interministeriale n. 248 del 11/04/2016: *"Schemi di bilancio consolidato delle Università"*;
- Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università adottato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n.1055;
- Principio contabile nazionale OIC 17 (dicembre 2016): *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

In particolare, gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.I. n. 248 dell'11/04/2016.

Il fascicolo di bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale e di economico, nonché della nota integrativa. Allo stesso sono allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, la relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Criteri di valutazione e principi contabili

Il bilancio consolidato 2024 dell'Università di Firenze adotta i medesimi principi utilizzati per il bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n.19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC ante 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività.

Secondo l'articolo 35 del D. Lgs. n. 127/1991 i criteri per la redazione del Bilancio Consolidato devono essere quelli utilizzati nel Bilancio di esercizio della Controllante; per completezza di informazioni e chiarezza espositiva si espongono i criteri di valutazione adottati per le varie poste di bilancio applicati anche agli enti rientranti dell'Area di Consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o oneri pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA in attività istituzionale, in quanto indetraibile, viene portata a incremento del costo.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella redazione del Bilancio Consolidato 2023, in continuità con i criteri utilizzati per i bilanci degli anni precedenti, in assenza di informazioni certe sulla generazione di benefici economici futuri derivanti dallo sfruttamento dei brevetti, i costi di acquisizione e/o di registrazione degli stessi sono stati iscritti in Conto Economico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dei soggetti inclusi nel Consolidato vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico-tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.

A seguito delle modifiche introdotte con il D.I. 394/2017, il bene:

- se non soggetto ad ammortamento, è iscritto nelle immobilizzazioni materiali e il corrispondente valore viene iscritto come provento al momento del ricevimento;
- se soggetto ad ammortamento, è iscritto all'atto dell'acquisizione, nelle immobilizzazioni materiali con contropartita una voce di provento che viene riscontato a fine esercizio, in relazione al piano di ammortamento del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Come previsto dal D.I. 394/2017, nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dei medesimi.

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole, tra le quali sono state iscritte solo quelle con valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze iscritte nel Bilancio Consolidato si riferiscono alle rimanenze dell'Azienda Agricola Montepaldi relative all'attività agricola, costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e da prodotti finiti, valutate al costo di acquisto.

CREDITI E DEBITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, in presenza di atto o provvedimento ufficiale di assegnazione.

I crediti verso gli studenti sono dati dai pagamenti dovuti per tasse e contributi dagli studenti che hanno perfezionato l’iscrizione ai corsi di laurea triennale e magistrale alla data di redazione del Bilancio 2024.

I crediti sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere in considerazione, alla data di chiusura dell’esercizio, le situazioni di inesigibilità specifiche o generiche. Il fondo svalutazione crediti riportato a diretta deduzione dei crediti medesimi riflette, quindi, sia accantonamenti specifici, realizzati in presenza di fatti e circostanze che indicano il deterioramento di un determinato credito sia accantonamenti generici finalizzati a dare una corretta rappresentazione del rischio di credito che grava sul Gruppo.

L’eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti è realizzato nel rispetto ai principi di competenza e di prudenza. In questa prospettiva gli accantonamenti sono stati effettuati per riflettere in modo veritiero e corretto gli accadimenti economici, senza che ciò implica una riduzione da parte del Gruppo dell’impegno e degli sforzi orientati al recupero dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari, depositi postali, assegni, denaro contante e valori bollati. Queste poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nei ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi rilevati entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nei ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte nelle voci di ratei e risconti solamente le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel contesto universitario sono considerati anche i ratei attivi e risconti passivi per progetti e ricerche in corso. In tali voci sono iscritti i valori riferiti alle singole commesse e progetti di ricerca di durata pluriennale per la differenza tra i ricavi rilevati e i costi sostenuti. Qualora il valore dei ricavi ecceda quello dei costi viene iscritto in bilancio un risconto passivo, mentre nei casi in cui il valore dei ricavi risulti inferiore al costo viene iscritto in bilancio un rateo attivo.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo. Per le commesse pluriennali la valutazione dei progetti è stata effettuata secondo il metodo della “commessa completata” che prevede il riconoscimento del risultato economico della commessa solo quando il progetto è concluso. Tale criterio comporta che durante la vita del progetto i ricavi riconosciuti siano pari ai costi sostenuti o siano in proporzione ai costi sostenuti se il progetto è co-finanziato.

Tra i risconti passivi assumono peculiare rilievo quelli relativi ai contributi agli investimenti (ossia contributi in conto capitale per beni a utilizzo pluriennale che perdono valore nel corso del tempo), quelli relativi ai proventi per tasse e contributi dovuti dagli studenti iscritti per l’anno

accademico in corso alla data di chiusura dell'esercizio e quelli inerenti i proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali.

PATRIMONIO NETTO

Gli schemi di Bilancio presenti nel D.l. n. 248/16, così come previsto nel D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014, prevedono che il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articoli in:

- Fondo di dotazione vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori;
- Patrimonio non vincolato composto da riserve derivanti da risultati gestionali realizzati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto subordinato maturato e determinato, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo, non si procede ad alcun accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono:

- il valore degli impegni assunti verso terzi per ordini e contratti per i quali, alla data del 31.12.2024, non era stato consegnato il bene o resa la prestazione da parte dei fornitori;
- il valore catastale degli immobili di terzi concessi in uso perpetuo o in uso gratuito per una durata limitata nel tempo;
- il valore delle eventuali garanzie prestate a favore di terzi.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica.

3. Area di consolidamento

L'area di consolidamento è l'insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.

Come già illustrato all'interno della relazione sulla gestione, ai sensi del D.I. 248/2016, nell'esercizio 2024 rientrano nell'area di consolidamento le seguenti entità:

Ente	Tipologia	% capitale posseduta	Partecipazione patrimoniale dell'Università	N. Amministratori nominati
Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l.	Società di capitali	100,00	2.803.982,00	1/1
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Fondazione	0,00	-	4/6

I metodi utilizzati dalla capogruppo per la valutazione delle partecipate rientranti nell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

- *Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.* - metodo del patrimonio netto: criterio di valutazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata;
- *Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione* – costo d'acquisto della partecipazione.

4. Metodo di consolidamento

L'OIC 17 prevede due metodi di consolidamento:

- integrale;
- proporzionale.

Il *metodo del consolidamento integrale* prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore.

Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando il metodo di consolidamento integrale secondo la “Teoria della Capogruppo”.

L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione integrale delle voci di stato patrimoniale e di conto economico dei soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra la capogruppo e i soggetti facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette a “elisione” dei relativi valori e non modificano il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Le principali fasi seguite nel procedimento di consolidamento sono pertanto le seguenti:

- a) aggregazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- b) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle entità controllate, inclusi nel bilancio di esercizio della capogruppo e, ove presenti, nei bilanci di esercizio degli altri enti del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'entità controllata di pertinenza del gruppo;
- c) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le entità incluse nell'area di consolidamento, nonché degli utili e delle perdite interni o infragruppo.

Secondo quanto previsto dall'OIC 17, in sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle entità consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione, si determina una differenza di annullamento, che rappresenta la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio di esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata alla data di consolidamento.

La determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto, alla data di consolidamento, tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

Poiché il costo originariamente sostenuto dall'Ateneo per l'acquisto della partecipazione nella Fondazione per la ricerca e l'innovazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, si genera una differenza negativa da annullamento. Pertanto, ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 17, tale differenza, pari a €838.669, è stata iscritta nella voce “Riserve di consolidamento”.

Poiché nel bilancio unico di esercizio di Ateneo la partecipazione nell'Azienda Agricola di Montepaldi è valutata con il metodo del patrimonio netto, il valore del patrimonio netto della controllata è stato rettificato.

CONSOLIDAMENTO DEI DATI

Si riportano nella seguente tabella i dati sintetici risultanti dai bilanci degli enti compresi nell'Area di consolidamento prima delle rettifiche e della loro riclassificazione.

	Università di Firenze	Azienda agricola Montepaldi	Fondazione Ricerca e Innovazione	TOTALE	TOTALE ESCLUSA UNIFI
Attivo patrimoniale	1.557.103.119	5.879.892	1.267.471	1.564.250.482	7.147.363
Patrimonio netto	945.616.203	2.803.983	833.890	949.254.076	3.637.873
Ricavi operativi	526.795.702	317.871	1.357.350	528.470.923	1.675.221
Costi operativi	503.514.200	812.736	1.347.850	505.674.786	2.160.586

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Di seguito si riportano le elisioni infragruppo relative al conto economico del Bilancio consolidato 2024:

- Fornitura vini dell'Azienda agricola Montepaldi per inaugurazione a.a. 2023/2024 per euro 529,18;
- Servizi gestione tecnico-organizzativa forniti dalla Fondazione Ricerca e Innovazione, per programmi culturali rivolti agli studenti per euro 35.470,78;
- Contributo alla Fondazione Ricerca e Innovazione per attività di supporto all'Incubatore universitario (IUF), per euro 25.000,00.

5. Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio consolidato del gruppo è pari a complessivi € 19.975.203 e risulta così composto:

- € 20.450.538 della capogruppo (escluso il risultato di esercizio dell'Azienda Agricola Montepaldi);
- € -470.556, risultato di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l.;
- € -4.779, risultato di esercizio della Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione.

STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2022-2024

	2022	2023	2024		2022	2023	2024
<u>ATTIVO</u>	<u>PASSIVO</u>						
A) IMMOBILIZZAZIONI	856.852.089	860.591.324	871.209.158	A) PATRIMONIO NETTO	902.215.290	926.550.369	946.450.093
I IMMATERIALI	11.601.351	12.000.352	14.587.879	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125	685.519.125	685.519.125
II MATERIALI	843.283.704	846.636.778	854.570.149	II PATRIMONIO VINCOLATO	160.961.431	162.512.508	180.824.087
III FINANZIARIE	1.967.034	1.954.194	2.051.130	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	55.734.734	78.518.736	80.106.882
B) ATTIVO CIRCOLANTE	538.302.524	602.183.595	663.781.251				
I RIMANENZE	333.343	90.504	0	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.270.609	38.604.149	45.546.160
II CREDITI	143.453.623	137.559.014	145.992.254				
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	2.006	2.006	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.398.667	1.376.113	1.245.353
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	394.513.552	464.532.071	517.786.991				
				D) DEBITI	66.042.392	62.730.021	58.555.723
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	24.976.344	24.856.564	25.148.776				
				E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	417.204.000	458.370.831	508.341.855
TOTALE ATTIVO	1.420.130.958	1.487.631.484	1.560.139.185	TOTALE PASSIVO	1.420.130.958	1.487.631.484	1.560.139.185
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824

CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2022-2024

	2022	2023	2024
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	108.438.320	135.249.658	152.182.440
II. CONTRIBUTI	336.507.010	350.941.686	358.680.588
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	17.003.180	19.092.041	17.564.651
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-700.632	-235.238	-25.674
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	461.247.878	505.048.147	528.402.005
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	238.167.621	249.453.118	275.382.893
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	166.234.124	181.649.292	187.917.543
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.731.345	18.677.455	20.757.787
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.651.494	12.704.030	18.590.497
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.092.138	2.734.630	2.486.593
TOTALE COSTI (B)	436.876.722	465.218.525	505.135.313
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	24.371.156	39.829.622	23.266.692
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-58.225	-893.315	-1.038.749
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-1.000	0	-201.212
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.841.784	210.165	13.344.392
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.703.948	14.359.883	15.395.920
RISULTATO DI ESERCIZIO	12.449.768	24.786.590	19.975.203

Allegato A

Linee di indirizzo per l'

Aggiornamento del modello unico di distribuzione delle dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Anno 2026

4 luglio 2025

Introduzione

In questa assegnazione resta sostanzialmente invariata l'architettura generale del modello. Due sono gli interventi di maggior rilievo. Il primo riguarda il sotto-modello di dotazione per la didattica dei Dipartimenti in cui è stata introdotta una quota a diretto rimando degli obiettivi di programmazione triennale MUR (Pro3), che prevedono un consistente impegno per l'Ateneo in tema di didattica innovativa per l'anno 2026, sia nei termini di formazione del personale docente sia di impiego di infrastrutture di supporto. Il secondo riguarda il sotto-modello Ricerca in cui è stata aggiunta una quota per imprimere dinamicità al budget premiale legato agli sviluppi in termini di qualità della ricerca dipartimentale e una quota di collegamento agli elementi di impiego del budget.

Di seguito le principali novità:

- incremento del budget per la “Didattica” dei Dipartimenti (+50.000 euro) e ulteriore riduzione del peso dell’indicatore “Quota storica” a favore del nuovo indicatore “Quota di sostegno alla didattica innovativa” relativo al livello di impegno del Dipartimento in termini di formazione e impiego di infrastrutture per la didattica innovativa
- introduzione nel sotto-modello “Ricerca” di:
 - indicatore dell’Osservatorio della Ricerca “Percentuale di soglie ASN superate da parte del personale neo-assunto negli ultimi 3 anni” per la determinazione della quota premiale legata alla qualità della ricerca
 - quota impiego del budget, a seguito della conclusione del primo ciclo biennale e della possibilità quindi di valutare eventuali residui
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori nei vari sotto-modelli.

Ripartizione della dotazione di ricerca dei Dipartimenti

Il budget sostiene le attività di ricerca libera e di base e il cofinanziamento degli assegni e contratti di ricerca, questi ultimi disciplinati dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79. In continuità con i precedenti esercizi, viene confermato l’uso biennale del fondo in virtù della copertura triennale prevista dal DM 773 del 10 giugno 2024 a sostegno degli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei.

Da quest’anno, essendo terminato il primo ciclo di impiego biennale del fondo è possibile verificare le caratteristiche di impiego e l’eventuale presenza di residui del primo ciclo concluso (2023-2024). Per cui è stata riattivata l’attribuzione di una quota dipendente dalle caratteristiche di impiego del budget.

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento (personale docente e ricercatore); mentre la quota premiale si basa sulla capacità di acquisire e impiegare fondi di ricerca e sui risultati della VQR. La quota di impiego del budget completa l'assegnazione, in relazione alle modalità di impiego della precedente attribuzione.

Quota base (40%, la scorsa assegnazione era 50%): calcolata a partire dal personale di ciascun Dipartimento. Il valore è ottenuto sommando PO, PA, RU e RTD (sia su fondi Ateneo che su fondi esterni). Le posizioni a tempo definito sono pesate per 2/3.

Quota Premiale (50%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione). La quota premiale è suddivisa in:

1) Progettualità (20%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione), suddivisa in:

a) Progetti competitivi presentati (6%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). L'indicatore si basa sui progetti dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno precedente ed è calcolato assegnando pesi diversi in relazione al programma del progetto competitivo (europeo, internazionale, nazionale, regionale) e alla posizione assunta dal responsabile (coordinatore o partner). La ripartizione è calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento. La ponderazione per la tipologia e il livello di responsabilità è riportata qui sotto in tabella; mentre la ponderazione per l'area scientifica è la stessa di quella adottata per borse, assegnisti e RTD (vedi punti successivi).

Tavola dei pesi dei progetti competitivi

	Coordinamento	Partecipazione	Terza parte
Europei	4,00	2,50	2,50
Nazionali	2,50	1,50	1,50
Internazionali	2,00	1,00	1,00
Regionali	1,50	0,75	0,75

b) Finanziamento dei progetti (14%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*): l'acquisizione dei finanziamenti è suddivisa in quattro quote, dimensionate in ragione della loro numerosità e dei relativi costi medi:

- (i) assegnisti di ricerca (6%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
- (ii) RTD su fondi esterni (4%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
- (iii) borsisti di ricerca (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
- (iv) numero progetti finanziati (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*).

Per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo (Tecnologica, Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione) e per rapportarsi con la realtà nazionale, si utilizza il seguente metodo di ponderazione:

- Area Biomedica e Tecnologica 0,8
- Area Scientifica 1,0
- Area Umanistica e della Formazione e Scienze sociali 1,3

I valori ottenuti per RTD, assegnisti, borsisti e progetti finanziati sono divisi per il personale equivalente del Dipartimento. I valori così ottenuti, sono scalati a 100, ottenendo i coefficienti di ripartizione.

Il numero di progetti finanziati (comprese le convenzioni conto terzi) viene impiegato per tener conto non solo dell'entità dei finanziamenti, ma anche della loro numerosità. In analogia con l'applicazione per borse, assegnisti e RTD, i valori vengono ponderati per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo.

2) Qualità della ricerca (30%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione)

La quota nella scorsa edizione era interamente calcolata sulla base dei risultati della VQR 2015-2019, secondo quanto indicato al successivo punto a). Da questa edizione viene suddivisa in due parti, così definite:

a) VQR (20%, la scorsa assegnazione era 30%):

La misurazione dei risultati in VQR viene effettuata sulla base del valore degli indicatori R1 e R2 dei Dipartimenti e delle trasformazioni già adottate nel modello di assegnazione dei PuOr per la programmazione del personale docente dei Dipartimenti. Le ponderazioni dei due parametri ottenuti dalla trasformazione di R1 e R2 (t_R1 e t_R2) sono:

- a) t_R1. Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019: 8%, *la scorsa assegnazione era 10%*
- b) t_R2. Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019: 12%, *la scorsa assegnazione era 20%*

b) O_N Indicatore osservatorio della Ricerca di Ateneo (10%, la scorsa assegnazione non era presente):

Allontanandosi dall'anno di pubblicazione degli esiti dell'ultima VQR 2015-2019 (2022), una quota del 10% viene riallocata in relazione all'indicatore O_N (elaborato dall'Osservatorio della Ricerca) definito come "Percentuale di soglie ASN superate dal personale neo-assunto negli ultimi 3 anni (con esclusione degli RTDa)".

Così come avviene nel modello PuOr per la programmazione del personale docente dei Dipartimenti, i valori indicati ai punti a) e b) vengono riscalati alla stessa variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e successivamente ponderati per la dimensione dell'organico strutturato (per ulteriori informazioni si veda la documentazione del "Modello PuOr" all'indirizzo https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnica_ModelloPuOr.pdf).

Quota impiego del budget (10%, la scorsa assegnazione era 0%): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Ripartizione della dotazione per il funzionamento dei Dipartimenti

La quota è calcolata prevalentemente sulle dimensioni dell'organico del Dipartimento. La quota residuale "Impiego del budget" collega l'assegnazione attuale alle caratteristiche di impiego dell'ultimo esercizio concluso.

Personale Efficace (90%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): considera il numero di unità di personale che partecipa alla vita del Dipartimento, ponderato in relazione all'impatto stimato sulle risorse di funzionamento. La tabella sottostante riporta le tipologie di personale e il peso stimato in termini di attrazione di costi di funzionamento.

Tavola delle ponderazioni del personale

Tipologia personale	Peso nel modello
PO, PA, RU, RTD	1
PO, PA, RU, RTD tempo definito	0,667
Personale amministrativo	0,5
Tecnici	0,5
CEL	0,5
Dottorandi	0,35
Assegnisti	0,35
Specializzandi	0,35

Quota impiego del budget (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Ripartizione della dotazione per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento, mentre la quota premiale si basa sulla numerosità degli accordi vigenti, sul corrispondente livello di ranking delle Università partner, sul livello di cooperazione deducibile dalla loro collocazione geografica. In omogeneità alle altre sezioni del modello è considerata la distanza dell'esercizio di riferimento dalla fase emergenziale per la valutazione dei residui, da quest'anno viene introdotta nel sotto-modello anche la quota “impiego del budget” con la medesima ponderazione delle altre sezioni.

Quota base (60%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*)

La quota base è assegnata con gli stessi criteri della quota base del modello dotazione ricerca ai Dipartimenti.

Quota Premiale (30%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). La quota premiale è suddivisa in:

- Numero accordi monitorati procapite (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): per ciascun Dipartimento è calcolato come rapporto tra il numero degli accordi vigenti e il personale equivalente del Dipartimento
- Numero accordi ponderati sul partner procapite (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): per ciascun Dipartimento viene calcolato il numero di accordi ponderato per il livello di ranking dell'Ateneo partner sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Tale valore viene poi diviso per la numerosità del personale equivalente

di Dipartimento. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo l'articolazione che segue:

- a. Primi 100 peso 1,50
 - b. 100-200 peso 1,25
 - c. 200-400 peso 1,00
 - d. 400-600 peso 0,75
 - e. Oltre 600 o non classificato peso 0,50
- c) Numero accordi di cooperazione ponderati procapite (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): l'indicatore è determinato dal rapporto tra la numerosità degli accordi di cooperazione del Dipartimento ponderati sulla base della collocazione geografica del partner e la numerosità del personale equivalente. Il sistema di ponderazione è così definito:
- a. upper middle income countries: 0,3
 - b. lower middle income territories: 0,5
 - c. low income countries: 1,2
 - d. least developed countries: 1,5.

Non sono conteggiati gli accordi con le Università dei paesi ad alto reddito in base alla DAC list dei percettori di aiuti (ODA) del EOCD (Decreto N. 3527/2023 Prot. n. 0135660 del 27/12/2023).

Quota impiego del budget (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Modelli ripartizione fondi per la didattica

Gli indicatori per la determinazione della ripartizione dei fondi per la didattica sono sviluppati in considerazione dei compiti rispettivamente assegnati dallo Statuto e dai Regolamenti a Dipartimenti e Scuole, oltre che dalle tipologie di spesa storicamente riscontrate:

- a) Dipartimenti: il finanziamento è principalmente orientato alle spese legate alle attività didattiche sviluppate dal personale docente (laboratori, esercitazioni, strumentazione varia, noleggio o acquisto materiale per la didattica, ...)
- a) Scuole: il finanziamento è principalmente orientato alle spese per la gestione e il coordinamento delle attività degli studenti (Orientamento, Erasmus).

Fondi ai Dipartimenti

La determinazione del fondo è stata oggetto di una specifica analisi per la scorsa assegnazione, finalizzata a potenziare il legame tra il volume del fondo e quello delle attività e delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, riducendo conseguentemente la quota assegnata mediante parametri storici. Sono state oggetto di particolare approfondimento le risorse economiche che il Dipartimento ha aggiunto a quelle assegnate per sostenere costi e investimenti per la Didattica.

Il percorso di revisione delle modalità di determinazione dell'assegnazione, già ormai avviato da alcuni esercizi, ha consentito l'introduzione di una quota rilevante di dotazione in relazione a parametri marcatori di fabbisogno nella sfera delle esigenze minime comuni, della domanda di servizi correlati alla formazione, dell'impiego delle forbici e di saturazione del budget assegnato.

In questa assegnazione è stata introdotta una quota a diretto rimando degli obiettivi di sviluppo dell’Ateneo in tema di didattica innovativa, sia nei termini di formazione del personale docente sia di impiego di infrastrutture di supporto. La quota abbatte ulteriormente il volume economico assegnato in termini storici e la posta di autofinanziamento ad aggiornamento biennale.

La rilevanza strategica degli obiettivi di sviluppo della didattica innovativa ha consigliato non solo di rendere evidente (e finanziabile) nel modello l’apporto di ciascun Dipartimento ai risultati finora maturati, ma anche di ipotizzare per la successiva assegnazione 2027 l’ampliamento della quota finanziata e la più puntuale dipendenza dal conseguimento degli obiettivi attesi sia da Piano Strategico 2025-2027 che dagli obiettivi di Programmazione Triennale MUR (Pro3).

In considerazione delle analisi condotte e di quanto precedentemente specificato, la ripartizione viene così operata:

- **Dotazione basale per le aree scientifica e tecnologica** (15%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): tale quota viene ripartita in parti uguali fra i Dipartimenti delle aree scientifiche e tecnologiche a copertura, almeno parziale, dei costi fissi di servizio. La quota riassorbe quella impiegata nella precedente assegnazione per la dotazione minima comune di tutti i Dipartimenti e si prevede che nelle future applicazioni tenda a ridursi in relazione al corrispondente miglioramento delle informazioni sui volumi di didattica gestita dai Dipartimenti
- **Quota storica** (40%, *nella scorsa assegnazione era 50%*): consistente nella riassegnazione di quota del budget assegnata nel precedente esercizio
- **Quota studenti regolari+1 ponderati** (15%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): la quota è la medesima utilizzata nel modello PuOr per il dimensionamento del personale docente di Dipartimento in relazione alla domanda di didattica
- **Quota di autofinanziamento della didattica complementare** (6%, *nella scorsa assegnazione era 10%*): considera la classe di autofinanziamento pro-capite delle attività didattiche non frontali. In appendice viene illustrata la tecnica di calcolo
- **Quota di sostegno alla didattica innovativa** (14%, *nella scorsa assegnazione non era presente*): considera l’impegno del Dipartimento per lo sviluppo della didattica innovativa nelle due dimensioni (vedi programma presentato per il DM 773/2024, Pro3): formazione e impiego di strumenti di supporto alla didattica innovativa. La quota è determinata in pari misura dai due indicatori:
 - Ore formazione alla didattica innovativa procapite (7%, *nella scorsa assegnazione non era presente*)
 - Indice di sviluppo della didattica innovativa (7%, *nella scorsa assegnazione non era presente*). Si veda l’appendice per le specifiche
- **Quota impiego del budget** (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). In appendice vengono descritte le caratteristiche di questa voce, che collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget all’assegnazione di una quota dello storico.

La nuova variabile “Quota di sostegno alla didattica innovativa” è stata introdotta con ponderazioni ridotte con la prospettiva di un suo incremento a ulteriore erosione della quota storica nella prossima

assegnazione o di completa sostituzione con meccanismi di premialità diretta a sostegno degli obiettivi di Programmazione Triennale MUR (Pro3).

Fondi alle Scuole¹

I criteri sono in continuità con quelli della precedente assegnazione. La ripartizione del budget è suddivisa in tre quote (base, dimensionale e per l'internazionalizzazione) e segue i seguenti criteri:

A. Quota base (20%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota a garanzia della copertura dei costi per servizi essenziali:

1. Dotazione basale (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): ripartita in parti uguali fra le 10 Scuole d'Ateneo a garanzia di copertura, almeno parziale, dei costi fissi comuni
2. Capacità di spesa (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia superiore al 90% di fatto opera riassegnando la corrispondente quota dello storico, altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie.

B. Quota dimensionale (48%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota dimensionale dipendente dall'organizzazione della didattica e dalla numerosità degli utenti dei servizi:

1. Numero studenti in corso (38%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*)
2. Corsi di Studio (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): numero di corsi di studio di cui la scuola è referente, ponderati per la durata in anni. I corsi interateneo vengono pesati al 50%

C. Quota per l'internazionalizzazione (32%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota dimensionale a supporto dei servizi di internazionalizzazione della didattica, suddivisa in:

1. Mobilità studentesca (22%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): l'indicatore è calcolato in base ai crediti conseguiti all'estero dai nostri studenti, qualunque sia la tipologia di mobilità (Erasmus o accordi internazionali) e il motivo (studio, traineeship, ...) e in base al numero degli studenti in entrata dall'estero. Le distribuzioni delle due variabili (out e in) vengono mediate fra loro per costruire la base di ripartizione
2. Corsi internazionali (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): numero di corsi con titolo congiunto, doppio o multiplo titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Sul valore osservato opera una ponderazione che considera 3 volte il valore dei titoli congiunti e 1 volta il valore degli altri corsi internazionali.

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, i dati considerati per le ripartizioni sono sottoposti ai seguenti vincoli:

- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner, in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica
- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Si rammenta in proposito che l'indicatore C.2 già considera al triplo il fabbisogno dei corsi a titolo congiunto.

¹ Esclusi i fondi assegnati per le coperture degli insegnamenti esterni

Perequazione

La perequazione è adottata a livello di singolo sotto-modello e interessa le variazioni esterne all'intervallo $\pm 5\%$. L'intervallo è adattabile nei sotto-modelli che presentino elevati squilibri negativi, ampliando la soglia di garanzia (ad esempio spostando il valore estremo positivo da $+5\%$ a $+4,5\%$ o valori ancora inferiori secondo necessità).

La procedura opera in due fasi. Nella prima fase si calcola l'assegnazione derivante dall'applicazione del modello (assegnazione provvisoria). Nella seconda fase si confronta con la ripartizione del budget dell'anno precedente. Se il valore ottenuto per l'anno in corso rientra nei detti estremi, il valore viene definitivamente assegnato, viceversa viene riconosciuto il valore dell'estremo inferiore o superiore toccato. Lo scarto complessivo tra assegnazione provvisoria e budget viene ripartito in proporzione fra i Dipartimenti che hanno avuto assegnazioni provvisorie superiori alla soglia superiore. In questo modo la riduzione non può mai scendere al di sotto della soglia inferiore (-5%), ma viceversa può salire anche oltre la soglia superiore.

Forbici di impiego

I Dipartimenti possono deliberare una diversa allocazione delle risorse su ciascuno dei 4 budget azionando le cosiddette “forbici di impiego”. La diversa allocazione sui budget deve comunque rispettare il vincolo di impiego del totale dell'assegnazione (somma delle assegnazioni dei sotto-modelli). Rispetto all'assegnazione generata dal modello sono ammesse diverse allocazioni purché contenute all'interno delle seguenti percentuali di tolleranza:

- Dotazione ricerca: $\pm 30\%$, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Dotazione funzionamento: $\pm 40\%$, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*. È possibile spostare questa dotazione verso la dotazione per la didattica anche con percentuali più alte (delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)
- Dotazione Internazionalizzazione: $+50\%$, -25% , *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Dotazione didattica: $+40\%$, -20% , *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*.

Ripartizione dei finanziamenti

Dotazione dei Dipartimenti:

- Ricerca: 2,55 milioni euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Funzionamento: 1,15 milioni di euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Internazionalizzazione: 500 mila euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Didattica: 500 mila euro, *era 450 mila euro nella scorsa assegnazione*

Dotazione delle Scuole:

- Ordinaria: 580 mila euro

Ogni Dipartimento, oltre alle dotazioni descritte, riceve un'assegnazione di 5.000 euro per la copertura degli oneri di sicurezza.

Considerazioni finali

L'impianto di assegnazione dei fondi è rimasto invariato, se si fa eccezione per i fondi per la Ricerca e la Didattica dei Dipartimenti. Il concomitante ampliamento del budget per quest'ultimo rispetto alla precedente assegnazione (+11,1%), deve essere infatti inteso come investimento sui nuovi parametri, attesa la maggiore coerenza con gli elementi che misurano il volume delle attività.

Sul versante della capacità di spesa, si deve evidenziare come gli interventi di sensibilizzazione e stimolo promossi negli ultimi anni abbiano restituito notevoli risultati. Le misure di collegamento al budget vengono pertanto confermate in questa assegnazione, con le stesse ponderazioni dell'assegnazione precedente, ed estese al budget biennale per la Ricerca.

Appendice

Quote “Impiego del budget”. Finalità e definizioni

Le quote tengono conto dell’impiego di ciascun budget nell’ultimo esercizio concluso Dipartimenti (ultimo biennio nel caso del budget della Ricerca). Il principale scopo è tenere conto delle scelte di programmazione e spesa dei Dipartimenti per il dimensionamento dei budget futuri. Le quote sono volutamente contenute al 10%. Superata una fase di test e verifica applicativa, l’ampiezza di tali quote potrà essere ampliata o ridotta per meglio adattarsi alle necessità.

Le quote “impiego del budget” sono composte da due sotto-quote distinte:

1. quota “impiego delle forbici” (20%). La quota tiene conto dell’azionamento della forbice in fase di previsione, assegnando in dipendenza quote dello storico. In particolare per ogni budget se la forbice viene:
 - a. azionata in senso negativo (togliendo quindi risorse a favore di altro budget), non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. conservata o azionata per meno del 10% (nel secondo caso aggiungendo risorse da altro budget), viene assegnata una quota dello storico
 - c. azionata per più del 10% (aggiungendo quindi risorse da altro budget), vengono assegnate due quote dello storico
2. quota “Saturazione impiego del budget” (80%). La quota tiene conto dello speso rispetto alla previsione assestata al 31.12 dell’esercizio, assegnando conseguentemente la quota dello storico. In particolare per ogni budget se la quota spesa è:
 - a. inferiore al 90%, non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. uguale o superiore al 90%, viene assegnata la quota dello storico.

In entrambe le applicazioni i valori ottenuti dalla procedura descritta vengono riproporzionati a 100% per garantire la completa ripartizione del budget.

Quota “Classe di autofinanziamento della didattica”. Finalità e definizioni

La classe di autofinanziamento è utilizzata in questa assegnazione nel sotto-modello “Didattica dei Dipartimenti” per suddividere i Dipartimenti in tre classi dimensionali rispetto alla spesa autonoma per i costi della didattica dei corsi di laurea. Per il suo calcolo si misurano le risorse rese disponibili dal Dipartimento (diverse dal budget assegnato) e si relativizzano al numero di studenti ponderato della “quota studenti regolari+1 ponderati”. Si ottengono così dei valori pro-capite di spesa che confrontati fra loro vengono assegnati a tre distinte categorie: spesa base, spesa media, spesa alta. Data la complessità di calcolo l’aggiornamento viene fatto ogni due anni.

Dall’osservazione riferita all’anno 2023 risulta infatti che complessivamente i Dipartimenti coprono ulteriori costi per la didattica per un volume di 498.443 euro. Considerato che il budget 2023 era di 400.000 euro e che l’azionamento delle forbici lo ha portato all’assestamento di 517.991 euro, di cui spesi 499.468, si evince che oltre al budget assegnato i Dipartimenti utilizzano altrettanti fondi per garantire il funzionamento generale dei servizi didattici. Ovviamente l’incremento del budget non è equidistribuito e alcuni Dipartimenti rendono disponibili maggiori o minori risorse, in relazione agli studenti serviti. Avremo pertanto la situazione raffigurata di seguito, determinata dal rapporto tra le maggiori somme rese disponibili, diviso il numero di studenti della variabile indicata. La classe di autofinanziamento è:

- elevata, quando il rapporto è superiore a 20 euro procapite (valore 3)
- media, quando il rapporto è compreso tra 10 e 20 euro procapite (valore 2)
- base, quando il rapporto è inferiore a 10 euro procapite (valore 1).

In questa assegnazione il budget viene ripartito in 26 quote uguali (generati dalla procedura descritta) e riassegnato in relazione al valore corrispondente alla classe. Avremo pertanto che i Dipartimenti con classe di autofinanziamento elevata riceveranno 3 quote, quelli in media 2 e 1 tutti gli altri.

In conclusione si specifica che il valore di autofinanziamento della didattica è stato ottenuto sottraendo dai costi 2023 quelli sostenuti:

- con fondi provenienti dalle assegnazioni del modello unico
- per la didattica post-laurea o la ricerca
- per le coperture didattiche dei corsi di laurea
- per la mobilità internazionale
- per borse di studio o ricerca
- per altre finalità, affini alle precedenti.

Indice di sviluppo della didattica innovativa

L'indice di sviluppo della didattica innovativa è stato definito per l'accesso ai finanziamenti della Programmazione Triennale MUR (Pro3), circa 12 Milioni di euro per il triennio. In quella fase l'impiego della piattaforma Moodle è stato considerato correlato agli sviluppi in termini di didattica innovativa in quanto strumento di indispensabile supporto e gestione.

Gli insegnamenti presenti in Moodle infatti possono essere classificati seguendo una tipologizzazione basata sul numero e la tipologia di attività e di funzioni utilizzate. La tipologizzazione, elaborata nel 2017 e periodicamente revisionata, prevede quattro livelli di complessità:

- **BASE**: consiste nella sola erogazione di materiali didattici e lezioni online
- **MEDIO**: prevede l'utilizzo di almeno un'attività tra quelle tipicamente più utilizzate (Quiz, Compito, Forum, Prenotazione, Agenda, Feedback ecc)
- **AVANZATO**: prevede l'utilizzo di attività di natura collaborativa (Glossario, Database), oppure la presenza di gruppi
- **MOLTO AVANZATO**: prevede l'utilizzo di attività complesse di Moodle (Lezione, Workshop, Scorm, H5P) e di funzionalità di tracciamento e condizionamento.

A titolo di riepilogo, i dati di utilizzo di Moodle relativi all'A.A. 2023/24 indicano che oltre l'86% degli insegnamenti dell'Ateneo è stato definito in piattaforma secondo le tipologie di impiego in tabella 1. Si riscontra quindi un uso prevalentemente "Base", con limitati impieghi avanzati.

Tabella 1. Tipologizzazione di impiego dell'infrastruttura Moodle. A.A. 2023/24

Tipologia	Base	Medio	Avanzato	Molto avanzato	Non classificato	Totale
Quota di impiego (p)	58,0%	19,3%	4,4%	3,7%	14,6%	100,0%
Livello (X)	1	2	3	4	0	-

Ai fini della definizione dell'indicatore, a ciascuna categoria viene abbinato un livello, su scala 1-4, con cui verrà effettuato il calcolo dell'indicatore. L'indicatore si configura quindi come elemento oggettivo di misurazione non solo dello sviluppo della piattaforma, ma anche per riflesso degli sviluppi maturati nell'ambito dell'innovazione didattica.

Allegato B

Tavole di descrizione delle variabili dei sotto-modelli. Assegnazione 2026

Sezione dotazione ai Dipartimenti

Sotto-modello o parte	Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Parti comuni	Organico di riferimento (basale)	Personale docente in servizio alla data di riferimento. Il personale a tempo definito viene conteggiato per 2/3	Variabile (vedi applicazioni)	31 dicembre 2024
	Storico	Ultima assegnazione relativa al sotto-modello in questione	Variabile (vedi applicazioni)	Assegnazione 2025
	Impiego del Budget	Vedi descrizione della procedura a fine tabella	Variabile (vedi applicazioni)	Esercizio 2024 Biennio 2023-2024 per la dotazione di ricerca
Funzionamento	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2024
	Personale efficace	Nel personale efficace rientra tutto l'organico di riferimento (precedentemente descritto), il personale afferente tecnico e amministrativo e gli altri collaboratori che gravitano in maniera significativa sui Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> Personale amministrativo, tecnico e collaboratori ed esperti linguistici (peso 0,5) Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi (peso 0,35). Dottorandi e specializzandi sono conteggiati nel Dipartimento di referenza del Corso.	90%	31 dicembre 2024
Didattica	Storico	<i>Vedi sopra</i>	40%	Assegnazione 2025
	Dotazione basale per le aree scientifica e tecnologica	Quota ripartita in parti uguali fra i Dipartimenti di area scientifica e tecnologica	15%	-
	Quota studenti regolari+1 ponderati	Quota ripartita sul numero di studenti regolari+1 ponderati per fattori derivanti dai sistemi di accreditamento e costo standard. Per una descrizione completa si	15%	A.A. 2022/23

		veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf		
	Quota di autofinanziamento della didattica complementare	Quota distribuita in relazione della classe di autofinanziamento pro-capite delle attività didattiche non frontali. La procedura di calcolo è descritta al termine di questa tabella	6%	Esercizio 2023
	Ore formazione alla didattica innovativa procapite	Ore di formazione alla didattica formativa del personale docente dell'anno diviso il personale equivalente	7%	Anno 2024
	Indice di sviluppo della didattica innovativa	<i>Vedi nota a fine sezione</i>	7%	A.A. 2023/24
	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2024
Ricerca	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	40%	31 dicembre 2024
	Progetti competitivi ponderati pro-capite	Progetti competitivi dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno ponderati sulla base delle categorie: geografiche (internazionali, nazionali, regionali, altro), della posizione di partner o coordinatore e dell'Area, secondo quanto indicato nel documento della Commissione. La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) e standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	2024
	RTDa su fondi esterni ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di RTDa reclutati su fondi esterni ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	4%	31 dicembre 2024
	Assegnisti di ricerca ponderati per docente	Rapporto tra il numero di Assegnisti di ricerca ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	31 dicembre 2024
	Borsisti ponderati per docente	Rapporto tra il numero di borsisti ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	31 dicembre 2024
	Progetti di ricerca finanziati ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di progetti di ricerca finanziati nell'anno ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	Anno 2024
	R1 riscalato e ponderato	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019, riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse. Per una descrizione completa si veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf	8%	VQR 2015-2019 su organico al 31 dicembre 2024

	R2 riscalato e ponderato	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019, riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse. Per una descrizione completa si veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf	12%	VQR 2015-2019 su organico al 31 dicembre 2024
	O_N Indicatore osservatorio della Ricerca di Ateneo riscalato e ponderato	Percentuale di soglie ASN superate dal personale neo-assunto negli ultimi 3 anni (con esclusione degli RTDa), riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse	10%	Novembre 2024
	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Biennio 2023-2024
	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	60%	31 dicembre 2024
	Numero accordi vigenti pro-capite	Rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	10%	2025
Internazionalizzazione	Numero accordi in essere ponderati per fattori di ranking internazionale pro-capite	Numero accordi in essere ponderati per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato stipulato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo la classificazione che segue: a. Primi 100 peso 1.5 b. 100-200 peso 1.25 c. 200-400 peso 1 d. 400-600 peso 0.75 e. Oltre 600 o non classificato peso 0.5	10%	2023
	Numero accordi di cooperazione ponderati pro-capite	Rapporto tra la numerosità degli accordi di cooperazione attivi del Dipartimento ponderati sulla base della collocazione geografica del partner e la numerosità del personale equivalente. Il sistema di ponderazione è: <ul style="list-style-type: none">upper middle income countries: 0,3lower middle income territories: 0,5low income countries: 1,2least developed countries: 1,5. <p>Non sono conteggiati gli accordi con le Università dei paesi ad alto reddito in base alla DAC list dei percettori di aiuti (ODA).</p>	10%	2025
	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2024

Quote “Impiego del budget”. Finalità e definizioni

Le quote tengono conto dell’impiego di ciascun budget assegnato nell’ultimo esercizio concluso ai Dipartimenti (ultimo biennio nel caso del budget della Ricerca). Il principale scopo è tenere conto delle scelte di programmazione dei Dipartimenti per il dimensionamento dei singoli budget. Le quote sono volutamente contenute al 10%. Superata una fase di test e verifica applicativa, l’ampiezza di tali quote potrà essere ampliata o ridotta per meglio adattarsi alle necessità di programmazione.

Le quote “impiego del budget” sono composte da due sotto-quote distinte:

1. quota “impiego delle forbici” (20%). La quota tiene conto dell’azionamento della forbice nella delibera del bilancio di previsione, assegnando in dipendenza quote dello storico. In particolare per ogni budget se la forbice viene:
 - a. azionata in senso negativo (togliendo quindi risorse a favore di altro budget), non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. conservata o azionata per meno del 10% (nel secondo caso aggiungendo risorse da altro budget), viene assegnata una quota dello storico
 - c. azionata per più del 10% (aggiungendo quindi risorse da altro budget), vengono assegnate due quote dello storico
2. quota “Saturazione impiego del budget” (80%). La quota tiene conto dello speso rispetto alla previsione assestata al 31.12 dell’esercizio, assegnando conseguentemente la quota dello storico. In particolare per ogni budget se la quota spesa è:
 - a. inferiore al 90%, non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. uguale o superiore al 90%, viene assegnata una quota dello storico.

In entrambe le applicazioni i valori ottenuti dalla procedura vengono riproporzionati a 100% prima dell’assegnazione, per garantire la completa ripartizione del budget.

Quota “Classe di autofinanziamento della didattica”. Finalità e definizioni

La classe di autofinanziamento è utilizzata in questa assegnazione nel sotto-modello “Didattica dei Dipartimenti” per suddividere i Dipartimenti in tre classi dimensionali rispetto alla spesa autonoma per i costi della didattica dei corsi di laurea. Per il suo calcolo si misurano le risorse rese disponibili dal Dipartimento (diverse dal budget assegnato) e si relativizzano al numero di studenti ponderato della “quota studenti regolari+1 ponderati”. Si ottengono così dei valori pro-capite di spesa che confrontati fra loro vengono assegnati a tre distinte categorie: spesa base, spesa media, spesa alta. Data la complessità di calcolo l’aggiornamento viene fatto ogni due anni.

Dall’osservazione riferita all’anno 2023 risulta infatti che complessivamente i Dipartimenti coprono ulteriori costi per la didattica per un volume di 498.443 euro. Considerato che il budget 2023 era di 400.000 euro e che l’azionamento delle forbici lo ha portato all’assestamento di 517.991 euro, di cui spesi 499.468, si evince che oltre al budget assegnato i Dipartimenti utilizzano altrettanti fondi per garantire il funzionamento generale dei servizi didattici. Ovviamente l’incremento del budget non è equidistribuito e alcuni Dipartimenti rendono disponibili maggiori o minori risorse, in relazione agli studenti serviti. Avremo

pertanto la situazione raffigurata di seguito, determinata dal rapporto tra le maggiori somme rese disponibili, diviso il numero di studenti della variabile indicata. La classe di autofinanziamento è:

- elevata, quando il rapporto è superiore a 20 euro procapite (valore 3)
- media, quando il rapporto è compreso tra 10 e 20 euro procapite (valore 2)
- base, quando il rapporto è inferiore a 10 euro procapite (valore 1).

In questa assegnazione il budget viene ripartito in 26 quote uguali (per via dei dati esaminati) e riassegnato in relazione al valore corrispondente alla classe. Avremo pertanto che i Dipartimenti con classe di autofinanziamento elevata riceveranno 3 quote, quelli in media 2 e 1 tutti gli altri.

In conclusione si specifica che il valore di autofinanziamento della didattica è stato ottenuto sottraendo dai costi 2023 quelli sostenuti:

- con fondi provenienti dalle assegnazioni del modello unico
- per la didattica post-laurea o la ricerca
- per le coperture didattiche dei corsi di laurea
- per la mobilità internazionale
- per borse di studio o ricerca
- per altre finalità, affini alle precedenti.

Indice di sviluppo della didattica innovativa

L'indice di sviluppo della didattica innovativa è stato definito in fase di accesso ai finanziamenti della Programmazione Triennale MUR (Pro3), circa 12 Milioni di euro per il triennio. In quella fase l'impiego della piattaforma Moodle è stato considerato correlato agli sviluppi in termini di didattica innovativa in quanto strumento di indispensabile supporto e gestione.

Gli insegnamenti presenti in Moodle infatti possono essere classificati seguendo una tipologizzazione basata sul numero e la tipologia di attività e di funzioni utilizzate. La tipologizzazione, elaborata nel 2017 e periodicamente revisionata, prevede quattro livelli di complessità:

- **BASE:** consiste nella sola erogazione di materiali didattici e lezioni online
- **MEDIO:** prevede l'utilizzo di almeno un'attività tra quelle tipicamente più utilizzate (Quiz, Compito, Forum, Prenotazione, Agenda, Feedback ecc)
- **AVANZATO:** prevede l'utilizzo di attività di natura collaborativa (Glossario, Database), oppure la presenza di gruppi
- **MOLTO AVANZATO:** prevede l'utilizzo di attività complesse di Moodle (Lezione, Workshop, Scorm, H5P) e di funzionalità di tracciamento e condizionamento.

A titolo di riepilogo, i dati di utilizzo di Moodle relativi all'A.A. 2023/24 indicano che oltre l'86% degli insegnamenti dell'Ateneo è stato definito in piattaforma secondo le tipologie di impiego in tabella 1. Si riscontra quindi un uso prevalentemente "Base", con limitati impieghi avanzati.

Tabella 1. Tipologizzazione di impiego dell'infrastruttura Moodle. A.A. 2023/24

Tipologia	Base	Medio	Avanzato	Molto avanzato	Non classificato	Totale
Quota di impiego (p)	58,0%	19,3%	4,4%	3,7%	14,6%	100,0%
Livello (X)	1	2	3	4	0	-

Ai fini della definizione dell'indicatore, a ciascuna categoria viene abbinato un livello, su scala 1-4, con cui verrà effettuato il calcolo dell'indicatore. L'indicatore si configura quindi come elemento oggettivo di misurazione non solo dello sviluppo della piattaforma, ma anche per riflesso degli sviluppi maturati nell'ambito dell'innovazione didattica.

Sezione dotazione alle Scuole

Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Quota base	Ripartita in parti uguali fra le Scuole	10%	-
Capacità di spesa	Quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia superiore al 90% di fatto opera riassegnando la corrispondente quota dello storico, altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie	10%	Esercizio 2024
Numero di studenti in corso	Numero di studenti con iscrizione in corso	38%	A.A. 2023/24
Corsi di studio	Numero di corsi ponderati per la loro durata (L=3, LM=2, LMCU=(5 oppure 6)). I corsi interateneo vengono pesati al 50%	10%	A.A. 2025/26
Mobilità studentesca	Calcolato come media delle due distribuzioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> • crediti conseguiti all'estero dagli studenti in uscita per motivi di studio, tirocinio o placement • numero di studenti in entrata per mobilità dall'estero 	22%	A.A. 2023/24
Corsi internazionali	Numero di corsi con titolo congiunto, doppio titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Viene applicata una ponderazione che considera 3 volte il valore del titolo congiunto, 1 per gli altri corsi	10%	A.A. 2025/26

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, i dati considerati per le ripartizioni sono sottoposti ai seguenti vincoli:

- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner, in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica
- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Si rammenta in proposito che l'ultimo indicatore considera al triplo il fabbisogno dei corsi a titolo congiunto.

Tabella richiesta attivazione bandi

Tabella "Richieste di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2025"

Dipartimento	RTT	RTT con riserva art. 24 comma 1bis	RTT con riserva art.14 comma 6 - <i>septiesdecies</i> del D.L. 36/2022
ARCHITETTURA (DIDA)		GSD: 08/CEAR-09 (Progettazione Architettonica) SSD: CEAR-09/B (Architettura del paesaggio)	GSD: 08/CEAR-09 (Progettazione Architettonica) SSD: CEAR-09/A (Composizione Architettonica e Urbana)
			GSD: 08/CEAR-11 (Restauro e storia dell'architettura) SSD: CEAR-11/B (Restauro dell'architettura)
			GSD: 08/CEAR-10 (Disegno) SSD: CEAR-10/A (Disegno)
BIOLOGIA (BIO)		GSD: 05/BIOS-01 (Botanica) SSD: BIOS-01/C (Botanica ambientale e applicata)	
		GSD: 05/BIOS-14 (Genetica) SSD: BIOS-14/A (Genetica)	
		GSD: 05/BIOS-06 (Fisiologia) SSD: BIOS-06/A (Fisiologia)	
FISICA E ASTRONOMIA	GSD: 02/PHYS-03 (Fisica sperimentale della materia e applicazioni) SSD: PHYS-03/A (Fisica sperimentale della materia e applicazioni)	GSD: 02/PHYS-05 (Astrofisica e cosmologia, fisica dello spazio, della terra e del clima) SSD: PHYS-05/B (Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio)	
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)		GSD: 08/CEAR-05 (Geotecnica) SSD: CEAR-05/A (Geotecnica)	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)		GSD: 09/IBIO-01 (Bioingegneria) SSD: IBIO-01/A (Bioingegneria)	GSD: 09/IIET-01 (Elettrotecnica) SSD: IIET-01/A (Elettrotecnica)
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	GSD: 09/IIND-05 (Impianti industriali meccanici) SSD: IIND-05/A (Impianti industriali meccanici)		GSD: 09/IIND-03 (Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia) SSD: IIND-03/B (Disegno e metodi dell'ingegneria industriale)
			GSD: 09/IIND-07 (Fisica tecnica e ingegneria nucleare) SSD: IIND-07/A (Fisica tecnica industriale)
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)		GSD: 10/FLMR-01 (Filologie e letterature medio-latina e romane) SSD: FLMR-01/C (Letterature portoghese, brasiliiana e di espressione lusofona)	
		GSD: 11/PHIL-03 (Filosofia morale) SSD: PHIL-03/A (Filosofia morale)	
		GSD: 11/PHIL-03 (Filosofia morale) SSD: PHIL-03/A (Filosofia morale)	
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	GSD: 01/MATH-01 (Logica Matematica, Didattica e Storia della Matematica) SSD: MATH-01/B (Didattica e Storia della Matematica)	GSD: 01/MATH-02 (Algebra e Geometria) SSD: MATH-02/B (Geometria)	
		GSD: 01/MATH-03 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) SSD: MATH-03/A (Analisi Matematica)	
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	GSD: 06/MEDS-13 (Chirurgia, cardio-toraco-vascolare) SSD: MEDS-13/B (Chirurgia vascolare)	GSD: 06/MEDS-02 (Patologia generale e patologia clinica) SSD: MEDS-02/A (Patologia generale)	
	GSD: 05/BIOS-12 (Anatomia umana) SSD: BIOS-12/A (Anatomia umana)	GSD: 06/MEDF-01 (Scienze dell'esercizio fisico e dello sport) SSD: MEDF-01/B (Metodi e didattiche delle attività sportive)	
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)		GSD: 06/MEDS-14 (Chirurgia plastica e ricostruttiva, chirurgia pediatrica e infantile e urologia) SSD: MEDS-14/B (Chirurgia pediatrica e infantile)	GSD: 05/BIOS-11 (Farmacologia) SSD: BIOS-11/A (Farmacologia)
		GSD: 06/MEDS-17 (Malattie dell'apparato visivo) SSD: SSD MEDS-17/A (Malattie dell'apparato visivo)	
SCIENZE BIOMEDICHE, Sperimentali e cliniche "MARIO SERIO"		GSD: 05/BIOS-08 (Biologia molecolare) SSD: BIOS-08/A (Biologia molecolare)	
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	GSD: 05/BIOS-11 (Farmacologia) SSD: BIOS-11/A (Farmacologia)	GSD: 06/MEDS-24 (Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali) SSD: MEDS-24/C (Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali)	GSD: 06/MEDS-20/A (Pediatrica generale e specialistica e neuropsichiatria infantile) SSD: MEDS-20/A (Pediatrica generale e specialistica)
		GSD: 06/MEDS-25 (Medicina legale e del lavoro) SSD: MEDS-25/A (Medicina legale)	GSD: 06/MEDS-11 (Psichiatria) SSD: MEDS-11/A (Psichiatria)
			GSD: 11/PSIC-04 (Psicologia clinica e psicologia dinamica) SSD: PSIC-04/B (Psicologia clinica)
SCIENZE DELLA TERRA (DST)		GSD: 04/GEOS-02 (Paleontologia, geologia stratigrafica e sedimentologia, geologia strutturale e tettonica) SSD: GEOS-02/C (Geologia strutturale e tettonica)	GSD: 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni) SSD: GEOS-01/A (Mineralogia)

Tabella "Richieste di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2025"

Dipartimento	RTT	RTT con riserva art. 24 comma 1bis	RTT con riserva art.14 comma 6 - septiesdecies del D.L. 36/2022
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	GSD: 12/GIUR-06 (Diritto amministrativo e pubblico) SSD: GIUR-06/A (Diritto amministrativo e pubblico) GSD: 12/GIUR-02 (Diritto commerciale e della navigazione) SSD: GIUR-02/A (Diritto commerciale) GSD: 12/GIUR-14 (Diritto penale) SSD: GIUR-14/A (Diritto penale)	GSD: 12/GIUR-04 (Diritto del lavoro) SSD: GIUR-04/A (Diritto del lavoro) GSD: 12/GIUR-05 (Diritto costituzionale e pubblico) SSD: GIUR-05/A (Diritto costituzionale e pubblico)	
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	GSD: 13/STEC-01 (Storia dell'economia) SSD: STEC-01/B (Storia economica) GSD: 13/ECON-09 (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale) SSD: ECON-09/B (Economia degli intermediari finanziari)	GSD: 13/STAT-04 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie) SSD: STAT-04/A (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie)	
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)			GSD: 14/GSPS-02 (Scienza Politica) SSD: GSPS-02/A (Scienza Politica)
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)	GSD: 01/INFO-01 (Informatica) SSD: INFO-01/A (Informatica)	GSD: 06/MEDS-24 (Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali) SSD: MEDS-24/A (Statistica medica)	
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	GSD: 11/HIST-04 (Scienze del libro, del documento e storico-religiose) SSD: HIST-04/C (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia)		GSD: 11/GEOG-01 (Geografia) SSD: GEOG-01/A (Geografia)
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLIPSI)	GSD: 10/COMP-01 (Comparatistica e Teoria della Letteratura) SSD: COMP-01/A (Critica letteraria e letterature comparate)	GSD: 10/STAA-01 (Culture e Lingue Antiche e Moderne dell'Africa e dell'Asia Occidentale e Centrale) SSD: STAA-01/G (Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia) GSD: 10/ANGL-01 (Anglistica e Angloamericanistica) SSD: ANGL-01/B (Letterature anglo-americane)	GSD: 10/GERM-01 (Filologie, Lingue, Letterature e Culture Germaniche) SSD: GERM-01/C (Lingua, traduzione e linguistica tedesca)
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	GSD: 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali) SSD: AGRI-09/C (Zootecnia speciale)	GSD: 07/AGRI-06 (Genetica, chimica e pedologia agraria e forestale) SSD: AGRI-06/A (Genetica agraria) GSD: 07/AGRI-08 (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale) SSD: AGRI-08/A (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale) GSD: 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali) SSD: AGRI-09/B (Nutrizione e alimentazione animale) GSD: 05/BIOS-01 (Botanica) SSD: BIOS-01/C (Botanica ambientale e applicata)	GSD: 07/AGRI-04 (Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi) SSD: AGRI-04/C (Costruzioni rurali e territorio agroforestale) GSD: 07/AGRI-02 (Agronomia e sistemi colturali erbacei e ortofloricoli) SSD: AGRI-02/B (Orticoltura e floricoltura) GSD: 07/AGRI-06 (Genetica, chimica e pedologia agraria e forestale) SSD: AGRI-06/B (Chimica agraria) GSD: 12/GIUR-03 (Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari) SSD: GIUR-03/B (Diritto agrario e alimentare) GSD: 07/AGRI-05 (Patologia vegetale ed entomologia) SSD: AGRI-05/A (Entomologia generale e applicata) GSD: 07/AGRI-03 (Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali) SSD: AGRI-03/C (Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali)
totali	15	30	20

in rosso posti con attività assistenziale

All. 4 - Tabella modifiche e ratifica CdS aa 2025-2026

Codice corso	Classe di Laurea	Descrizione CdS	Scuola	Dipartimento di riferimento	Documento di ratifica delle modifiche a seguito delle osservazioni della CD	Protocollo e data
B397	L-25	Scienze agrarie	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B398	L-25	Scienze vivaistiche e progettazione degli spazi verdi (<i>ex Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio</i>)	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B329	L-38	Scienze faunistiche	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B422	LM-7	Bioteconomie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B421	LM-69	Tropical and sub-tropical agriculture (<i>ex Natural resources management for tropical rural development</i>)	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B424	LM-70	Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B423	LM-70	Food design e innovazione dei prodotti alimentari (<i>ex Scienze e tecnologie alimentari</i>)	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B425	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	113599 del 23/5/2025
B355	LM-12	Design per l'innovazione sostenibile	ARCH	DIDA	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	131681 del 16/06/2025
B395	L-18	Economia aziendale	ECON	DISEI	lettera Pres Scuola	132694 del 17/06/2025
B314	L-18	Sustainable Business for Societal Challenges	ECON	DISEI	lettera Pres Scuola	132694 del 17/06/2025
B402	L-33	Economia e commercio	ECON	DISEI	lettera Pres Scuola	132694 del 17/06/2025
B415	LM-49	Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici	ECON	DISIA	lettera Pres Scuola	132694 del 17/06/2025
B418	LM-56	Economics and development - Economia politica e sviluppo economico	ECON	DISEI	lettera Pres Scuola	132694 del 17/06/2025
B417	LM-56	Economia istituzioni sostenibilità/ Economics Institution sustainability (<i>ex Scienze dell'economia</i>)	ECON	DISEI	lettera Pres Scuola	132694 del 17/06/2025
B309	L-9	Ingegneria meccanica	INGE	DIEF	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	128724 del 11/6/2025
B406	L-9	Ingegneria gestionale	INGE	DIEF	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	128724 del 11/6/2025
B338	LM-31	Management Engineering	INGE	DIEF	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	128724 del 11/6/2025
B326	L-34	Scienze geologiche	SMFN	DST	nota Dir Dip e lettera Pres Scuola 109945 del 19/05/2025 131531 del 16/06/2025	109945 del 19/05/2025 131531 del 16/06/2025
B411	LM-17	Physical and Astrophysical Sciences (<i>ex Scienze fisiche e astrofisiche</i>)	SMFN	FISICA	nota Dir Dip e lettera Pres Scuola 130018 del 12/06/2025 131531 del 16/06/2025	130018 del 12/06/2025 131531 del 16/06/2025
B330	L-39	Servizio sociale	SPOL	DSPS	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	109837 del 19/5/2025
B416	LM-52/LM-90	Relazioni internazionali e studi europei	SPOL	DSPS	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	109837 del 19/5/2025
B374	LM-62	Politica, istituzioni e mercato	SPOL	DSPS	nota congiunta Dir Dip e Pres Scuola	109837 del 19/5/2025
B393	L-10	Lettere	SUDF	DILEF	lettera Pres Scuola	133553 del 17/06/2025
B394	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali	SUDF	FORLILPSI	lettera Pres Scuola	133554 del 17/06/2025
B333	LM-14	Filologia moderna	SUDF	DILEF	lettera Pres Scuola	133555 del 17/06/2025
B413	LM-37	Lingue e letterature europee e americane	SUDF	FORLILPSI	lettera Pres Scuola	133556 del 17/06/2025
B389	LM-57 / LM-85	Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile	SUDF	FORLILPSI	lettera Pres Scuola	133557 del 17/06/2025
B427	LM-80	Geography, spatial management, heritage for international cooperation	SUDF	SAGAS	lettera Pres Scuola	133558 del 17/06/2025
B384	LM-89	Storia dell'arte	SUDF	SAGAS	lettera Pres Scuola	133559 del 17/06/2025

Allegato 7 - Schema tipo di Accordo Università/AFAM – Scuola

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”

INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

CUP: B51I24001190006

MODELLO DI ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITÀ¹

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), rappresentata dalla Rettrice Alessandra Petrucci nata a Milano il 10/03/1962 C.F. PTRLSN62C50F205N, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Firenze in Firenze (FI) all'indirizzo Piazza San Marco n. 4

E

La Scuola/l’Istituto di Istruzione Superiore _____ con sede in (città) _____
prov. _____ all’indirizzo _____ n. _____
_____, codice fiscale _____, codice meccanografico _____, rappresentata dal/la Dirigente Scolastico/a prof./ssa _____, nato _____ a _____, il _____ cod. fisc. _____

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il decreto ministeriale del 29 maggio 2024, n. 762 relativo a “Aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e delle modalità di attuazione dei progetti relativi all’Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell’ambito del PNRR (M4.C1-24)”

VISTO i d.d. di attuazione del d.m. 934/2022 e d.m. 762/2024;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” – CUP B51I24001190006 - proposti per il periodo 1° settembre 2024 – 30 aprile 2026 e promossi dall’Università degli Studi di Firenze in favore degli alunni della Scuola _____. In particolare, a partire dal 1° settembre 2025 e fino al 30 aprile 2026 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. _____ alunni.

Nei casi in cui l'accordo è sottoscritto con un Istituto che ricomprende più di una Scuola, la formulazione sarà la seguente: L'Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell'ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per il periodo 1 settembre 2024 – 30 aprile 2026 e promossi dall’Università degli Studi di Firenze in favore degli alunni dell’Istituto di Istruzione Superiore con riferimento alle seguenti Scuole:

- (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici);
 - (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici);

¹ In caso di accordi ricompresi in una rete di più Istituzioni convenzionate, l'accordo è sottoscritto dall'Istituzione Capofila e, eventualmente, dal partner che realizzerà i corsi in collaborazione con la Scuola.



- (*indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici*);

In particolare, a partire dal 1° settembre 2025 e fino al 30 aprile 2026 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. ___ alunni distribuiti tra le varie Scuole coinvolte. Quanto riportato nel presente accordo si applica anche ad eventuali ulteriori alunni e alunne interessati alla partecipazione alle attività oggetto dell'accordo, aggiuntivi rispetto a quelli riportati al precedente paragrafo. L'incremento o la riduzione degli alunni o delle alunne partecipanti alle attività non richiede la modifica del presente accordo.

Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall'Università degli Studi di Firenze al MUR per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026 in data 30/07/2024, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Inoltre, i corsi di orientamento forniscono l'opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Articolo 3 – Obblighi dell'Università degli Studi di Firenze

L'Università degli Studi di Firenze è tenuta a:

- Gestire le risorse assegnate per l'attuazione del d.m. 934/2022 e del d.m. 762/2024, in qualità di soggetto attuatore sulla base dell'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi sottoscritto;
- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l'attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola o diversi accordi presi con la stessa sempre garantendo la copertura assicurativa degli alunni;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l'attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell'Università degli Studi di Firenze per il programma di orientamento prof.ssa Ersilia Menesini nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l'erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborsare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non beneficino, nell'anno



scolastico 2025/2026, di diversi corsi di orientamento erogati dalla medesima Istituzione;

- Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

Articolo 4 – Obblighi della Scuola

La Scuola è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Università degli Studi di Firenze;
- Favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa, anche nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e attuata con le modifiche al d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, introdotte dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 551 e 555, nonché dalle Linee Guida per l'orientamento adottate con d.m. 22 dicembre 2022, 328 e del curriculum dello studente;
- Garantire, dandone tempestiva informazione in caso contrario all'Università degli Studi di Firenze, che le attività realizzate siano sostenute esclusivamente con risorse europee del PNRR e imputate esclusivamente a valere sul progetto finanziato e che quindi è stato rispettato il divieto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 e come dettagliato nella Circolare MEF – RGS n. 13/2024;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Individuare un referente scolastico per l'attuazione del presente accordo che interagisca con l'equivalente referente per l'Università degli Studi di Firenze²;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico³;
- Cooperare con l'Università degli Studi di Firenze per l'organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell'attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso la Scuola e anche in altre sedi, se così concordato con l'Università degli Studi di Firenze;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;
- Collaborare con l'Università degli Studi di Firenze nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non beneficino, nell'anno scolastico 2025/2026, di diversi corsi di orientamento erogati dalla medesima Istituzione;
- Cooperare con l'Università degli Studi di Firenze nella verifica delle informazioni utili alla registrazione degli alunni e delle alunne nella piattaforma "Orientamento 2026" e nel superamento con esito positivo del sistema di controlli automatici di coerenza delle informazioni tra l'Anagrafe degli Studenti del MIM e il portale "Orientamento 2026".

Articolo 5 – Obblighi degli alunni e delle alunne

La Scuola e l'Università degli Studi di Firenze si impegnano ad informare gli alunni e le alunne partecipanti ai corsi di orientamento in proposito ai seguenti obblighi:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità nell'a.s. 2025/2026 di diversi corsi di orientamento erogati dalla medesima Istituzione;
- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un

² Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente individuato può corrispondere al docente orientatore nominato ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

³ Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente può essere individuato tra i docenti tutor nominati ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.



costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Articolo 7 – Obblighi derivanti dall’attuazione del PNRR

L’Università degli Studi di Firenze assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell’articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l’esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell’emblema dell’Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell’Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all’interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.
- L’informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2024-03/Informativa%20Privacy%20M4C1%20Inv.%201.6%20per%20i%20Soggetti%20Attuatori.pdf>.
- L’Università degli Studi di Firenze ha predisposto l’[informativa sul trattamento dei dati personali](#) che dovrà essere trasmessa agli studenti maggiorenni e portata a conoscenza dei genitori degli studenti minorenni, utilizzando le modalità con le quali ciascun Istituto comunica con loro (sito web, registro elettronico, circolare,....).

Data,

Firma del legale rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze⁴

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firma del legale rappresentante della Scuola

⁴ Al documento può essere apposta la firma digitale o la firma olografa da parte dei legali rappresentanti. Nel secondo caso, la firma olografa è accompagnata dal documento d’identità del firmatario. Nel caso in cui si utilizzi una tipologia di firma mista, la firma digitale segue la firma olografa.

Avviso

Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”



ALLEGATO B.1

Proposta progettuale **Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale**

1. Anagrafica dell'Università proponente

Ateneo	Università degli Studi di Firenze
Rappresentante legale	Prof.ssa Alessandra Petrucci
E-mail	E-mail: urp@unifi.it
PEC	Posta certificata: ateneo@pec.unifi.i
IBAN	
Sede legale ateneo	Piazza San Marco, 4, 50121 Firenze
Sede amministrativa	Via delle Pandette 35, 50127 Firenze
Area geografica di riferimento	Firenze

2. Anagrafica del rappresentante legale (o suo delegato)

Rappresentante legale	<i>Prof.ssa Alessandra Petrucci</i>
Codice fiscale	C.F. e P.I. 01279680480
Data di nascita	10 marzo 1962
Luogo di nascita	Milano
Telefono	Tel. 055-2757211
E-mail	alessandra.petrucci@unifi.it

- Il soggetto proponente presenta anche una proposta progettuale per il Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali?**

XSi

No

3. Edizioni

(indicare il numero di edizioni del master di I livello che si intendono erogare nei singoli Anni Accademici e in totale)

Numero di edizioni	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	1	1	1	1	4

4. 1 Destinatari per AA e in totale

(indicare il numero di destinatari massimo previsto in tutte le edizioni dei diversi Anni Accademici, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 7. Caratteristiche e articolazione degli interventi)

Numero di destinatari massimo	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	50	50	50	50	200

5. Contributo richiesto per AA e in totale

(indicare l'importo del contributo richiesto in relazione al n. di destinatari massimo previsto nei diversi Anni Accademici e in totale, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 13. Dotazione finanziaria dell'avviso e modalità di rimborso alle Università)

Importo	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	€ 160.000,00 max (50 partecipanti x € 3.200,00)	€ 160.000,00 max (50 partecipanti x € 3.200,00)	€ 160.000,00 max (50 partecipanti x € 3.200,00)	€ 160.000,00 max (50 partecipanti x € 3.200,00)	€ 640.000,00 max (50 partecipanti x € 3.200,00 x 4 AA)

6. Esperienza nella erogazione di percorsi formativi terziari post-laurea

(Indicare i percorsi formativi terziari post-laurea erogati negli ultimi 3 AA e/o in corso di erogazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo percorso formativo	Tipologia di Master (I o II livello)	Anno accademico
1	Master in LEADERSHIP ED ANALISI STRATEGICA	II	2024/2025
2	Master in SCIENZE DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – LS-HRM	I	2024/2025
3	Master in FUTURO VEGETALE. PIANTE, INNOVAZIONE SOCIALE E PROGETTO	I	2024/2025
4	Master in LEADERSHIP ED ANALISI STRATEGICA	II	2023/2024
5	Master in FUTURO VEGETALE. PIANTE, INNOVAZIONE SOCIALE E PROGETTO	I	2023/2024
6	Master in SCIENZE DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – LS-HRM	I	2023/2024
7	Master in DIGITAL TRANSFORMATION (MDT). PROGETTARE E GESTIRE L'INNOVAZIONE; ANALISI, LINGUAGGIO E STRUMENTI DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE	I	2023/2024

(Utilizzare una riga per ogni percorso formativo; aggiungere, se necessario, ulteriori righe.)

7. Esperienza nella attuazione di interventi sostenuti da Fondi SIE

(Indicare gli interventi attuati con il sostegno di Fondi SIE, sia in forma singola che associata, negli ultimi 3 AA e/o in corso di attuazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo progetto	Partner (se presenti)	Anno accademico
1	Recharge Cultural heritage as a relational good experience Il patrimonio culturale come esperienza relazionale positiva RECHARGE)	1) Comune di Firenze 2)Comune di Scandicci 3)Biblioteca Comunale Pistoia 4) Biblioteca San Giorgio 5)Fondazione CRPT 6) Associazione Mus.e 7)Associazione Italiana Biblioteche	2022/2023
2	Lavoro e povertà in Toscana: dalle radici del fenomeno alle misure di contrasto (LA.POT)		2022/2023
3	Studio e analisi della capacità e impatto delle politiche a sostegno delle attività produttive della Regione Toscana (POL-IMPACT)		2024/2025
4	Affiancamento in agricoltura: uno strumento di solidarietà intergenerazionale		2024/2025

8. Descrizione della proposta progettuale

(Descrizione di tutte le fasi organizzative e operative dell'intervento, con riferimento anche alle modalità previste in relazione al target specifico di destinatari – max. 5.000 caratteri spazi inclusi)

Descrizione della proposta progettuale

Il **Master di I livello** si propone di rafforzare le **competenze teoriche, metodologiche e pratico-operative** degli operatori delle équipe multidisciplinari degli ATS, con l'obiettivo di qualificare e innovare l'intervento sociale in coerenza con le più recenti linee di indirizzo nazionali e regionali. La proposta valorizza le competenze di docenti e ricercatori dei dipartimenti coinvolti (**DSPS e FORLIPSI**), così come le professionalità interne ai **partner del progetto**. Recependo integralmente, nell'impianto e nei contenuti, il **piano didattico previsto nell'Avviso1 dell'Avviso**, la didattica si sviluppa attorno ad alcuni principi cardine: l'assunzione della natura **multidimensionale, processuale e dinamica della povertà**; la valorizzazione della **centralità della persona** e della sua **agency** nelle diverse **fasi del ciclo di vita e nel rapporto con i servizi**; il riconoscimento della crucialità del **lavoro di rete** e delle **sfide pratiche, teoriche e metodologiche** che ciò comporta; l'imprescindibile necessità di facilitare la **collaborazione interprofessionale** e un approccio orientato alla **valorizzazione delle risorse comunitarie** e alla **territorializzazione**.

Progettazione didattica e organizzativa

Il piano didattico del Master prevede 60 CFU suddivisi in moduli tematici interdisciplinari e si articola **sulla base di quanto esplicitamente previsto dall'Allegato 1 dell'Avviso**. Un **comitato scientifico**, composto da docenti universitari afferenti all'ambito **sociologico, servizio sociale, pedagogico, psicologico, giuridico** e da **professionisti del settore**, elaborerà i contenuti specifici dei singoli moduli in linea con i bisogni formativi emersi nei contesti operativi territoriali e con quanto previsto dall'Avviso. In particolare, la progettazione didattica sarà orientata a favorire una **elevata sinergia tra i diversi moduli**. Aspetti trasversali e qualificanti saranno l'adozione della **scala territoriale** come riferimento chiave per gli interventi nel campo socio-lavorativo e socio-educativo e l'inserimento del contenuto dei moduli nella **cornice istituzionale** dei recenti provvedimenti nazionali e regionali di rilievo, quali DM 77/2022, DGRT 1508/2022, DGRT 682/2025, D.Lgs. 10

ottobre 2022, D.Lgs. 10 ottobre 2022, 149 (Riforma Cartabia), Legge 3 luglio 2023, n. 85, recante Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48,

Modalità didattiche

Il Master sarà erogato in presenza con un calendario che faciliterà la partecipazione del personale dipendente degli ATS. Sono previsti **study group tematici, supervisioni collettive e project work guidati da tutor esperti**. L'approccio sarà **partecipativo** e centrato sulla **valorizzazione delle esperienze** professionali dei partecipanti.

Target e personalizzazione del percorso

Il Master si rivolge ad assistenti sociali, educatori, psicologi, e altri professionisti impegnati nei servizi sociali e sociosanitari territoriali coerentemente con quanto previsto dall'Avviso. In fase di avvio sarà somministrato un **questionario** per l'analisi dei bisogni formativi individuali, al fine di personalizzare alcune attività didattiche (tutoraggi, casi studio, approfondimenti). L'obiettivo è rispondere alle **specificità dei diversi ruoli e contesti operativi**.

Attività laboratoriale e di Project work

Le attività laboratoriali e di Project work, progettate e realizzate avvalendosi delle competenze messe a disposizione dai **partner**, costituiscono un elemento **caratterizzante** della proposta e sono orientate a favorire **l'integrazione tra conoscenze teoriche e saperi situati** promuovendo processi riflessivi e apprendimenti trasformativi. I partecipanti, guidati da **tutor accademici e professionali**, potranno applicare strumenti e metodologie apprese, elaborando **proposte di intervento innovative, replicabili e valutabili**. Laboratori e project work hanno lo scopo di rafforzare il legame tra teoria e pratica, favorendo la **disseminazione di buone pratiche** nei contesti locali, rafforzando esperienze di **comunità di apprendimento** e valorizzando l'apporto di **differenti generazioni di operatori**.

Valutazione e certificazione

Il percorso formativo sarà **monitorato costantemente** attraverso strumenti di **valutazione in itinere e finale**, sia qualitativa che quantitativa. Ogni modulo prevede

verifiche intermedie. La prova finale consisterà nella discussione di un elaborato inerente all'attività di un project work. A conclusione sarà rilasciato il **diploma universitario di Master di I livello**.

Impatto atteso

L'intervento si propone di rafforzare l'efficacia degli ATS attraverso il potenziamento delle competenze degli operatori, migliorando la qualità del lavoro di rete, l'integrazione sociosanitaria, lavorativa ed educativa, e la capacità di progettazione condivisa in risposta ai bisogni complessi. Il Master promuove inoltre una cultura organizzativa orientata alla **riflessività**, all'**innovazione**, alla **collaborazione interprofessionale**, alla **territorialità** e alla valutazione dei risultati conseguiti.

9. Descrizione della proposta didattica

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione dei moduli didattici in riferimento a quelli previsti dall'Allegato 1 "Piano Didattico Master di primo livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale" e alla loro durata, nonché al materiale e agli spazi messi a disposizione e alle modalità di svolgimento delle prove d'esame - max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

La didattica, articolata in 4 moduli per un totale di 60 CFU (1.500 ore) è centrata sull'esperienza professionale dei partecipanti supportati da esperti in percorsi di riflessività sulle pratiche lavorative nelle équipe multidisciplinari, e mira a facilitare l'apprendimento attraverso il coinvolgimento di docenti e professionisti esperti attingendo anche ad esperienze internazionali.

Modulo 1 (10 CFU) – *Il sistema integrato di interventi e servizi sociali*

Fornisce il quadro istituzionale, normativo e programmatico del welfare integrato. Saranno adottate metodologie attive quali **"lezioni dialogate"**, analisi di Linee di indirizzo e **learning café** per esplorare modelli e pratiche. Le attività in aula si connetteranno a **simulazioni di processi decisionali e programmatici** a livello

territoriale, tenendo conto del nuovo quadro entro cui si colloca l'operato dei servizi territoriali chiamato a dare attuazione al sistema dei LEPS che si va delineando

Modulo 2 (15 CFU) – *Politiche e pratiche di contrasto alla povertà*

Prevede la trattazione delle strategie nazionali ed europee per l'inclusione attiva.

L'approccio sarà **laboratoriale**, con casi studio reali, esercitazioni e redazione di patti d'inclusione simulati. I docenti proporranno **problem-based learning (PBL)** e discussione guidata di "dilemmi professionali" tratti dall'esperienza dei corsisti.

Modulo 3 (20 CFU) – *Tutela dell'infanzia e vulnerabilità familiare*

Si concentrerà sull'analisi e la discussione delle **Linee di indirizzo nazionali** che riguardano l'infanzia e l'adolescenza, l'approccio integrato e il lavoro in équipe multidisciplinare. Le lezioni in aula saranno integrate da **simulazioni di équipe, role-playing** su colloqui educativi e **micro-progettazioni partecipate**. Saranno coinvolti esperti e operatori dei servizi per proporre **study case interattivi** legati ai territori di provenienza dei partecipanti.

Modulo 4 (15 CFU) – *Laboratori e Project Work*

I laboratori (10 CFU) favoriscono 'integrazione tra conoscenze teoriche e saperi situati, promuovendo processi riflessivi e apprendimenti trasformativi attraverso **gruppi di intervistazione, narrazione professionale guidata** (es. metodo autobiografico), **design thinking per la co-progettazione sociale, roleplaying**. Il project work (5 CFU) svolto individualmente o in gruppo, sarà accompagnato da tutor esperti e porterà alla realizzazione di un progetto operativo applicabile ai contesti di provenienza.

Materiali e spazi

Gli spazi sono attrezzati per la didattica attiva e il lavoro in sottogruppi. I materiali forniti includono dispense, video, strumenti di lavoro e griglie operative. Sono disponibili ambienti digitali innovativi per il supporto alla didattica.

Modalità di valutazione

Ogni modulo prevede prove in itinere (esercitazioni, report, simulazioni). L'esame finale consisterà nella presentazione e discussione del project work, valutato in base a pertinenza, rigore metodologico, applicabilità e innovazione.

10. Descrizione delle attività di laboratorio e del *project work* finale

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione del modulo 4 relativo ai laboratori e al project work finale previsto dall'Allegato 1 "Piano Didattico Master di primo livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale" - max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Sono previsti 5 **laboratori** (2 CFU).

1. La cooperazione funzionale nelle équipe multiprofessionali

Obiettivo è favorire il dialogo e la collaborazione tra figure professionali all'interno delle équipe multidisciplinari approfondendo i temi della divisione del lavoro, la definizione dei ruoli e delle reciproche "giurisdizioni", le responsabilità condivise e i processi decisionali con una particolare attenzione alle situazioni di conflitto e alle strategie per affrontarlo costruttivamente.

2. Dalla valutazione dei bisogni all'attivazione dell'agency

Vuol rafforzare la capacità di leggere e comprendere i bisogni in modo integrato, multidimensionale e multiprofessionale superando la logica prestazionale e promuovendo un lavoro realmente centrato sulla persona, anche minorenne, costruendo strumenti per la valutazione dei bisogni che potranno essere utili nei contesti professionali per sostenere la definizione dei progetti personalizzati, anche con la partecipazione dei destinatari.

3. Inclusione sociale, ciclo di vita e transizioni

Si concentra sulle transizioni all'interno del ciclo di vita, con particolare attenzione al ruolo dell'équipe multidisciplinare nei momenti di passaggio critico – dall'adolescenza alla vita adulta, dalla scuola al lavoro, nei cambiamenti familiari, nelle condizioni di salute, nei percorsi migratori o nel passaggio alla vecchiaia – con l'obiettivo di elaborare strumenti per accompagnarli in modo competente e coordinato

4. Il "fare comunità" come strategia professionale

Attraverso esercitazioni e simulazioni, mira a sviluppare capacità di costruzione di risposte ai bisogni attraverso il contributo della comunità nelle sue forme diverse e articolate grazie all'acquisizione di metodi e strumenti necessari per migliorare la

capacità di collegamento tra l'equipe multidisciplinare e il territorio, valorizzando anche il contributo che famiglie, giovani e ragazzi potranno dare a conclusione del percorso, sia come testimoni di esperienza in un dialogo continuo con gli operatori e con i servizi, sia in una prospettiva di reciprocità nell'avvio di nuovi percorsi.

5. **Terzo Settore, volontariato di competenza, coprogettazione nei percorsi di inclusione**

Prevede l'analisi e la progettazione di esperienze collaborative tra pubblico e privato sociale partendo da una ricognizione e una mappatura delle risorse del territorio. I corsisti, supportati da esperti, simuleranno tavoli di co-progettazione, costruendo alleanze ipotetiche tra servizi, enti del terzo settore e cittadini.

Il project work finale, della durata di 5 CFU (125 ore), sarà sviluppato individualmente o in piccoli gruppi, con l'accompagnamento di tutor accademici e professionali e consiste nella **progettazione di un intervento**, in una **ricerca azione** o nella **documentazione analitica di un'esperienza significativa**. Saranno valorizzati progetti applicabili, sostenibili e replicabili nei servizi sociali territoriali.

11. Elementi innovativi delle metodologie proposte

(Descrivere gli elementi innovativi proposti – max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Il Master adotta un impianto metodologico innovativo, volto a valorizzare l'apprendimento trasformativo, multidisciplinare, esperienziale e situato, in linea con le esigenze complesse del lavoro di équipe tanto nell'ambito dell'inclusione sociale che della vulnerabilità familiare e la protezione dell'infanzia. L'elemento distintivo è la **combinazione integrata di didattica frontale, laboratori esperienziali e pratiche riflessive in presenza, con un ruolo attivo e co-costruente del corsista lungo tutto il percorso.**

Un primo elemento di innovazione è rappresentato dall'adozione del **modello "learning by doing riflessivo"**, che combina azione, rielaborazione individuale e confronto tra pari. I laboratori prevedono attività ispirate al **design thinking sociale**, all'**analisi partecipata dei casi** e al **cooperative learning**, per sviluppare nei partecipanti la capacità di leggere i contesti, progettare risposte condivise e valutare gli effetti in modo dinamico.

Il secondo elemento caratterizzante è la forte integrazione tra la proposta didattica e la **cornice istituzionale** dei recenti provvedimenti nazionali e regionali nel campo socio-lavorativo e socio-educativo e delle Linee di indirizzo nazionale in materia di infanzia e di adolescenza. A questo proposito risulta rilevante il ruolo attivo del partenariato tanto nella fase di progettazione che di realizzazione della proposta formativa.

Altro aspetto rilevante è l'inserimento di **moduli su temi emergenti**: la costruzione di comunità, la valorizzazione del terzo settore, l'ascolto attivo e la gestione delle relazioni nei contesti multiprofessionali. Questi contenuti, solitamente marginali nei percorsi accademici tradizionali, vengono proposti come **nuclei strategici per l'innovazione dei servizi**.

La didattica è inoltre strutturata attorno a **setting di apprendimento differenziati: laboratori in cerchio, simulazioni in micro-équipe, narrazione professionale, atelier tematici**. Viene favorita la **contaminazione tra saperi** (giuridico, educativo,

psicologico, sociologico) e la messa in gioco delle dimensioni personali e relazionali del lavoro sociale.

Innovativa è anche l'attenzione alla **formazione tra pari**, grazie a dispositivi come il **peer review dei project work**, le **intervisioni guidate** e le attività di supervisione collettiva. Questi strumenti favoriscono lo sviluppo di competenze riflessive, di leadership collaborativa e di consapevolezza professionale.

Infine, il Master promuove una logica di **“apprendimento trasformativo situato”**: ogni corsista è chiamato a partire dalla propria esperienza e a sviluppare, attraverso il project work, un cambiamento concreto nel proprio contesto lavorativo. Il sapere non è trasmesso, ma costruito, condiviso e reso operativo, in una prospettiva di empowerment organizzativo e comunitario.

12. Organizzazione operativa

(Descrivere l'organizzazione logistica delle attività didattiche con riferimento alle modalità di erogazione delle lezioni ed eventuali ulteriori iniziative messe in campo per agevolare la frequenza da parte dei destinatari – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Le attività didattiche si svolgeranno in presenza, presso le sedi universitarie, nel rispetto del vincolo minimo dell'80%.

Le lezioni si svolgeranno presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli e le aule saranno attrezzate per il lavoro teorico e laboratoriale, dotate di strumentazione multimediale, spazi flessibili e connessione Wi-Fi.

Le lezioni saranno organizzate in giornate intensive (es. venerdì e sabato), in modo da conciliare la partecipazione con gli impegni lavorativi degli operatori.

In particolare, lezioni e laboratori si terranno con cadenza settimana nelle giornate del venerdì pomeriggio (14-18) e del sabato (9-13 e 14-18) sulla base di un calendario che verrà presentato all'inizio del corso.

È previsto il supporto della piattaforma Moodle per la condivisione di materiali didattici, la comunicazione tra corsisti e docenti e il tutoraggio asincrono. Saranno attivati servizi di tutoraggio in presenza, una segreteria didattica dedicata e modalità flessibili per il recupero di eventuali assenze (es. documenti di sintesi, forum tematici). Nei limiti del possibile il calendario sarà definito in accordo con i tempi operativi degli ATS, per agevolare la partecipazione.

13. Comunicazione e pubblicità del percorso formativo

(Descrivere le modalità previste per la diffusione delle informazioni e delle opportunità di iscrizione al percorso formativo presso i destinatari potenziali – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

La comunicazione sarà mirata e capillare, con azioni rivolte in via prioritaria agli Ambiti Territoriali Sociali e agli enti pubblici di riferimento. Saranno attivati canali istituzionali (sito dell'Ateneo, portali degli ATS, newsletter accademiche), accompagnati da una campagna informativa mirata a operatori sociali, educativi e psicologici già in servizio anche grazie alla collaborazione con Kinoa, startup che collabora con l'Università di Firenze (UniFi) nella creazione di contenuti digitali e nella gestione della comunicazione.

Il bando sarà diffuso tramite PEC alle direzioni degli ATS, ai coordinamenti regionali dei servizi sociali, agli ordini professionali (assistanti sociali, psicologi, educatori) e ai referenti della formazione continua. È prevista inoltre una presentazione pubblica del Master, anche in modalità webinar, rivolta ai potenziali destinatari e alle amministrazioni.

Materiali informativi digitali (brochure, infografiche, FAQ) saranno predisposti e diffusi via mail e social, e veicolati nei principali eventi di settore e attraverso il partenariato. La comunicazione punterà su accessibilità, concretezza e valore professionale del percorso, per incentivare l'adesione motivata da parte degli operatori.

14. Eventi informativi in presenza

(Descrivere contenuti ed organizzazione degli eventuali eventi informativi in presenza previsti ai fini della divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

È previsto un evento informativo che si svolgerà presso la sede dell'Ateneo, rivolto a operatori sociali, psicologi e educatori degli ATS, nonché ai dirigenti dei servizi e ai referenti della formazione e a cui sarà possibile partecipare da remoto. L'incontro sarà finalizzato a presentare finalità, struttura e modalità organizzative del Master, con spazio dedicato a domande e confronto diretto.

L'evento verrà promosso attraverso inviti mirati ai coordinatori degli Ambiti Territoriali, agli Ordini professionali, ai servizi sociali comunali e ai rappresentanti degli enti pubblici e del terzo settore. Saranno attivamente coinvolti nella diffusione anche docenti del Master e rappresentanti istituzionali.

Qualora necessario, l'incontro sarà replicato in sedi decentrate, per garantire massima accessibilità. L'evento sarà occasione per valorizzare il percorso formativo come investimento strategico per i territori e la qualità dei servizi.

15. Partenariati

(Descrivere le modalità previste per il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio nelle attività di organizzazione, erogazione e divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Il Master prevede il coinvolgimento attivo degli Ambiti Territoriali Sociali, degli enti locali, degli ordini professionali e delle organizzazioni del terzo settore, sia in fase di progettazione che durante lo svolgimento del percorso. Gli ATS saranno partner strategici nella rilevazione dei fabbisogni, nella selezione dei partecipanti e nell'individuazione dei contesti in cui attivare i project work.

Sarà attivata una rete collaborativa con soggetti pubblici e privati già impegnati nella presa in carico multidimensionale, con l'obiettivo di integrare esperienze e facilitare la

ricaduta delle competenze nei territori. Le realtà del terzo settore potranno partecipare come sedi di laboratorio, testimonial didattici o contesto per i progetti applicativi.

In particolare, i partner che assicureranno il supporto al Master per quanto riguarda la diffusione, la messa a disposizione di competenze nell'ambito delle attività didattiche/laboratoriali, la partecipazione al Comitato Ordinatore, sono:

- Regione Toscana
- Anci-Federsanità
- Istituto degli Innocenti
- Ordine Assistenti Sociali Regione Toscana
- Fondazione degli Psicologi della Toscana
- Caritas Diocesana di Firenze

Data

Firma del rappresentante legale (o suo delegato)¹

¹ Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Allegato_B_Proposta_prog

Avviso

ettuale_Master_II_livello_4-

Organizzazione ed erogazione di Master di 7 e 25 crediti per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

ALLEGATO B.2

Proposta progettuale **Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**

1. Anagrafica dell'Università proponente

Ateneo	Università degli Studi di Firenze
Rappresentante legale	Prof.ssa Alessandra Petrucci
E-mail	E-mail: urp@unifi.it
PEC	Posta certificata: ateneo@pec.unifi.i
IBAN	
Sede legale ateneo	Piazza San Marco, 4, 50121 Firenze
Sede amministrativa	Dipartimento di Scienze Politiche Sociali (DSPS) Via delle Pandette 21, 50127 Firenze
Area geografica di riferimento	Province di Firenze, Prato, Pistoia e altre Province toscane

2. Anagrafica del rappresentante legale (o suo delegato)

Rappresentante legale	<u>Prof.ssa Alessandra Petrucci</u>
Codice fiscale	C.F. e P.I. 01279680480
Data di nascita	10 marzo 1962
Luogo di nascita	Milano
Telefono	Tel. 055-2757211
E-mail	alessandra.petrucci@unifi.it

Il soggetto proponente presenta anche una proposta progettuale per il Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale?

Si

No

3. Edizioni

(indicare il numero di edizioni del master di II livello che si intendono erogare nei singoli Anni Accademici e in totale)

Numero di edizioni	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	1	1	1	1	4

4. Destinatari per AA e in totale

(indicare il numero di destinatari massimo previsto in tutte le edizioni dei diversi Anni Accademici, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 7. Caratteristiche e articolazione degli interventi)

Numero di destinatari massimo	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	40	40	40	40	160

5. Contributo richiesto per AA e in totale

(indicare l'importo del contributo richiesto in relazione al n. di destinatari massimo previsto nei diversi Anni Accademici e in totale, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 13. Dotazione finanziaria dell'avviso e modalità di rimborso alle Università)

Importo	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	€ 180.000,00 max (40 partecipanti x € 4.500,00)	€ 720.000,00 max (40 partecipanti x € 4.500,00 x 4 AA)			

6. Esperienza nella erogazione di percorsi formativi terziari post-laurea

(Indicare i percorsi formativi terziari post-laurea erogati negli ultimi 3 AA e/o in corso di erogazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo percorso formativo	Tipologia di Master (I o II livello)	Anno accademico
1	Master in LEADERSHIP ED ANALISI STRATEGICA (DSPS)	II	2024/2025 e precedenti
2	Master in SCIENZE DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE –LS-HRM (DSPS)	I	2024/2025 e precedenti
3	Master in DIGITAL TRANSFORMATION (MDT). PROGETTARE E GESTIRE L'INNOVAZIONE; ANALISI, LINGUAGGIO E STRUMENTI DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE (DSPS)	I	2024/2025 e precedenti
4	Master in FUTURO VEGETALE. PIANTE, INNOVAZIONE SOCIALE E PROGETTO (DSPS)	I	2024/2025 e precedenti
5	Master L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa)	I	2024/2025 e precedenti
6	Master ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E MANAGEMENT PER L'INNOVAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa)	II	2024/2025 e precedenti

(Utilizzare una riga per ogni percorso formativo; aggiungere, se necessario, ulteriori righe.)

7. Esperienza nella attuazione di interventi sostenuti da Fondi SIE

(Indicare gli interventi attuati con il sostegno di Fondi SIE, sia in forma singola che associata, negli ultimi 3 AA e/o in corso di attuazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo progetto	Partner (se presenti)	Anno accademico
1	Recharge Cultural heritage as a relational good experience Il patrimonio culturale come esperienza relazionale positiva RECHARGE) (DSPS)	1) Comune di Firenze 2) Comune di Scandicci 3) Biblioteca Comunale Pistoia 4) Biblioteca San Giorgio 5) Fondazione CRPT	2022/2023

N.	Titolo progetto	Partner (se presenti)	Anno accademico
		6) Associazione Mus.e 7) Associazione Italiana Biblioteche	
2	Lavoro e povertà in Toscana: dalle radici del fenomeno alle misure di contrasto (LA.POT) (DSPS)		2022/2023
3	Studio e analisi della capacità e impatto delle politiche a sostegno delle attività produttive della Regione Toscana (POL- IMPACT) (DSPS)		2024/2025
4	Affiancamento in agricoltura: uno strumento di solidarietà intergenerazionale (DSPS)		2024/2025

8. Descrizione della proposta progettuale

*(Descrizione di tutte le fasi organizzative e operative dell'intervento con riferimento anche alle
modalità previste in relazione al target specifico di destinatari – max. 5.000 caratteri spazi
inclusi)*

Il Master è rivolto a professionisti e a personale tecnico-amministrativo impegnato nei servizi sociali, con incarichi di middle- o top-management, in organico, comando o assegnazione funzionale presso Comuni, Ambiti Territoriali Sociali (Società della Salute) e Aziende Sanitarie Locali della Toscana. All'interno di questa platea, target prioritario è costituito da coloro che svolgono funzioni di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Questo target di destinatari è coerente con l'Avviso, appropriato al contesto specifico della Toscana ed auspicato dai partner-stakeholder regionali coinvolti nel progetto. In questa regione è stato infatti perseguito da tempo un disegno organizzativo ed istituzionale verso l'integrazione sociosanitaria. A livello locale, ciò ha corrisposto alla generazione delle Società della Salute (SdS), Consorzi pubblici che includono Comuni e

ASL e svolgono sia funzioni di programmazione che di gestione dei servizi sociosanitari e sociali. Essendo esito dell'integrazione tra Comuni e Aziende Sanitarie Locali, le SdS si avvalgono di personale che può risultare formalmente incardinato nelle stesse SdS, nei Comuni aderenti o nelle relative ASL, ed anche in situazione di comando od assegnazione funzionale.

La proposta di Master nasce da un articolato percorso di co-progettazione promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze, con il coinvolgimento di istituzionali locali, professionisti sociali e stakeholder regionali (Regione Toscana, ANCI Toscana, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana). Coerentemente alle indicazioni dell'Avviso, il processo ha permesso di individuare il profilo specifico dei destinatari potenziali del Master, i loro bisogni formativi e le competenze-chiave richieste nei servizi sociali toscani. Il Master valorizza la sinergia con i Dipartimenti di Scienze per l'Economia e l'Impresa e di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze, a garanzia dell'interdisciplinarità, e si inserisce nel contesto del Tavolo regionale sulla formazione in servizio sociale, da cui trae ulteriore forza e coerenza.

Coerentemente alle indicazioni dell'Avviso, il Master verrà erogato in 4 edizioni, una per Anno Accademico, dal 2025-2026 al 2029-2030, per totali 60 crediti di didattica e 1.500 ore totali di impegno richiesto ai partecipanti ogni anno.

Per ogni edizione, le fasi organizzative del Master saranno le seguenti:

- 1) Progettazione esecutiva: includerà, tra le altre cose, la scelta dei docenti, la definizione delle aule, di procedure e requisiti di accesso, del bando, della composizione degli organi del Master e della definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione;
- 2) Attivazione: l'iter amministrativo per l'attivazione del Master – iter già avviato a Giugno 2025 – verrà perfezionato e rinnovato per ogni edizione secondo le procedure;
- 3) Promozione del Master ed eventi informativi: si veda sotto per i dettagli;
- 4) Bando pubblico e selezione dei partecipanti sulla base di procedure, requisiti e criteri definiti in precedenza;
- 5) Avvio del Master e gestione operativa: includerà, tra le altre cose, segreteria, coordinamento didattico, tutoraggio, monitoraggio e azioni di miglioramento continuo;

6) Conclusione dell'edizione: prova finale, consegna dei titoli e valutazione dell'edizione con il Comitato Ordinatore. Le 4 edizioni del Master termineranno non oltre il 30 settembre 2029.

In ordine temporale, le fasi operative del Master per ogni edizione saranno le seguenti:

- Evento di avvio del Master (in presenza)
- Laboratorio introduttivo su contesti, esperienze, risorse, bisogni formativi dei partecipanti (in presenza) (si veda sotto Punto 10.)
- Modulo 1. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali: principi costituzionali, normativa nazionale ed europea, livelli essenziali delle prestazioni sociali (in presenza e in modalità sincrona da remoto)
- Laboratorio pre/post Modulo 1 (principalmente in presenza): si veda sotto Punto 10.
- Modulo 2. Gestione amministrativa, economico/finanziaria e del personale (in presenza e in modalità sincrona da remoto)
- Laboratorio pre/post Modulo 2 (principalmente in presenza): si veda sotto Punto 10.
- Modulo 3. La programmazione in ambito sociale, l'integrazione con le altre politiche (in presenza e in modalità sincrona da remoto)
- Laboratorio pre/post Modulo 3 (principalmente in presenza): si veda sotto Punto 10.
- Modulo 4. Governance e modelli partecipativi (in presenza e in modalità sincrona da remoto)
- Laboratorio pre/post Modulo 4 (principalmente in presenza): si veda sotto Punto 10.
- Laboratorio finale (principalmente in presenza): si veda sotto Punto 10
- Project Work (in presenza e in modalità sincrona da remoto): ideazione, svolgimento e tutoraggio in itinere, discussione di gruppo, ed esame finale sulla base del Project Work. L'erogazione in modalità sincrona da remoto non supererà il 20% delle attività formative, comprese quelle svolte in forma esperienziale.

Durante tutto il percorso è previsto il monitoraggio dell'apprendimento ed il monitoraggio della soddisfazione dei partecipanti.

9. Descrizione della proposta didattica

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione dei moduli didattici in riferimento a quelli previsti dall'Allegato 2 "Piano Didattico Master II livello in pianificazione, programmazione,

attuazione gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" con riferimento alla loro durata, nonché al materiale e agli spazi messi a disposizione e alle modalità di svolgimento delle prove d'esame - max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Coerentemente con le indicazioni dell'Avviso, la proposta didattica si articola in 4 Moduli formativi tematici per totali 47cfu (282ore), Laboratori per totali 8cfu (48ore) e Project Work per totali 5cfu (30ore). In dettaglio:

- Evento di avvio del Master (0,5 cfu, 3 ore: Nov.2025, per edizione AA25/26)
- Laboratorio introduttivo (1,5 cfu, 9 ore, Nov.-Dic. 2025, per edizione AA25/26)
- Modulo 1. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali: principi costituzionali, normativa nazionale ed europea, livelli essenziali delle prestazioni sociali (10cfu, 60 ore, in presenza e modalità sincrona da remoto: Dic. 2025 – Feb. 2026, per edizione AA25/26)
- Laboratorio pre/post Modulo 1 (1,25cfu, 7,5ore, principalmente in presenza)
- Modulo 2. Gestione amministrativa, economico/finanziaria e del personale (12cfu, 72 ore, in presenza e modalità sincrona da remoto: Feb.-Apr. 2026, per edizione AA25/26)
- Laboratorio pre/post Modulo Modulo 2 (1,25cfu, 7,5ore, principalmente in presenza)
- Modulo 3. La programmazione in ambito sociale, l'integrazione con le altre politiche (15cfu, 90 ore, in presenza e modalità sincrona da remoto: Apr.-Giu. 2026, per edizione AA25/26)
- Laboratorio pre/post Modulo Modulo 3 (1,25cfu, 7,5ore, principalmente in presenza)
- Modulo 4. Governance e modelli partecipativi (10cfu, 60 ore, in presenza e modalità sincrona da remoto: Giu.-Lug. 2026, per edizione AA25/26)
- Laboratorio pre/post Modulo Modulo 4 (1,25cfu, 7,5ore principalmente in presenza)
- Laboratorio finale (Lug.-Set. 2026) (1,5 cfu, 9 ore principalmente in presenza).
- Project Work (5cfu, 30 ore, in presenza e in modalità sincrona da remoto: Mar.- Set. 2026).

Dalla seconda edizione, il Master si svolgerà da Settembre a Luglio.

Le attività del Master si svolgeranno in presenza presso gli spazi dell'Università di Firenze, in particolare nelle aule del Campus delle Scienze Sociali di Novoli, dispone di attrezzature adeguate, servizi agevolati e una logistica favorevole per i pendolari. Le attività online si svolgeranno su piattaforma GMeet, scelta per la sua flessibilità, accessibilità e perché l'Ateneo dispone di una licenza Google Workspace di livello avanzato.

I materiali delle attività formative saranno resi disponibili tempestivamente su piattaforma Moodle, ampiamente utilizzata da docenti e studenti dell’Università di Firenze e accessibile anche da smartphone. Moodle sarà impiegata anche per le valutazioni ex-ante ed ex-post dell’apprendimento, il monitoraggio della soddisfazione in itinere e finale, e per sondaggi preparatori ai moduli formativi, al fine di massimizzarne l’efficacia. I materiali di studio saranno prevalentemente in formato digitale e Open Access.

La prova d’esame sarà unica al termine del Master. Consisterà nella discussione individuale del Project Work davanti ad una Commissione composta da almeno cinque docenti del Master, di cui tre strutturati. Oltre alle conoscenze di contenuto e metodo, verranno in particolare valutate le competenze di risoluzione di problemi complessi ed innovazione organizzativa.

10. Descrizione delle attività di laboratorio e *project work* finale

(Esplicitare il dettaglio dell’organizzazione e dell’articolazione del modulo 5 relativo alle attività di laboratorio e project work finale previsto dall’Allegato 2 “Piano Didattico Master II livello in pianificazione, programmazione, attuazione gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali” – max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Le attività di laboratorio e il project work sono centrali nel Master, in quanto garantiscono l’integrazione tra formazione e pratica professionale. Il project work, data la natura lavorativa dei destinatari, è da intendersi come equivalente al tirocinio.

Laboratori (8 cfu, 48 ore)

- Laboratorio introduttivo **“Esplorazione di esperienze, bisogni formativi e contesti professionali”** (1,5 CFU, 9 ore): basato sull’approccio della ricerca-azione applicata alla formazione e svolto all’inizio del Master, prevede un’introduzione a carico dei responsabili del Master, groupwork, restituzione e discussione dei risultati in modalità plenaria, definizione delle priorità, delle risorse e degli obiettivi formativi specifici (Learning needs assessment, Portfolio formativo/professionale), fino alla generazione di un “Patto d’aula”.

- **Laboratorio in itinere** (5 cfu, 30 ore): si sviluppa lungo i 4 Moduli e comprende:
 1. *Punto-Chiave* (0,25 cfu, 1,5 ore per modulo): sessione on-line precedente al Modulo con riflessione guidata sulle principali sfide professionali legate al tema del Modulo. Lo strumento formativo denominato "Punto-Chiave" servirà a presentare i contenuti base del Modulo e a focalizzare la propria esperienza lavorativa, identificando situazioni concrete e problematiche rilevanti in relazione al Modulo. Tale attività servirà anche ai docenti per focalizzare le lezioni.
 2. *Rielaborazione* (0,5 cfu, 3 ore per modulo): dopo ogni Modulo è previsto un lavoro in sottogruppi omogenei finalizzato a favorire l'applicazione pratica rispetto alle sfide professionali. A seguire, è prevista una restituzione plenaria. L'attività "Punto-Chiave" costituisce il riferimento della rielaborazione.
 3. *Workshop* (0,5 cfu, 3 ore per modulo): Al termine di ogni Modulo, esperti non accademici coinvolgono i partecipanti in Workshop su temi specifici del Modulo ritenuti cruciali per la pratica lavorativa.
- **Laboratorio finale** (1,5 cfu, 9 ore): dedicato alla rielaborazione conclusiva e al follow-up del percorso formativo. Prevede momenti di confronto strutturato, restituzione collettiva, valutazione del percorso individuale e riflessione sull'impatto del Master nei rispettivi contesti professionali. Si chiude con una sessione plenaria dedicata alla condivisione di prospettive future e networking tra partecipanti.

Project Work (5 cfu, 30 ore)

Il project work consiste nella realizzazione di una piccola attività di ricerca o sperimentazione nel proprio contesto lavorativo, con un focus sulla generazione di innovazioni coerenti con le politiche sociali zonali, regionali e nazionali. Il percorso del Project Work, accompagnato dal Tutor del Master, prevede:

- Scelta del tema e obiettivi, con supporto dei tutor.
- Pianificazione dettagliata: obiettivi, metodi, risorse, tempi.
- Svolgimento dell'attività sul campo.
- Monitoraggio e feedback da parte di tutor/docenti.
- Analisi e rielaborazione dei risultati.
- Presentazione in aula e confronto tra pari.
- Redazione di un report finale.

La prova conclusiva del Master consisterà nella discussione del Project Work davanti a una Commissione, che valuterà qualità, coerenza e capacità di integrare apparato teorico-concettuale e prassi.

11. Elementi innovativi delle metodologie proposte

(Descrivere gli elementi innovativi proposti – max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

1. Radicamento territoriale

Il Master è profondamente radicato nel contesto sociale ed istituzionale toscano e coinvolge sin dalle fasi di progettazione i partner-stakeholder regionali (Regione Toscana, ANCI Toscana, Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana). Tale radicamento alimenta il Master in modo trasversale: prima dell'avvio del Master attraverso il significativo processo di co-progettazione realizzato; durante il Master attraverso il dialogo costante Università/partner-stakeholder (partecipanti al Comitato ordinatore del Master) e la centratura delle attività formative sullo specifico contesto regionale; dopo il Master attraverso attività di follow-up.

2. Centratura sull'esperienza lavorativa e percorsi di riflessività

Il Master valorizza l'esperienza lavorativa dei partecipanti come risorsa chiave per l'apprendimento. Fin dall'inizio, esperti accompagnano i corsisti in percorsi strutturati di riflessione critica sulle proprie pratiche professionali, con particolare attenzione alle dinamiche organizzative e decisionali negli Uffici di Piano. Metodologie partecipative e tutoraggio favoriscono consapevolezza professionale, apprendimento riflessivo e miglioramento continuo.

3. Apertura nazionale e internazionale

Pur specificamente aderente al contesto locale, il Master si caratterizza anche per l'apertura nazionale e internazionale. Il coinvolgimento di docenti universitari e professionisti provenienti da diverse regioni italiane e da altri paesi europei favorisce il

confronto con differenti modelli organizzativi e policy, stimolando il policy transfer e l'applicazione di pratiche innovative. Ciò contribuisce a formare professionisti capaci di leggere la complessità del proprio lavoro alla luce di scenari più ampi, aumentando l'efficacia delle strategie adottate.

4. Integrazione tra didattica e ricerca in chiave interdisciplinare

Il Master beneficia specificamente delle attività di ricerca condotte presso l'Università di Firenze nel campo del servizio sociale in chiave inter-disciplinare. Tre percorsi di ricerca dell'Università di Firenze dialogheranno in particolare con il Master: "Stili di leadership, strategie di management e valori professionali nel servizio sociale"; "Lo stress dei professionisti socio-sanitari tra lavoro ed etica; "Le policy practice degli assistenti sociali". L'interazione con queste ricerche offre ai corsisti strumenti analitici e operativi per approcciare criticamente il proprio ruolo di middle- e top-manager e agire in modo innovativo nei contesti di lavoro.

5. Focus su sfide sociali, cambiamenti istituzionali, mandati professionali

Il Master fornisce strumenti per adattare le politiche e i servizi sociali e sociosanitari alle grandi sfide sociali contemporanee (es. invecchiamento della popolazione). I contenuti sono pienamente aggiornati rispetto alle innovazioni normative e istituzionali degli ultimi anni (es. DM 77/2022, DGRT 1508/2022, Piano Nazionale per la Non Autosufficienza) e anticipano futuri trend. Il Master mira a formare professionisti competenti, riflessivi, capaci di conciliare in modo virtuoso i mandati tipici del servizio sociale (sociale, professionale, istituzionale) ed assumere un ruolo attivo nei processi di innovazione delle politiche e dei servizi sociali.

12. Organizzazione operativa

(Descrivere l'organizzazione logistica delle attività didattiche con riferimento alle modalità di erogazione delle lezioni ed eventuali ulteriori iniziative messe in campo per agevolare la frequenza da parte dei destinatari – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Conciliare qualità ed accessibilità dell'offerta formativa costituisce una priorità della proposta progettuale. L'organizzazione operativa prevede:

- Attività erogate online (in modalità sincrona), fino ad un massimo del 20% delle ore
- Lezioni in presenza il Venerdì e il Sabato, con un terzo giorno settimanale dedicato saltuariamente a laboratori pre-modulo, in orari compatibili con impegni lavorativi.
- Calendario delle lezioni pubblicato con largo anticipo, per agevolare la pianificazione dei partecipanti.
- Materiali didattici principalmente digitali, open access, accessibili e leggibili anche su dispositivi mobili.
- Piattaforma Moodle evoluta, con accesso h24 a materiali, forum, test e consegne.
- Quiz e assignment con finestre temporali flessibili, per permettere la gestione autonoma del tempo.
- Tutor di riferimento, disponibile per supporto su scadenze, dubbi e carico di lavoro.
- Facilities per la frequenza in presenza: parcheggio gratuito, acqua a disposizione e possibili sconti sul pranzo.

13. Comunicazione e pubblicità del percorso formativo

(Descrivere le modalità previste per la diffusione delle informazioni e delle opportunità di iscrizione al percorso formativo presso i destinatari potenziali – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Il Master e l'opportunità di iscrizione verranno ampiamente promosse menzionando esplicitamente l'Autorità di Gestione e l'Avviso ed offrendo ai destinatari potenziali tutte le informazioni necessarie. Verranno seguite le seguenti modalità:

- Master e opportunità di iscrizione verranno promossi attraverso i canali di comunicazione istituzionale dell'Università di Firenze e dei partner istituzionali.
- In collaborazione con Regione Toscana, ANCI Toscana e Ordine degli Assistenti Sociali Toscana, le opportunità di iscrizione al Master verranno inoltre promosse

in modo mirato e specifico tra il personale di Comuni e ATS-Società della Salute operante nel campo degli interventi e servizi sociali.

- In collaborazione con Regione Toscana, ANCI Toscana e Ordine degli Assistenti Sociali Toscana, verranno organizzati due eventi informativi, uno in presenza (si veda sotto) e uno on-line.
- Allo scopo di sostenere la promozione ed accrescere le opportunità di iscrizione, il Master potrà inoltre contare su un materiale grafico ed un indirizzo di posta elettronica dedicati.

Tra le informazioni rese ai potenziali partecipanti, vi saranno tutti i dettagli didattici, organizzativi e logistici del Master, ivi compresa la chiara indicazione che, ex Art.13 dell'Avviso, sarà a carico dei destinatari che si iscrivono ad una edizione del Master e non raggiungono la percentuale di frequenza dell'80%, la quota dell'importo del Master che non sarà riconosciuta da parte dell'Autorità di gestione.

14. Eventi informativi in presenza

(Descrivere contenuti e organizzazione degli eventuali eventi informativi in presenza previsti ai fini della divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Ai fini della divulgazione del Master e dell'opportunità di iscrizione, verrà organizzato ogni anno un evento informativo. L'evento – organizzato in collaborazione con Regione Toscana, ANCI Toscana e Ordine degli Assistenti Sociali Toscana – avrà la forma del convegno pubblico e riconoscerà crediti formativi agli assistenti sociali partecipanti.

L'evento si svolgerà in due momenti. Nella prima parte, grazie ad interventi di accademici, esperti, amministratori locali e rappresentanti della Regione e dell'Ordine, verranno focalizzate le tematiche-chiave del Master (programmazione, management, valutazione ecc.). Gli interventi offriranno ai partecipanti l'opportunità di comprendere il valore e la spendibilità del Master. Nella seconda parte, responsabili e docenti del Master presenteranno la proposta progettuale ed i dettagli organizzativi rispondendo ad eventuali domande dei partecipanti.

A partire dalla seconda edizione, il convengo si arricchirà di una sessione nella quale alcuni partecipanti all'edizione precedente del Master racconteranno la loro esperienza e l'impatto nella loro realtà professionale.

15. Partenariati

(Descrivere le modalità previste per il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio nelle attività di organizzazione, erogazione e divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Il partenariato è un elemento distintivo della proposta di Master, che coinvolge i tre attori-chiave del sistema dei servizi sociali toscani: Regione Toscana, ANCI Toscana e Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana. I partner, già attivamente coinvolti nella fase di co-progettazione della proposta, parteciperanno al Comitato Ordinatore del Master e contribuiranno all'intero ciclo di vita del progetto. In particolare, affiancheranno i responsabili del Master nella realizzazione degli eventi informativi e delle attività di comunicazione/promozione, nella definizione degli aspetti strategici del percorso formativo, nell'erogazione di lezioni e laboratori, nel monitoraggio e nella valutazione del Master, nonché nella progettazione di azioni di follow-up che massimizzino l'impatto del Master. La co-progettazione, facilitata dall'esistenza del Tavolo regionale sulla formazione in servizio sociale, ha permesso di definire in modo condiviso il profilo dei destinatari potenziali, i bisogni formativi e l'impianto dell'offerta. Questo approccio partecipativo rafforza la qualità della proposta e le sue potenzialità di diffusione.

Il partenariato del Master si completa con VoisLab srl, società specializzata in monitoraggio e valutazione nel campo del welfare. VoisLab metterà a disposizione il proprio expertise per l'erogazione di attività formative (lezioni e laboratori) sul monitoraggio e la valutazione delle politiche sociali e dei progetti complessi.

Data

Firma del rappresentante legale (o suo delegato)¹

¹ Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 22-ter DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Articolo 1

Oggetto del regolamento

1. Nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei Ricercatori, dei principi del Codice etico dell'Ateneo e della Human Resource Strategy for Research e secondo le disposizioni legislative e ministeriali vigenti, l'Università di Firenze può conferire "incarichi di ricerca" ai sensi dell'art. 22-ter della legge 30 dicembre 2010 n. 240 finalizzati all'introduzione alla ricerca e all'innovazione, sotto la supervisione di un tutor, di giovani laureati.
2. Il presente Regolamento disciplina le modalità di conferimento degli incarichi di ricerca e il relativo regime giuridico.

Articolo 2

Contratto

1. Gli incarichi di ricerca sono conferiti con un contratto di diritto privato.
2. Gli incarichi di ricerca non configurano in alcun modo un rapporto di tipo subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono erogati, né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Articolo 3

Durata

1. Ciascun incarico di ricerca conferito al medesimo soggetto, anche da istituzioni ed enti diversi, ha una durata minima di un anno e massima, compresi eventuali rinnovi o proroghe, di tre anni, anche non continuativi.
2. Il termine massimo di cui al comma 1 è derogabile unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).
3. Gli incarichi di ricerca finanziati su progetti soggetti a "portabilità" (ad es., ERC, FIS) hanno durata pari a dodici mesi, eventualmente rinnovabili.
4. Ai fini della durata complessiva dell'incarico di ricerca, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
5. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli incarichi di ricerca, nonché delle posizioni di cui agli articoli 22 (contratti di ricerca) e 22-bis (incarichi post-doc), nonché dei contratti di cui all'art. 24, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e

con gli enti pubblici di ricerca, non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 4
Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Il trattamento economico degli incarichi di ricerca non può essere inferiore a quello minimo stabilito con decreto del Ministro ai sensi dell'art 22-ter, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n. 240.
2. Importi superiori al minimo possono essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, con possibilità di deroga nei casi previsti dall'art. 15, comma 4, del presente regolamento.
3. Agli incarichi di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'incarico di ricerca.
4. L'Università degli Studi di Firenze provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile contro terzi.

Articolo 5
Finanziamento

1. Il finanziamento per gli incarichi di ricerca di cui al presente regolamento può derivare:
 - a) da fondi interni, inclusi quelli non soggetti a rendicontazione;
 - b) da fondi esterni, derivanti da:
 - i) convenzioni e accordi stipulati dai Dipartimenti con enti pubblici o privati;
 - ii) progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati nazionali, regionali, europei o internazionali.
2. La spesa complessiva per l'attribuzione degli incarichi di ricerca, nonché degli incarichi post-doc di cui all'art 22-bis della legge n. 240/2010 non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79) e per la stipula dei contratti da ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79) come risultante dai bilanci approvati.
3. Il limite di spesa di cui al comma 2 non si applica nel caso in cui le risorse finanziarie provengano da progetti di ricerca, nazionali, europei o internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi.
4. Nel caso di cui al comma 1, lettera b), punto i), qualora si tratti di soggetti privati, questi ultimi

versano la somma corrispondente al costo dell'incarico di ricerca in un'unica soluzione o secondo le modalità stabilite dalla convenzione o dall'accordo. Qualora non sia versata la somma corrispondente al costo del contratto in un'unica soluzione, il finanziatore esterno privato deve offrire idonea garanzia.

Articolo 6 ***Incompatibilità e ulteriori incarichi***

1. Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).
2. Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.
3. Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con i contratti di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010, con gli incarichi post-doc di cui all'art. 22-ter della L. 240/2010 e con i contratti di cui all'art. 24 della L. 240/2010 e non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare.
4. Il titolare di incarico di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo solo previa autorizzazione del Consiglio del Dipartimento, su parere motivato del tutor dell'incarico, previa verifica che tale attività sia:
 - a) compatibile e comunque non pregiudizievole per lo svolgimento dell'attività prevista per l'incarico di ricerca;
 - b) non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;
 - c) compatibile con i vincoli contrattuali e con le regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore.

Articolo 7 ***Requisiti di ammissione***

1. Gli incarichi di ricerca possono essere conferiti esclusivamente a coloro che sono in possesso di titolo di laurea magistrale o a ciclo unico da non più di sei anni e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice e dal responsabile scientifico del progetto di ricerca competitivo nei casi di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del presente regolamento, ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione o del conferimento diretto.
3. I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati, pena l'esclusione, alla data:
 - a) di scadenza del bando di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) del presente regolamento,
 - b) di scadenza dei termini per la presentazione della manifestazione di interesse, nel caso di conferimento diretto di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) del presente regolamento.
4. Sono esclusi dalle procedure di selezione e dal conferimento dell'incarico:
 - a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto

- equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- b) coloro che hanno fruito di contratti di Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'art. 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022;
 - c) coloro che hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, l'Amministratore delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
 - d) coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale, o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

5. Le esclusioni dalla selezione sono disposte, in qualunque momento della procedura, con motivato decreto del Direttore del Dipartimento che ha bandito la selezione o con Decreto rettorale nelle ipotesi di cui all'art. 9, comma 2, del presente regolamento e comunicate agli interessati. Avverso il provvedimento di esclusione, i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame all'organo che ha emanato il provvedimento entro il termine perentorio di dieci giorni, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 8 Procedure di attivazione

1. Gli incarichi di ricerca possono essere conferiti:

- a) a seguito della pubblicazione di **bandi di selezione** che prevedano la valutazione comparativa dei candidati mediante esame dei titoli e delle pubblicazioni ed eventuale colloquio, ad opera di una commissione;
- b) con una procedura di **conferimento diretto** mediante avvisi pubblicati nel sito internet di Ateneo, ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei candidati, nel caso in cui il finanziamento provenga da risorse esterne, ottenute a livello nazionale, internazionale o europeo sulla base di bandi competitivi;
- c) **recependo i risultati di una procedura di selezione effettuata da un ente esterno o nell'ambito di un'azione MSCA**, nel caso di fondi provenienti da programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri, qualora sia previsto che l'Università di Firenze sia l'università ospitante del vincitore, purché la selezione effettuata avvenga tramite procedura competitiva adeguatamente documentata che assicuri la qualità e la natura scientifica della selezione.

Articolo 9 Bandi di selezione

1. L'attivazione delle selezioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) del presente regolamento è deliberata dal Consiglio del Dipartimento e disposta con Decreto del Direttore.
2. Nelle ipotesi in cui sia necessaria una gestione amministrativa centralizzata delle procedure di reclutamento, l'attivazione della selezione può essere disposta con Decreto Rettoriale, previa delibera degli Organi di governo di Ateneo.
3. Le delibere di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo devono indicare:
- a. il numero di posti per i quali viene deliberata la procedura;

- b. il programma di ricerca cui è collegato l'incarico contenente informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni attribuite al titolare;
 - c. il tutor che supervisionerà l'attività del titolare dell'incarico di ricerca;
 - d. il gruppo scientifico disciplinare;
 - e. uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;
 - f. i requisiti di accesso;
 - g. i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi;
 - h. la sede di svolgimento dell'attività;
 - i. il trattamento economico e previdenziale dell'incarico di ricerca;
 - j. la data di decorrenza e la durata dell'incarico (minimo 12 e massimo 36 mesi);
 - k. la data dell'eventuale colloquio;
 - l. le fonti di finanziamento su cui far gravare il costo dell'incarico e, nei casi previsti, il CUP.
4. Il bando di selezione deve contenere le indicazioni previste dalla delibera di attivazione, i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, che non possono essere inferiori a 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sull'Albo ufficiale di Ateneo, e informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale attribuito ai titolari.
5. Il bando di selezione è reso pubblico sull'Albo Ufficiale e sul sito internet di Ateneo, sul sito del Ministero e sul sito europeo Euraxess.

Articolo 10
Commissione giudicatrice

- 1. I componenti della commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di ricerca disciplinati dal presente regolamento sono designati dal Consiglio di Dipartimento che bandisce la selezione, dopo la scadenza del bando, su proposta del tutor.
- 2. Il Consiglio di Dipartimento può delegare la competenza di cui al comma 1 alla Giunta di Dipartimento come previsto dal Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti.
- 3. La commissione è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento che ha bandito la selezione o con Decreto del Rettore nelle ipotesi di cui all'art.9, comma 2, del presente regolamento.
- 4. La commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Il Consiglio di Dipartimento indica altresì il nominativo di un membro supplente. Della commissione fa parte il tutor e almeno un professore di ruolo. La commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.
- 5. Nella composizione della commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.
- 6. Non possono far parte della commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale.

Articolo 11
Lavori della Commissione

1. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della commissione decorre il termine perentorio di quindici giorni di cui all'art. 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al Direttore del Dipartimento di eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui al primo periodo, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il Direttore del Dipartimento si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.
2. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate. Esse producono effetto solo dopo l'emanazione del provvedimento di accettazione del Direttore del Dipartimento. Le eventuali modifiche dello stato giuridico e del settore scientifico-disciplinare di afferenza intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.
3. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti. I commissari, in qualità di incaricati al trattamento ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si impegnano mediante dichiarazione esplicita a rispettare le vigenti norme relative alla protezione dei dati personali.
4. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, e non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti e indennità.
5. Per il funzionamento delle commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati.
6. La commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.
7. Nella prima seduta la commissione giudicatrice, preso atto dei punteggi massimi stabiliti dal bando, predetermina i criteri per la valutazione.

Articolo 12
Valutazione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca oggetto della selezione. La valutazione può essere integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati.
2. La commissione giudicatrice procede alla valutazione comparativa dei candidati mediante esame dei titoli e delle pubblicazioni, ed eventuale colloquio.
3. Nel caso in cui il bando preveda lo svolgimento di un colloquio, la commissione ha a disposizione 100 punti di cui 60 attribuibili a titoli, pubblicazioni e curriculum del candidato e 40 punti al

colloquio.

4. I punti sono attribuiti secondo i criteri determinati nel bando. Il bando definisce, altresì, i punteggi minimi che i candidati devono conseguire nella valutazione dei titoli o nel colloquio per essere considerati idonei.
5. Per i bandi che prevedono il colloquio, questo può essere effettuato anche con modalità a distanza attraverso idonei supporti informatici, secondo quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche, purché sia riconosciuta con certezza l'identità del candidato e siano garantiti il corretto svolgimento e la pubblicità della prova.
6. La valutazione dei titoli deve in ogni caso precedere il colloquio e i risultati di tale valutazione devono essere resi noti ai candidati prima del suo svolgimento.
7. La commissione, una volta conclusa la valutazione dei titoli e l'eventuale colloquio con relativa attribuzione di punteggio, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo.
8. La commissione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati, formula una graduatoria e individua il vincitore della selezione.
9. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato più giovane d'età, e, a parità di età, al candidato appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione.
10. In caso di rinuncia del vincitore o revoca dell'incarico, se espressamente previsto dal bando, i posti resisi disponibili possono essere assegnati ai candidati idonei collocati in posizione utile nella graduatoria, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del presente regolamento.

Articolo 13
Pubblicità e trasparenza del procedimento di selezione

1. La commissione comunica gli esiti della valutazione mediante apposito verbale, al Direttore del Dipartimento o al Rettore nelle ipotesi di cui all'art. 9 comma 2 del presente regolamento, che, verificata la relativa regolarità, li approva entro trenta giorni con decreto da pubblicare sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo.
2. La pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo ufficiale costituisce notifica agli interessati dell'esito della selezione.
3. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore del Dipartimento o al Rettore nelle ipotesi di cui all'art. 9, comma 2, del presente regolamento, entro 10 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione.

Articolo 14
Conferimento diretto

1. L'attivazione della procedura di conferimento diretto ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b) del presente Regolamento è deliberata dal Consiglio di Dipartimento interessato, su richiesta del responsabile scientifico del progetto di ricerca.
2. La delibera del Consiglio di Dipartimento di cui al comma 2 deve indicare:
 - a. il numero di posti per i quali è previsto il conferimento diretto dell'incarico;

- b. l'identificazione del Bando/Call che ha finanziato il progetto di ricerca competitivo su cui graverà il costo dell'incarico;
- c. il CUP del progetto;
- d. le informazioni dettagliate sulle specifiche attività da attribuire al titolare dell'incarico di ricerca;
- e. il responsabile scientifico del progetto di ricerca che, in qualità di tutor, supervisionerà l'attività del titolare dell'incarico di ricerca;
- f. il gruppo scientifico disciplinare;
- g. uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;
- h. la sede di svolgimento dell'attività;
- i. il trattamento economico e previdenziale dell'incarico di ricerca;
- i. la data di decorrenza e la durata dell'incarico (minimo 12 e massimo 36 mesi);

3. L'avviso di conferimento diretto dell'incarico deve contenere le indicazioni previste dalla delibera di attivazione e deve essere pubblicato sul sito di Ateneo per almeno 10 giorni.
4. Trovano applicazione le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze. Il responsabile scientifico del progetto di ricerca è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse con i candidati.
5. Dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, il responsabile scientifico del progetto di ricerca trasmette al Direttore del Dipartimento il verbale con l'indicazione dei candidati che hanno presentato la manifestazione di interesse, esprimendo per ciascun candidato un motivato giudizio di idoneità/non idoneità allo svolgimento del progetto di ricerca, in relazione al profilo scientifico-professionale di ciascuno ed indicando il candidato a cui attribuire l'incarico.
6. Della decisione di conferimento diretto è data notizia con pubblicazione del decreto del Direttore del Dipartimento sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo.
7. La pubblicazione del decreto di conferimento diretto sull'Albo ufficiale costituisce notifica agli interessati dell'esito della procedura.

Articolo 15
Vincitori di programmi di alta qualificazione

1. Nelle ipotesi di cui all'art. 8, comma 1, lett. c), l'Università può stipulare incarichi di ricerca con i vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri, che prevedano a seguito di valutazione l'identificazione del beneficiario e una contrattualizzazione presso l'Università ospitante.
2. Nei casi di cui al comma 1, la stipula del contratto può essere effettuata senza espletare la selezione, recependo i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento o nell'ambito di un'azione MSCA, purché svolta attraverso una procedura competitiva adeguatamente documentata e che assicuri la qualità e la natura scientifica della selezione.
3. Ai fini della contrattualizzazione del vincitore è necessario che il Dipartimento ospitante abbia deliberato la fattibilità del progetto e l'attivazione dell'incarico di ricerca per il ricercatore

selezionato.

4. Fermo restando il trattamento economico minimo di cui all'art. 4, comma 1, del presente regolamento, gli incarichi di ricerca attribuiti ai vincitori di programmi di alta qualificazione di cui al presente articolo possono prevedere, nel caso in cui l'importo sia stabilito dall'ente finanziatore, un trattamento economico superiore all'importo massimo deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 16
Stipula del contratto

1. La data di decorrenza degli incarichi di ricerca è stabilita al 1° giorno di ogni mese dell'anno.
2. Il Dipartimento presso il quale si svolge l'attività di ricerca provvede a convocare il vincitore della selezione, il destinatario del conferimento diretto dell'incarico, o il vincitore di programmi di alta qualificazione di cui all'art 15 del presente regolamento, al fine di procedere alla stipula del contratto che regola la collaborazione all'attività di ricerca, secondo lo schema tipo di Ateneo.
3. Dopo la stipula del contratto, il Dipartimento deve darne tempestiva comunicazione alle competenti Aree Dirigenziali per i conseguenti adempimenti.
4. L'erogazione del compenso avviene a cura degli Uffici competenti in rate mensili.

Articolo 17
Relazioni sull'attività di ricerca

1. Alla conclusione dell'incarico, il titolare dello stesso deve presentare al Dipartimento di afferenza una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.
2. Il tutor, esaminata la relazione finale del titolare dell'incarico, redige una breve relazione sull'attività svolta e la consegna al Direttore del Dipartimento che ne dà comunicazione al Consiglio.

Articolo 18
Rinnovo

1. Gli incarichi di ricerca sono rinnovabili per un periodo non inferiore a un anno e alle stesse condizioni del contratto originario.
2. La richiesta di rinnovo deve essere presentata dal tutor al Direttore del Dipartimento in cui si svolge la ricerca due mesi prima della scadenza dell'incarico.
3. Il rinnovo è subordinato ad una positiva valutazione da parte del tutor dell'attività svolta dal titolare dell'incarico, oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.
4. La proposta di rinnovo del contratto è deliberata dal Consiglio del Dipartimento. La delibera deve contenere:
 - a) i motivi di carattere scientifico che determinano l'esigenza del rinnovo;
 - b) la valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta sulla base della relazione finale predisposta dal titolare dell'incarico di ricerca;

- c) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del rinnovo dell'incarico di ricerca;
 - d) la presa d'atto dell'avvenuta acquisizione del consenso dell'interessato.
5. Il rinnovo è disposto con decreto del Direttore del Dipartimento sede della ricerca.
 6. La durata massima dell'incarico di ricerca, compresi eventuali rinnovi, non può essere superiore a tre anni, anche non continuativi.

Articolo 19
Sospensione del contratto

1. L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
2. Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra Cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per incarico di ricerca su fondi a carico dell'Ateneo.
3. Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità viene recuperato alla naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
4. L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari. In tali casi i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.
5. In materia di congedo per malattia trova applicazione l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
6. I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Articolo 20
Risoluzione del contratto

1. Qualora il titolare dell'incarico di ricerca non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del tutor e con delibera del Consiglio del Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.
2. I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.
3. È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Articolo 21
Recesso del titolare dell'incarico di ricerca

1. Il titolare dell'incarico di ricerca ha facoltà di recedere dal rapporto, con almeno quindici giorni di preavviso da dare al Direttore del Dipartimento e al tutor.

2. La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Articolo 22
Diritti di proprietà industriale e intellettuale

1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal titolare di incarico di ricerca sono regolati in conformità alla normativa vigente, al Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca ed eventualmente in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università ed Enti coinvolti.
2. Il titolare di incarico di ricerca assegnatario di borse finanziate da soggetti esterni all'Ateneo, prende visione e accetta le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del titolare di incarico di ricerca ad essere riconosciuto autore o inventore.
3. Il titolare di incarico di ricerca è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.
4. Al titolare di incarico di ricerca è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.
5. I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal titolare di incarico di ricerca nell'esecuzione della propria attività di ricerca spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 23
Norme finali

1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore, ai sensi dell'art. 51 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, il giorno successivo alla pubblicazione.
2. L'uso del maschile nell'intero testo del regolamento non ha carattere discriminatorio, ma risponde solo a esigenze di chiarezza e semplificazione nella redazione del testo.

All.3_Contratto indagine clinica_INERTIAL

**CONTRATTO NO-PROFIT
CONCERNENTE CONDIZIONI E MODALITÀ PER LA CONDUZIONE DI INDAGINE CLINICA SU
DISPOSITIVO MEDICO BMR4INERTIAL
NON MARCATO CE**

"DefINizionE di ReliabiliTy e valldity delle misure derivate da sensore in persone con mALattia di Parkinson" (INERTIAL)

TRA

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, c.f. n. 04793650583 e P.I. 12520870150, con sede legale in Milano, via Carlo Girola n. 30 e sede operativa in Firenze, via di Scandicci n. 269, rappresentata da Don Vincenzo Barbante, in qualità di Presidente e Legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione (d'ora innanzi denominata "**Fondazione**" oppure "**FDG**" oppure "**Ente**")

E

Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco n. 4, 50121 Firenze, c.f. e P.I. n. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice, prof.ssa Alessandra Petrucci (d'ora innanzi denominata "**Sponsor**" e "**Fabbricante**") tramite il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – DMSC, e tramite il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze – DIEF

di seguito per brevità denominati singolarmente/collettivamente "Parte o Parti"

Premesso che:

A. è interesse dello Sponsor effettuare l'indagine clinica su dispositivo medico dal titolo: "DefINizionE di ReliabiliTy e valldity delle misure derivate da sensore in persone con mALattia di Parkinson" (di seguito "Indagine clinica"), avente ad oggetto il Protocollo versione n. 6 del 22.05.2025 e suoi successivi emendamenti debitamente approvati (in seguito "Protocollo"), sotto la responsabilità della **Prof.ssa Francesca Cecchi**, in qualità di Responsabile scientifico della indagine clinica oggetto del presente Contratto (di seguito denominato "**Sperimentatore principale**"), presso la Struttura Organizzativa di Riabilitazione Neuromotoria a direzione universitaria situata presso il centro di riabilitazione IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi di Firenze, con sede in via di Scandicci n. 269 (di seguito "**Centro di sperimentazione**" o "**Centro sperimentale**");

B. tra le Parti esiste l'Accordo Piattaforma di ricerca che disciplina le attività di ricerca e di collaborazione dei laboratori congiunti, del 14/01/2021, nonché la Convenzione per lo svolgimento di attività didattica e scientifica e per la disciplina delle attività assistenziali, del 01/07/2024, che riporta le attività della ricerca congiunta che sono svolte nei laboratori di ricerca della FDG, presso il Centro IRCCS Don Gnocchi di Firenze, da professori e ricercatori dell'Università di Firenze;

C. lo Sponsor individua quale proprio referente scientifico per la parte di propria competenza la prof.ssa Francesca Cecchi, la quale svolge funzioni assistenziali o di ricerca presso l'Ente in forza della suddetta Convenzione e, in particolare, è il Direttore scientifico del laboratorio "PROTOCOLLI

E MISURE DI OUTCOME IN MEDICINA DELLA RIABILITAZIONE” (PROMISE@LAB), laboratorio di ricerca congiunto del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con l’IRCCS Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS di Firenze;

D. i dispositivi medici per l’Indagine clinica, costituiti dal sistema BMR4INERTIAL, (in seguito “Dispositivi medici”) verranno messi a disposizione dal Fabricante del Dispositivo medico, tramite comodato d’uso all’Ente così come previsto all’art. 5 del presente Contratto;

E. il Centro Sperimentale possiede le competenze tecniche e scientifiche per l’indagine clinica ed è una struttura idonea alla conduzione della indagine clinica nel rispetto della normativa vigente;

F. lo Sperimentatore principale ed i suoi diretti collaboratori, qualificati in base al Protocollo ad intervenire con poteri discrezionali nell’esecuzione di esso (di seguito “Co-sperimentatori”), così come tutti gli altri soggetti che svolgono qualsiasi parte della Indagine clinica sotto la supervisione dello Sperimentatore principale, sono idonei alla conduzione della Indagine clinica in conformità alla normativa applicabile, conoscono il protocollo e le norme di buona pratica clinica e possiedono i requisiti normativi e regolamentari necessari, compresi quelli concernenti il rispetto della normativa vigente riguardante il conflitto di interessi;

G. in data 20/05/2025 il Comitato Etico Territoriale competente per il Centro Sperimentale ha espresso il Parere favorevole all’effettuazione dell’indagine clinica presso la Fondazione.

Lo Sponsor, ai sensi dell’art. 70 del Regolamento, si impegna a presentare al Ministero della Salute (di seguito “Autorità competente”) domanda di Indagine clinica sul dispositivo privo del marchio CE, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, non appena ottenuto il parere favorevole del suddetto Comitato Etico (CEAVC).

H. L’Università degli Studi di Firenze ha stipulato polizza assicurativa come meglio precisato dal successivo art. 8 del presente Contratto.

I. La Giunta di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dello Sponsor ha approvato la stipula del presente contratto nella seduta del 18 novembre 2024.

J. Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale dello Sponsor ha approvato la stipula del presente contratto nella seduta del 18 novembre 2024.

tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Interezza del Contratto

1.1 Le premesse, il Protocollo, anche se non materialmente accluso, e tutti gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Art. 2 - Oggetto

2.1 Lo Sponsor affida all’Ente la conduzione dell’Indagine clinica alle condizioni indicate nel presente Contratto, in accordo col Protocollo, con gli eventuali successivi emendamenti nonché con le modifiche al presente Contratto da questi derivanti e formalizzate mediante i necessari atti di modifica tempestivamente sottoscritti.

2.2 L’indagine clinica deve essere condotta nel più scrupoloso rispetto del Protocollo, nella versione vigente, accettata dallo Sperimentatore principale, approvata dal Comitato Etico e dall’Autorità Competente, in conformità alla vigente normativa in materia di indagini cliniche sui dispositivi

medici e ai principi etici e deontologici che ispirano l'attività medica dei professionisti a vario titolo coinvolti.

2.3 L'indagine clinica deve essere altresì condotta in conformità ai principi contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la Biomedicina, nella Dichiarazione di Helsinki nella versione aggiornata, nelle vigenti regole della Buona Pratica Clinica, in conformità delle leggi applicabili in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, nonché di protezione dei dati personali secondo la normativa vigente.

2.4 Con la sottoscrizione del presente Contratto, le Parti dichiarano di conoscere e accettare il contenuto di quanto sopra richiamato.

2.5 Lo Sponsor e lo Sperimentatore principale, avendo l'obbligo di tutelare la salute dei pazienti, quando ricorrono le circostanze, possono adottare urgenti e adeguate misure a tutela della sicurezza dei pazienti, quali la sospensione temporanea dello studio (interruzione del trattamento per i pazienti già coinvolti nella indagine clinica ovvero interruzione dell'inclusione di nuovi soggetti), secondo le modalità previste dall'articolo 77 del Regolamento, fermo restando l'obbligo per lo Sponsor di informare immediatamente il Comitato Etico e l'Autorità Competente, oltre che i partecipanti allo studio in merito ai nuovi eventi, alle misure intraprese e al programma di provvedimenti da adottare, completando tempestivamente le procedure previste dalla vigente normativa. Lo Sponsor, avuta comunicazione dallo sperimentatore di un evento avverso grave per il quale esiste un rapporto di causalità anche solo ragionevolmente possibile con il dispositivo oggetto di indagine, il prodotto di raffronto o la procedura di indagine, un incidente ne dà tempestiva segnalazione al Ministero della salute e ai Comitati etici competenti, secondo quanto previsto dall'art. 80 del Regolamento.

2.6 L'Ente prevede di includere indicativamente n. 50 pazienti entro il 30/04/2026. Le Parti prendono atto che un eventuale aumento del numero di pazienti da coinvolgere presso il Centro sperimentale dell'Ente, dovrà essere preventivamente concordato tra le Parti e inoltrato al Comitato Etico e, se applicabile, all'Autorità competente come emendamento sostanziale. Resta inteso che l'aumento della casistica, effettuato alle suddette condizioni, non richiede la stipula di un atto integrativo al presente Contratto, ove le condizioni economiche per paziente pattuite nello stesso si applichino a tutti i pazienti aggiuntivi.

2.7 L'Ente e lo Sponsor conserveranno la documentazione inerente all'indagine clinica (fascicolo permanente *"trial master file"*) per il periodo di tempo secondo le specifiche indicate dalla vigente legislazione (o per un periodo più lungo, qualora ciò sia richiesto da altre norme applicabili o da un accordo economico tra Ente e Promotore). Lo Sponsor ha l'obbligo di comunicare al Centro Sperimentale l'avvenuta scadenza del termine dell'obbligo di conservazione. A richiesta dello Sponsor, dopo lo spirare del termine suddetto, le Parti potranno concordare le condizioni di un ulteriore periodo di conservazione, rendendo previamente anonimi i dati.

2.8 L'Ente e lo Sponsor, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, si obbligano inoltre a conservare la citata documentazione adottando delle forme di digitalizzazione (o dematerializzazione) documentale. Indipendentemente dal fatto che l'archiviazione della documentazione inerente la indagine clinica riguardi o meno dati personali (di natura particolare o meno), secondo le definizioni del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito, "GDPR"), l'Ente e lo Sponsor dovranno adottare tutte le misure fisiche e tecniche di cui all'art. 32 del GDPR ed effettuare gli eventuali controlli di sicurezza previsti dalla normativa vigente a protezione di dati, informazioni e documenti (sia cartacei che elettronici). Il sistema di archiviazione adottato dovrà garantire non solo l'integrità dei dati, delle informazioni e dei documenti cartacei ed elettronici, ma altresì la loro

futura leggibilità per tutto il periodo previsto dall'obbligo di conservazione. Per l'espletamento di tale obbligazione, sia lo Sponsor che l'Ente potranno avvalersi di soggetti esterni che gestiscano tale obbligo di archiviazione.

2.9 Lo Sponsor, l'Ente e lo Sperimentatore principale devono rispettare le direttive, le indicazioni, le istruzioni e le raccomandazioni impartite dal Comitato Etico e dall'Autorità competente.

Art. 3 - Sperimentatore principale e co-sperimentatori.

3.1 Lo Sperimentatore principale sarà coadiuvato nell'esecuzione dell'indagine clinica da collaboratori diretti, qualificati in base al Protocollo ad intervenire con poteri discrezionali nell'esecuzione di esso (di seguito "Co-sperimentatori"), nonché dal personale, sanitario e non sanitario. Co-sperimentatori ed altro personale opereranno sotto la responsabilità dello Sperimentatore Principale; essi dovranno essere qualificati per la conduzione della indagine medesima, aver ricevuto preventivamente da parte dello Sponsor adeguata formazione prevista dalla normativa vigente e aver manifestato ciascuno la propria disponibilità a partecipare all'indagine clinica.

3.2 Le Parti prendono atto che lo Sperimentatore principale è tenuto a ogni responsabilità e obbligo imposti a tale figura dalla normativa vigente in materia di indagini cliniche sui dispositivi medici.

3.3 In relazione alla sperimentazione oggetto del presente Contratto, le Parti si danno atto di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 6, comma 4 del D. Lgs. 14 maggio 2019, n. 52, come modificato dall'art. 11-bis della L. 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio").

3.4 Lo Sperimentatore principale prima di reclutare secondo i criteri previsti dal protocollo ogni paziente ritenuto idoneo a partecipare all'indagine clinica, deve acquisire il consenso informato del paziente o del suo rappresentante legale, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di indagini cliniche e il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, come successivamente declinato all'art. 11.

3.5 Lo Sperimentatore principale ha l'obbligo di registrare e documentare le registrazioni dettagliate di tutti gli eventi avversi ed eventi avversi gravi e di darne comunicazione allo Sponsor nei termini previsti dalla legislazione vigente. Inoltre lo Sperimentatore principale deve fornire ogni altra informazione clinica di rilievo per la conduzione dello studio indicata nel Protocollo (ad esempio gravidanza) direttamente o indirettamente correlabili all'esecuzione dell'indagine clinica, secondo quanto previsto dal Protocollo, dalle norme di Buona Pratica Clinica e dalla normativa applicabile in materia di dispositivo-vigilanza e indagini cliniche su dispositivi medici e, qualora applicabili, in materia di farmacovigilanza e sperimentazione clinica di medicinali.

3.6 L'Ente avviserà tempestivamente lo Sponsor, qualora un'Autorità Competente comunichi all'Ente un avviso di ispezione/audit relativo all'indagine clinica e l'Ente invierà allo Sponsor ogni comunicazione scritta ricevuta e/o trasmessa ai fini o in risultanza dell'ispezione/audit.

3.7 Tali attività non devono però pregiudicare in alcun modo lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale dell'Ente.

Art. 4 – Dispositivi medici per l'Indagine clinica e Materiali

4.1 Il Fabbricante fornirà i Dispositivi medici, formerà il personale sanitario coinvolto ed analizzerà i dati a seguito della trasmissione in forma pseudonimizzata.

La ricezione e il tracciamento dei dispositivi sperimentali dovranno avvenire tramite documento di trasporto. Il Fabbricante si impegna a fornire ogni altro materiale necessario all'esecuzione dell'Indagine clinica (di seguito "Materiali").

Le quantità dei Dispositivi medici per l'Indagine clinica devono essere adeguate alla numerosità della casistica trattata.

4.2 I Dispositivi medici ed i Materiali per l'indagine clinica devono essere inviati dal Fabbricante, con oneri a proprio carico, al Centro sperimentale, che provvederà alla loro registrazione, appropriata conservazione e consegna allo Sperimentatore principale così come previsto dal Protocollo e dalla normativa vigente.

4.3 I Dispositivi medici per l'indagine clinica dovranno essere muniti di adeguato documento di trasporto destinato al Centro sperimentale, con la descrizione del tipo di dispositivo medico, della sua quantità, dei requisiti per la conservazione e dei riferimenti all'Indagine clinica (codice di protocollo, Sperimentatore principale e Centro di Sperimentazione interessato).

4.4 I Dispositivi medici per l'indagine clinica e i Materiali forniti dal Fabbricante, devono essere usati esclusivamente nell'ambito e per l'esecuzione dell'indagine clinica. L'Ente non deve trasferire o cedere a terzi i Dispositivi medici per l'indagine clinica e i Materiali forniti dal Fabbricante ai sensi del presente Contratto.

4.5 I Dispositivi medici per l'Indagine clinica scaduti o non altrimenti utilizzabili, ovvero non utilizzati al termine dell'indagine clinica, saranno integralmente ritirati dal Fabbricante (o suo incaricato) e successivamente smaltiti a sue spese.

Art. 5 - Comodato d'uso

5.1 Il Fabbricante concede in comodato d'uso gratuito all'Ente, che accetta ai sensi e per gli effetti degli artt. 1803 e ss. c.c., i seguenti Dispositivi medici (unitamente al pertinente materiale d'uso/consumo) per l'indagine clinica: BMR4INERTIAL. La proprietà dei Dispositivi, come per legge, non viene trasferita all'Ente. Gli effetti del presente comodato decorreranno dalla data di consegna dei Dispositivi e cesseranno al termine dell'indagine clinica, quando i Dispositivi dovranno essere restituiti al Fabbricante senza costi aggiuntivi a carico dell'Ente.

5.2 Il Fabbricante si fa carico del trasporto, della consegna e dell'installazione dei Dispositivi e si impegna a fornire, a propria cura e spese, l'assistenza tecnica necessaria per il loro funzionamento nonché eventuale materiale di consumo per il loro utilizzo, senza costi per l'Ente.

5.3 Secondo quanto previsto nel manuale tecnico dei Dispositivi, il Fabbricante svolgerà, a sua cura e spese, in collaborazione con lo Sperimentatore, tutti gli interventi tecnici necessari per il buon funzionamento dei Dispositivi, quali controlli di qualità, tarature e verifiche di sicurezza periodica. In caso di disfunzione o guasto dei Dispositivi, tempestivamente comunicati dallo Sperimentatore, il Fabbricante procederà, direttamente o tramite personale specializzato, alla manutenzione correttiva o riparazione o sostituzione con analoghi Strumenti.

5.4 Il Fabbricante terrà a proprio carico ogni onere e responsabilità in relazione ad eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in relazione all'uso dei Dispositivi per l'esecuzione del Protocollo e nell'ambito del manuale d'uso inserito nella relativa documentazione, qualora dovuti a vizio della stessa. A tal fine verrà apposta sugli Strumenti apposita targhetta che ne indichi la proprietà.

5.5 I dispositivi saranno utilizzati dal personale dell'Ente e/o dai pazienti e ai soli ed esclusivi fini dell'indagine clinica oggetto del presente Contratto, conformemente a quanto previsto nel

Protocollo. L'Ente si obbliga a custodire e a conservare gli Strumenti in maniera appropriata e con cura necessaria, a non destinarli a un uso diverso da quello sopra previsto, a non cedere neppure temporaneamente l'uso dei Dispositivi a terzi, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, e a restituire gli Strumenti al Fabbricante nello stato in cui sono stati consegnati, salvo il normale deterioramento per effetto dell'uso.

5.6 Il Fabbricante si riserva il diritto di richiedere l'immediata restituzione dei Dispositivi qualora gli stessi vengano utilizzati in maniera impropria o comunque in modo difforme dalle previsioni di cui al presente Contratto.

5.7 In caso di furto o perdita o smarrimento dei Dispositivi, l'Ente provvederà tempestivamente dalla conoscenza dell'evento, alla presentazione di formale denuncia alla competente pubblica autorità, con comunicazione dell'accaduto al Fabbricante nello stesso termine. In tutti gli altri casi di danneggiamento o distruzione, l'Ente dovrà darne comunicazione al Fabbricante tempestivamente dalla conoscenza dell'evento. L'eventuale utilizzo fraudolento o comunque non autorizzato dovrà essere segnalato immediatamente dallo Sperimentatore principale al Fabbricante. In caso di danneggiamento irreparabile o furto dei Dispositivi, il Fabbricante provvederà alla sostituzione degli stessi, senza costi aggiuntivi per l'Ente, salvo che il fatto derivi da dolo dell'Ente.

5.8 Resta inteso che per quanto attiene agli Strumenti che saranno direttamente maneggiati o gestiti dai pazienti/genitori/tutori legali (es. diari elettronici), il Fabbricante riconosce che l'Ente è sollevato da responsabilità derivanti da manomissione, danneggiamento o furto degli stessi Strumenti imputabili ai pazienti/genitori/tutori legali. In caso di guasto e/o smarrimento da parte dei soggetti che partecipano allo studio, il Fabbricante provvederà a proprie spese alla sostituzione dell'attrezzatura; l'Ente si farà carico della consegna dell'attrezzatura al destinatario, compresa la registrazione e la consegna delle istruzioni del Fabbricante, nonché del ritiro al momento dell'uscita, per qualsiasi ragione avvenuta, del soggetto dallo studio; l'Ente si farà inoltre carico di informare tempestivamente il Fabbricante per qualunque mancata restituzione dell'attrezzatura da parte dei soggetti che partecipano allo studio.

5.9 L'autorizzazione alla concessione in comodato d'uso gratuito dei Dispositivi è stata rilasciata dall'Ente secondo le proprie procedure interne.

Art. 6 – Aspetti economici

6.1 Considerato che i costi per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente contratto saranno sostenuti direttamente dallo Sponsor e non graveranno in alcun modo sull'Ente in quanto effettuati presso il laboratorio congiunto a direzione universitaria, nessun contributo economico sarà versato all'Ente.

Art. 7 - Durata, Recesso e Risoluzione

7.1 Il presente Contratto produrrà effetti a partire dalla data di ultima sottoscrizione ("Data di decorrenza") e rimarrà in vigore per 9 mesi, così come previsto nel Protocollo di studio, salvo eventuali modifiche concordate tra le Parti. Fermo restando quanto sopra, il presente Contratto produrrà i suoi effetti a seguito del rilascio di formale autorizzazione da parte delle Autorità Competenti.

7.2 Lo Sponsor, ai sensi dell'art. 1373, comma 2, Codice Civile, si riserva il diritto di recedere dal presente Contratto in qualunque momento per giustificati motivi mediante comunicazione scritta

inviata a mezzo raccomandata A.R. o PEC, con preavviso di 30 giorni. Tale preavviso avrà effetto dal momento del ricevimento da parte dell'Ente di detta comunicazione.

In caso di recesso anticipato, lo Sponsor ha diritto di ricevere, quale proprietario a titolo originario, tutti i dati e risultati, anche parziali, ottenuti dall'Ente nel corso della indagine clinica ed anche successivamente, se derivanti da o correlati a essa.

7.3 L'interruzione dell'Indagine potrà avvenire ai sensi dell'art. 76 e 77 del Regolamento in qualunque momento con effetto immediato, rispettando quanto previsto dal comma 5 dell'art. 2, qualora abbia motivo, valido e documentabile, di ritenere che la prosecuzione dell'indagine clinica possa rappresentare un rischio non accettabile per la sicurezza e la salute dei pazienti.

7.4 Gli effetti del presente Contratto cesseranno automaticamente ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile nel caso in cui una delle Parti non abbia adempiuto a uno degli obblighi previsti dal presente Contratto entro 30 giorni dalla richiesta scritta di adempimento presentata dall'altra parte.

Resta in ogni caso salva l'applicabilità dell'art. 1218 e seguenti del Codice Civile.

7.5 In tutti i casi di interruzione o di risoluzione del presente Contratto, sarà attuata ogni precauzione per garantire la massima tutela dei pazienti già coinvolti, in accordo con quanto previsto dal protocollo approvato dal Comitato Etico.

Art. 8 - Copertura assicurativa

8.1 L'Università degli Studi di Firenze è tenuta a garantire, secondo la legislazione vigente, il risarcimento dei danni subiti dai pazienti e riconducibili alla partecipazione all'indagine clinica, commisurato alla natura e alla portata dei rischi conseguenti.

8.2 Fatte salve le previsioni dell'art. 69 del Regolamento 2017/745 e della L. 8 marzo 2017, n. 24 e dei rispettivi provvedimenti attuativi, la copertura assicurativa fornita dall'Università degli Studi di Firenze garantisce rispetto alle ipotesi di responsabilità civile dello Sponsor, del Centro sperimentale, dello Sperimentatore principale, e degli altri Sperimentatori coinvolti presso il Centro sperimentale dell'Ente.

8.3 L'Università degli Studi di Firenze dichiara, con la firma del presente Contratto, di aver stipulato adeguata polizza assicurativa (n. 390-01588492-30091 del 01/04/2025, con la Compagnia HDI-GLOBAL SE) per la responsabilità civile verso terzi, a copertura del rischio di eventuali danni derivanti ai pazienti, agli utilizzatori e agli operatori sanitari dalla partecipazione all'indagine clinica ai sensi dell'art. 69 del Regolamento 2017/745. La polizza assicurativa è stata ritenuta dal Comitato Etico rispettosa dei termini di legge e adeguatamente tutelante i soggetti coinvolti nell'indagine clinica. Qualora il periodo di svolgimento dello studio dovesse prolungarsi oltre il termine indicato al precedente articolo 7 l'Università degli Studi di Firenze garantisce che la copertura assicurativa sarà estesa fino al termine dello studio.

8.4 Lo Sponsor con la firma del presente Contratto, dichiara di farsi carico delle conseguenze connesse a eventuali inadeguatezze, anche sopravvenute, della copertura assicurativa in argomento, integrandole ove necessario in coerenza con quanto previsto all'art. 8.1.

8.5 L'Università degli Studi di Firenze in particolare, nel caso in cui intenda recedere dal Contratto, garantisce che la Società assicuratrice assicuri in ogni caso la copertura dei soggetti già inclusi nello studio clinico anche per il prosieguo dell'indagine clinica.

8.6 All'atto del sinistro, l'Ente è tenuto a comunicare l'esistenza di coperture assicurative per la responsabilità RCT Medical Malpractice (sia a copertura dell'Ente che del personale medico che ha utilizzato il dispositivo), ai sensi dell'articolo 1910 Codice Civile.

Art. 9 - Relazione finale, titolarità ed utilizzazione dei risultati

9.1 Lo Sponsor si impegna a divulgare tutti i risultati dello studio anche qualora negativi.

9.2 Lo Sponsor assume la responsabilità della preparazione del rapporto clinico finale e dell'invio, entro i termini previsti dalla vigente normativa, al Comitato Etico del riassunto dei risultati dell'indagine clinica.

9.3 Tutti i dati, i risultati, le informazioni, i materiali, le scoperte e le invenzioni derivanti dall'esecuzione dell'indagine clinica, nel perseguitamento degli obiettivi della stessa, appartengono congiuntamente all'istituzione di appartenenza del centro promotore dello studio e dei centri partecipanti allo studio. Le unità partecipanti allo studio avranno diritto di pubblicare, presentare e/o dimostrare i risultati, solo in forma congiunta.

9.4 L'Ente potrà utilizzare i dati e i risultati dell'indagine clinica, del cui trattamento è autonomo titolare ai sensi di legge, unicamente per propri scopi interni, scientifici e di ricerca, che non abbiano carattere commerciale. Tale utilizzo non deve in alcun caso pregiudicare la segretezza degli stessi e la tutela brevettuale dei relativi diritti di proprietà intellettuale spettanti allo Sponsor.

Le Parti riconoscono reciprocamente che resteranno titolari dei diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi alle proprie pregresse conoscenze (*background knowledge*) e alle proprie conoscenze sviluppate o ottenute nel corso dell'indagine clinica, ma a prescindere e indipendentemente dalla sua conduzione e dai suoi obiettivi (*sideground knowledge*).

9.5 Le disposizioni del presente articolo resteranno valide ed efficaci anche dopo la risoluzione o la cessazione degli effetti del presente Contratto.

Art. 10 - Segretezza di informazioni tecnico-commerciali e diffusione dei risultati

10.1 Con la sottoscrizione del presente Contratto, l'Ente si impegna a mantenere riservate per l'intera durata del presente Contratto (termine estensibile in sede negoziale fino *alla loro caduta in pubblico dominio, qualora necessario in base ad eventuali accordi con licenzianti*), tutte le informazioni di natura tecnica e/o commerciale messe a sua disposizione dallo Sponsor e/o sviluppate nel corso dell'indagine clinica e nel perseguitamento degli obiettivi della stessa, classificabili come "Segreti Commerciali" ai sensi degli artt. 98 e 99 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. 30/2005, come modificato dal D. Lgs. 63/2018 in recepimento della Direttiva UE 2016/943), adottando ogni misura (di carattere contrattuale, tecnologico o fisico) idonea per la loro protezione, anche nei confronti di propri dipendenti, collaboratori, sub-appaltatori, danti o aventi causa.

Ciascuna delle Parti inoltre dichiara e garantisce quanto segue:

(i) i propri Segreti Commerciali sono stati acquisiti, utilizzati e rivelati lecitamente e non vi sono – per quanto ad essa noto – azioni giudiziarie, contestazioni, richieste di risarcimento o di indennizzo promosse anche in via stragiudiziale, da parte di terzi rivendicanti la titolarità di tali segreti.

(ii) essa pertanto, terrà indenne e manleverà le altre Parti da azioni giudiziarie, contestazioni, richieste di risarcimento o di indennizzo promosse anche in via stragiudiziale, da parte di terzi rivendicanti la titolarità di tali segreti.

10.2 Le Parti sono obbligate all'adeguata e corretta diffusione e pubblicazione dei risultati dell'indagine clinica e alla loro adeguata comunicazione ai pazienti partecipanti e ai rappresentanti dei pazienti. Lo Sponsor, ai sensi della vigente normativa, alla conclusione dell'indagine clinica è tenuto a rendere pubblici tempestivamente tali risultati, anche se negativi, non appena disponibili

da parte di tutti i Centri partecipanti e comunque non oltre i termini a tal fine stabiliti dalle disposizioni applicabili dell’Unione Europea.

10.3 Lo Sperimentatore principale ha diritto di diffondere e pubblicare, senza limitazione alcuna, i risultati dell’indagine clinica ottenuti presso l’Ente, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di riservatezza dei dati sensibili, di protezione dei dati personali e di tutela della proprietà intellettuale, nonché nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui al presente Contratto.

Art. 11 - Protezione dei dati personali

11.1 Le Parti nell’esecuzione delle attività previste dal presente Contratto si impegnano a trattare i dati personali, di cui vengano per qualsiasi motivo a conoscenza durante l’indagine clinica, nel rispetto degli obiettivi di cui ai precedenti articoli e in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché dalle correlate disposizioni legislative e amministrative nazionali vigenti, con le loro eventuali successive modifiche e/o integrazioni (di seguito, collettivamente, “Leggi in materia di Protezione dei dati”) nonché degli eventuali regolamenti degli Enti.

11.2 I termini utilizzati nel presente articolo, nel Contratto, nella documentazione di informativa e consenso ed in ogni altro documento utilizzato per le finalità dell’indagine clinica devono essere intesi e utilizzati secondo il significato a essi attribuito nell’Allegato A al presente atto.

11.3 L’Ente e l’Università degli Studi di Firenze si qualificano come autonomi titolari del trattamento ai sensi dell’art. 4 (paragrafo 17) del GDPR. Ciascuna delle Parti provvederà a propria cura e spese, nell’ambito del proprio assetto organizzativo, alle eventuali nomine di Responsabili del trattamento e all’attribuzione di funzioni e compiti ai soggetti designati, che operino sotto la loro autorità, ai sensi del GDPR e della normativa vigente.

11.4 Per le finalità dell’indagine clinica saranno trattati dati personali riferiti alle seguenti categorie di interessati: soggetti partecipanti all’indagine clinica; persone che operano per le Parti. Tali interessati sono informati sul trattamento che li riguarda a mezzo di idonea informativa. Per le finalità dell’indagine clinica saranno trattati le seguenti tipologie di dati personali: dati di cui all’art. 4 n. 1 del GDPR; dati rientranti nelle categorie “particolari” di dati personali - e in particolare dati relativi alla salute e alla vita sessuale, dati genetici - di cui all’art. 9 del GDPR. Tali dati saranno trattati nel rispetto dei principi stabiliti all’art.5, paragrafo 1 del GDPR.

11.5 Lo Sponsor potrà trasmettere i dati ad affiliate del gruppo dello Sponsor e a terzi operanti per suo conto, anche all'estero, in paesi al di fuori dell'Unione Europea soltanto nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 44 e ss. del GDPR. In questo caso lo Sponsor garantirà un adeguato livello di protezione dei dati personali anche mediante l'utilizzo delle *Standard Contractual Clauses* approvate dalla Commissione Europea.

11.6 Le Parti garantiscono che le persone da esse autorizzate a trattare dati personali per le finalità dell’indagine clinica rispettino i principi posti a tutela del diritto alla protezione dei dati personali e del diritto alla riservatezza, e che le persone che hanno accesso ai dati personali siano obbligati a trattarli in conformità alle istruzioni dettate, in coerenza con il presente articolo, dal titolare di riferimento.

11.7 Lo Sperimentatore principale è individuato dall’Ente quale persona autorizzata al trattamento ai sensi dell’art. 29 del GDPR e quale soggetto designato ai sensi dell’art. 2 *quaterdecies* del Codice.

11.8 Lo Sperimentatore principale deve informare in modo chiaro e completo, prima che abbia inizio l’Indagine clinica (incluse le relative fasi prodromiche e di screening) ogni paziente circa natura,

finalità, risultati, conseguenze, rischi e modalità del trattamento dei dati personali; in particolare il paziente deve inoltre essere informato che le Autorità competenti nazionali e straniere, nonché il Comitato Etico, potranno accedere, nell'ambito di attività di monitoraggio, verifica e controllo sulla ricerca, alla documentazione relativa alla indagine clinica così come anche alla documentazione sanitaria originale del paziente, e che a tale documentazione potranno accedere in visione, nell'ambito delle rispettive competenze, anche Monitor e Auditor.

11.9 Lo Sperimentatore principale deve acquisire dal paziente debitamente informato il documento di consenso oltre che alla partecipazione all'indagine clinica, anche al trattamento dei dati. L'Ente è responsabile della conservazione di tale documento.

11.10 Qualora una parte accerti una violazione dei dati personali, si impegna a comunicarlo all'altra entro 48 ore dall'accertamento della violazione, ferma restando l'autonomia della stessa nella valutazione della sussistenza delle condizioni e nell'adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 33 e 34 del GDPR.

Art. 12 - Modifiche

12.1 Il presente Contratto e i relativi allegati/addendum, unitamente al Protocollo quale parte integrante, costituiscono l'intero accordo tra le Parti.

12.2 Il Contratto può essere modificato solo con il consenso scritto di tutte le Parti. Le eventuali modifiche saranno oggetto di addendum al presente Contratto e decorreranno dalla data della loro sottoscrizione, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 13 - Disciplina anti-corruzione

13.1 L'Ente e lo Sponsor si impegnano a rispettare la normativa anticorruzione applicabile in Italia.

13.2 L'Ente dichiara di aver adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai principi previsti dal Decreto (il "Modello Organizzativo") ed un Codice Etico (il "Codice Etico"), liberamente consultabili sul proprio sito internet, al fine di prevenire la responsabilità prevista per la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e l'applicazione delle relative sanzioni. Lo Sponsor si impegna a collaborare in buona fede, nei limiti di quanto previsto dalla normativa italiana di cui sopra, con il personale e il management dell'Ente al fine di facilitare la piena e corretta attuazione degli obblighi che ne derivano e l'attuazione delle procedure operative a tal fine messe a punto dall'Ente.

13.3 Ai sensi e per gli effetti della L. n. 190 del 06 novembre 2012 ("Legge Anticorruzione") e sue successive modificazioni, lo Sponsor dichiara che l'Università degli studi di Firenze ha adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

13.4. L'Ente e lo Sponsor s'impegnano reciprocamente a informare immediatamente l'altra parte circa ogni eventuale violazione del presente articolo di cui venga a conoscenza e a rendere disponibili tutti i dati informativi e la documentazione per ogni opportuna verifica.

13.5 Lo Sponsor può divulgare per qualsiasi scopo legittimo, nei limiti della normativa sul trattamento dei dati, i termini del presente Contratto o di qualsiasi suo emendamento.

13.6 La violazione di quanto previsto da questo articolo costituisce grave inadempimento del presente Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 Codice Civile, risultando pregiudicato il rapporto di fiducia tra le Parti e legittimerà l'altra Parte a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati.

Art. 14 - Trasferimento diritti, cessione del Contratto

14.1 Il presente Contratto ha carattere fiduciario e, pertanto, le Parti non possono cedere o trasferire lo stesso a terzi, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte. In ogni caso la parte cessionaria dovrà accettare esplicitamente tutte le condizioni e i termini del presente Contratto. Qualsiasi trasferimento di diritti in assenza delle suddette condizioni sarà considerato nullo e mai avvenuto.

14.2 In caso di cambio di denominazione dell'Ente e del Fabbricante non si renderà necessario l'emendamento alla presente convenzione. L'Ente e il Fabbricante saranno comunque tenuti a notificare tempestivamente allo Sponsor tale cambio di denominazione.

Art. 15 - Oneri fiscali

15.1 Il presente Contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente. Le imposte e tasse inerenti e conseguenti alla stipula del presente Contratto, ivi comprese l'imposta di bollo sull'originale informatico di cui all'art. 2 della Tabella Allegato A – tariffa parte I del DPR 642/1972 e l'imposta di registro devono essere versate, nel rispetto della normativa applicabile.

15.2 Fondazione è esente da bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, e dell'art. 104, comma 1, D.lgs. 117/2017 ed ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 460/1997.

Art. 16 - Legge regolatrice e Foro competente

16.1 La normativa applicabile al presente Contratto è quella dello Stato italiano.

16.2 Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Contratto, fermo restando l'impegno delle Parti ad esperire un preventivo tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Firenze.

_____, li ____/____/____

Per l'Ente

Il Legale Rappresentante

Don Vincenzo Barbante

Firma _____

Per lo Sponsor e il Fabbricante

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firma _____

Le parti si danno reciprocamente atto per reciproca chiarezza, che il presente Contratto, redatto sulla base dei contenuti minimi individuati ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 11 gennaio 2018,

n.3, è da considerarsi conosciuto ed accettato in ogni sua parte e che non trovano pertanto applicazione le disposizioni di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

_____ , li ___/___/___

Per l'Ente

Il Legale Rappresentante

Don Vincenzo Barbante

Firma _____

Per lo Sponsor e il Fabbricante

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firma _____

ALLEGATO A - GLOSSARIO RELATIVO ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(terminologia riferita al GDPR – Reg. UE n. 2016/679 – ed alle norme attuative italiane)

- **Dato personale** - qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **Trattamento** - qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- **Pseudonimizzazione** - il trattamento dei dati personali tale che i dati non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile;
- **Interessato** - la persona fisica cui si riferiscono i dati personali (art. 4 n.1 GDPR);
- **Titolare del trattamento** - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- **Altri soggetti che trattano dati personali** – le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile (artt. 28, n. 3, lettera b, 29 e 32, n. 4 GDPR), ivi incluse quindi le persone fisiche alle quali il Titolare o il Responsabile abbiano attribuito specifici compiti e funzioni connessi al trattamento, che operano sotto l'autorità del Titolare e nell'ambito dell'assetto organizzativo, ai sensi dell'art. 2 *quaterdecies* del D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018;
- **Responsabile del trattamento** - la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- **Consenso dell'interessato** - qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;
- **Violazione dei dati personali** - la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- **Dati relativi alla salute** - i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;
- **Dati genetici** - i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;

- **Campione biologico** - ogni campione di materiale biologico da cui possano essere estratti dati genetici caratteristici di un individuo;
- **Sponsor** - la persona, società, istituzione oppure organismo che si assume la responsabilità di avviare, gestire e/o finanziare una indagine clinica;
- **CRO** – organizzazione di ricerca a contratto alla quale lo sponsor può affidare una parte o tutte le proprie competenze in tema di indagine clinica;
- **Monitor** – il responsabile del monitoraggio dell'indagine clinica individuato dallo Sponsor/CRO;
- **Auditor** – il responsabile della esecuzione della verifica sulla conduzione dell'indagine clinica, come parte integrante della assicurazione di qualità, individuato dallo Sponsor/CRO.

allegati

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale / Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

l' Accademia della Crusca con sede legale in Firenze, Via di Castello 46 - cap 50141 - P.I. 01602600486 in seguito indicata "Accademia", rappresentata da Paolo D'Achille in qualità di Presidente.

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- l'Accademia è interessata a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT organizzando l'attività "Un pomeriggio per conoscere l'Accademia della Crusca" (visite guidate) svolta presso la propria sede in via di Castello 46 a Firenze;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025" attraverso l'attività *"Un pomeriggio per conoscere l'Accademia della Crusca"*: ciclo di visite guidate alla scoperta dell'Accademia della Crusca.

Art. 3 - Modalità

L'Università si impegna ad inserire l'attività "Un pomeriggio per conoscere l'Accademia della Crusca" all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento.

L'Accademia è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'iniziativa e degli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento dell'attività, da realizzare presso i propri spazi nell'ambito del programma di BRIGHT-NIGHT nel giorno 27 settembre 2025.

L'Accademia si impegna altresì a raccogliere le prenotazioni, comunicare l'esito della partecipazione all'Università, dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del precedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Accademia della Crusca: accademiadellacrusca@pcert.postecert.it

Art. 6 – Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Accademia della Crusca:

Marco Biffi – Accademico corrispondente, Responsabile web, Responsabile del Centro Informatico
Via di Castello 46 – 50141 Firenze – biffi@crusca.fi.it

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività. motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.
2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di

trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. Accademia della Crusca

Firenze, lì

(Prof. Paolo D'Achille)

Presidente

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Firenze, lì

La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

European University Institute con sede legale in Via dei Roccettini, 9 - 50014 San Domenico di Fiesole - P.I. 80020410488 in seguito indicato "l'Istituto", rappresentato dalla Prof.ssa Patrizia Nanz, in qualità di Presidente.

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- l'Istituto è interessato a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT organizzando l'attività "*Porte aperte a Palazzo Buontalenti (Antico Casino Mediceo di San Marco)*" svolta presso la propria sede in via Camillo Cavour 65 a Firenze;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025" attraverso l'attività "*Porte aperte a Palazzo Buontalenti (Antico Casino Mediceo di San Marco)*": apertura straordinaria al pubblico con visita guidata;

Art. 3 - Modalità

L'Università si impegna ad inserire l'attività "*Porte aperte a Palazzo Buontalenti (Antico Casino Mediceo di San Marco)*" all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento.

L'Istituto è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'iniziativa e degli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento dell'attività, da realizzare presso i propri spazi nell'ambito del programma di BRIGHT-NIGHT nel giorno di venerdì 26 settembre.

L'Istituto si impegna altresì a raccogliere le prenotazioni, comunicare l'esito della partecipazione all'Università, dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con

l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per European University Institute: sg.office@eui.eu

Art. 6 – Comunicazioni e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per European University Institute:

Roeland Scholtalbers – Coordinatore per la Comunicazione
Badia Fiesolana, Via dei Roccettini, 9 – 50014 San Domenico di Fiesole - EUI.Events@eui.eu

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Le Parti nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali necessarie per raggiungere le finalità del presente accordo si impegnano a rispettare i principi e le disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge e di regolamento anche interne di volta in volta applicabili. L'EUI fa esplicito riferimento al proprio Regolamento sulla protezione dei dati (Decisione del Presidente No. 10/2019), che si basa sul Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR).

2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento e si impegna a rendere accessibili i dati personali solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, debitamente istruiti e autorizzati.

Le parti si impegnano a garantire l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. In ottemperanza al presente Accordo, i trasferimenti di dati personali a terzi devono rispettare determinate condizioni. In particolare, i terzi interessati devono fornire garanzie adeguate per la protezione dei dati personali. Le Parti convengono di collaborare all'attuazione di tale obbligo mediante accordi scritti prima che qualsiasi trasferimento di dati personali avvenga nel quadro del presente accordo.

Art. 8 – Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere da o in relazione al presente Accordo, compresa l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni qui contenute, sarà risolta amichevolmente e in buona fede tra le Parti. Le Parti

devono raggiungere un accordo entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione scritta di una delle due Parti. In caso di controversie derivanti dal presente Accordo, o in relazione ad esso, ad eccezione dei casi in cui siano risolte in via amichevole ai sensi del paragrafo 1 del presente articolo, le Parti possono ricorrere all’arbitrato. Le Parti si accordano su un arbitro. Qualora non venga raggiunto un accordo riguardo alla nomina dell’arbitro entro sessanta (60) giorni dalla ricezione del rinvio ad arbitrato, ciascuna di esse provvederà alla nomina di un arbitro. I due arbitri nominati si accorderanno su un terzo arbitro. Ciascuna Parte sostiene le proprie spese amministrative di arbitrato. Le Parti si impegnano a fare tutto il possibile per ridurre al minimo i costi dell’arbitrato.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'Istituto è esente dal pagamento delle imposte di bollo, come da Art. 9 dell'Accordo di sede firmato il 10 luglio 1975 (DPR 990/1976) e da Art. 5 del protocollo aggiuntivo No. 2 firmato il 22 giugno 2011 (Legge 182/2014). L'imposta di bollo sarà assolta integralmente in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo.

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. European University Institute
Segretario Generale per conto della Presidente
(Armando Barucco)
Firenze, li

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE Firenze, li

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze Piazza San Marco 4

E

la Fondazione Scienza e Tecnica con sede legale in Firenze Via G. Giusti, 29 - cap. 50121 - C.F. 94021010486 in seguito indicata "la Fondazione", rappresentata dalla prof.ssa Donatella Lippi, in qualità di Presidente della Fondazione

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS. Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- la Fondazione è interessata a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT organizzando l'attività "*La Storia di Etcìù: i germi spiegati ai bambini*" svolta presso la propria sede in via G. Giusti, 29 a Firenze;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025" attraverso l'attività "*Storia di Etcìù: germi e batteri spiegati ai bambini*": incontro con le famiglie e bambini sull'importanza dell'igiene delle mani e visita guidata al Museo di Scienze Naturali e applicazioni di Merceologia.

Art. 3 - Modalità

L'Università si impegna ad inserire l'attività "*Storia di Etcìù: germi e batteri spiegati ai bambini*" all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento.

La Fondazione è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'iniziativa e degli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento dell'attività, da realizzare presso i propri spazi nell'ambito del programma di BRIGHT-NIGHT nel giorno di domenica 28 settembre.

La Fondazione si impegna altresì a raccogliere le prenotazioni, comunicare l'esito della partecipazione all'Università, dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con

l’Università e autorizza l’Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell’attività, che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L’accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l’Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall’inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Fondazione Scienza e Tecnica: fondazionescienzaetecnica@pec.it

Art. 6 – Comunicazioni e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Fondazione Scienza e Tecnica:

Giacomo da Boit – Referente Opera Laboratori Fiorentini
g.daboit@operalaboratori.com

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all’esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell’altra Parte, ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna sin da ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell’ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.
2. Nell’ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario, provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell’ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della

Parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall’articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l’affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L’imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall’Università – giusta autorizzazione dell’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all’erario l’intero importo dell’imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell’altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. Fondazione Scienza e Tecnica

Firenze, lì 27 giugno 2025

Il Presidente della Fondazione

(Prof.ssa Donatella Lippi)

p. L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Firenze, lì

La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L’Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata “Università”, codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze Piazza San Marco 4

E

il Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza, di seguito denominato “Museo Galileo”, con sede legale in Piazza dei Giudici 1 Firenze - cap. 50122 - P.I. 01346820481, rappresentato dal Dott. Roberto Ferrari in qualità di Direttore Esecutivo, domiciliato ai fini di questo atto presso la sede del Museo Galileo, di seguito, congiuntamente, le “Parti”

PREMESSO CHE

- l’Università organizza, nel mese di settembre 2025, l’iniziativa “BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori” che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell’Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l’Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di “BRIGHT-NIGHT”;
- il Museo Galileo è interessato a contribuire all’iniziativa BRIGHT-NIGHT organizzando *l’attività “Alla scoperta dei depositi”*, svolta presso la propria sede in Piazza dei Giudici 1 a Firenze.
- la suddetta Commissione ha valutato l’attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di “BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025” e, in particolare, per lo svolgimento – nell’ambito del programma di BRIGHT-NIGHT – dell’attività *“Alla scoperta dei depositi”*: incontro con due ricercatrici sulle scoperte dell’ultima riorganizzazione dei depositi museali.

Art. 3 — Impegni delle Parti

L’Università si impegna ad inserire l’attività *“Alla scoperta dei depositi”* all’interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell’evento.

Il Museo Galileo è responsabile dell’organizzazione e dello svolgimento dell’iniziativa descritta e degli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento dell’attività, da realizzare presso i propri spazi nell’ambito del programma di BRIGHT-NIGHT nel giorno di sabato 27 settembre.

Il Museo Galileo si impegna altresì a raccogliere le prenotazioni, comunicare l’esito della partecipazione

all’Università, dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l’Università e autorizza l’Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT. Tale materiale riporterà, quanto all’attività “Alla scoperta dei depositi”, anche il logo del Museo Galileo.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell’attività che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L’accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025, fatta salva la possibilità per l’Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall’inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Museo Galileo: museogalileo@pec.it

Art. 6 – Comunicazioni e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Museo Galileo:

Giulia Fiorenzoli – Segreteria
Piazza dei Giudici 1 – 50122 Firenze – info@museogalileo.it

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all’esecuzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell’altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività, motivo per il quale ciascuna di esse s’impegna sin d’ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell’ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.
2. Nell’ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessari per le finalità del presente Accordo, le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o

collaboratori.

4. Qualora, nell’ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall’articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l’affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. MUSEO GALILEO

Direttore Esecutivo

(Dott. Roberto Ferrari)

Firenze, lì

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Firenze, lì

La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L’Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata “Università”, codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) Osservatorio Astrofisico di Arcetri con sede in Largo Enrico Fermi 5, 50125 Firenze – CF 97220210583 in seguito indicato “Istituto”, rappresentato dal direttore Dott. Simone Esposito

PREMESSO CHE

- l’Università organizza, nel mese di settembre 2025, l’iniziativa “BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori” che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell’Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l’Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di “BRIGHT-NIGHT”;
- l’Istituto è interessato a contribuire all’iniziativa BRIGHT-NIGHT con le seguenti attività:
 - stand “INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri” (working title) presso uno spazio in piazza della SS. Annunziata il 26 settembre;
 - “Seconda stella a destra. Passeggiata astronomica”, passeggiata in centro città, giovedì 25 settembre dalle ore 17, su prenotazione;
- la suddetta Commissione ha valutato l’attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di “BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025”.

Art. 3 - Modalità

L’Università si impegna ad inserire nella progettazione dell’area espositiva di Piazza della SS Annunziata prevista per il giorno 26 settembre lo stand “INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri” (working title) in uno spazio con le seguenti caratteristiche: dimensioni 4 x 4 metri, mantovana con il titolo “INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri”, dotazione di 1 tavolo con tovaglia e 2 sedie, corrente elettrica fino a 1Kw, pedana rivestita con moquette. L’Università si impegna altresì ad inserire l’attività sopra citata all’interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell’evento.

L’Istituto è responsabile dello svolgimento dell’iniziativa presso lo stand stesso e degli aspetti ad essa correlati, relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Nello specifico, l’Istituto dovrà assicurarsi che gli oggetti e gli strumenti esposti presso lo stand, se previsti, siano

certificati CE e non alterati; se prototipi, dovranno essere certificati e corredati di manuale d'uso. Se indossabili, i dispositivi dovranno essere igienizzati nel corso dell'attività.

Eventuali beni di valore dovranno essere assicurati a carico dell'Istituto.

L'Istituto dovrà altresì assicurarsi che il personale addetto allo stand abbia conseguito le necessarie certificazioni per il rischio correlate all'attività.

In merito all'attività "Seconda stella a destra. Passeggiata astronomica", l'Istituto si impegna ad organizzare una visita guidata per massimo 25 partecipanti, condotta da una propria referente in data 25 settembre p.v..

L'Università si impegna a gestire le prenotazioni della visita.

L'Istituto si impegna altresì a dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che i costi dello stand (€ 2000 + iva) saranno a carico dell'Istituto e che resteranno invece a carico dell'Università i costi relativi al coordinamento della manifestazione, alla sua promozione e al suo allestimento. Non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività oggetto del presente accordo che saranno a titolo gratuito per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del precedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Istituto Nazionale di Astrofisica: inafoaarcetri@pcert.postecert.it

Art. 6 – Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni

Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Istituto Nazionale di Astrofisica:

Dott.ssa Rossella Spiga Resp. Ufficio Comunicazione

Largo Enrico Fermi 5 – 50125 Firenze - rossella.spiga@inaf.it

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività. motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al

periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.

2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
 3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
 4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

P. ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA

Firenze, lì

Il Direttore

(Dott. Simone Esposito)

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Firenze, lì

La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) con sede legale in - cap - C.f., in seguito indicato "Istituto", rappresentato da in qualità di

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- il Committente è interessato a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT con l'attività "*Dal Bosone di Higgs a Leonardo: l'INFN a Firenze*" presso uno stand in piazza della SS. Annunziata il 26 settembre p.v.;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025".

Art. 3 - Modalità

L'Università si impegna ad inserire nella progettazione dell'area espositiva di Piazza della SS Annunziata prevista per il giorno 26 settembre l'attività "*Dal Bosone di Higgs a Leonardo: l'INFN a Firenze*" in uno spazio con le seguenti caratteristiche: dimensioni 4 x 4 metri, mantovana con il titolo "Dal Bosone di Higgs a Leonardo: l'INFN a Firenze", dotazione di 2 tavoli con tovaglia e 4 sedie, corrente elettrica fino a 1Kw, pedana rivestita con moquette.

L'Università si impegna altresì ad inserire l'attività sopra citata all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento.

L'Istituto è responsabile dello svolgimento dell'iniziativa presso lo stand e degli aspetti ad essa correlati, relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Nello specifico, l'Istituto dovrà assicurarsi che gli oggetti e gli strumenti esposti presso lo stand, se previsti,

siano certificati CE e non alterati; se prototipi, dovranno essere certificati e corredati di manuale d'uso. Se indossabili, i dispositivi dovranno essere igienizzati nel corso dell'attività.

Eventuali beni di valore dovranno essere assicurati a carico dell'Istituto.

L'Istituto dovrà altresì assicurarsi che il personale addetto allo stand abbia conseguito le necessarie certificazioni per il rischio correlate all'attività.

L'Istituto si impegna infine a dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che i costi dello stand saranno a carico dell'Istituto (€ 2066 + iva) e che resteranno invece a carico dell'Università i costi relativi al coordinamento della manifestazione, alla sua promozione e al suo allestimento. Non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito per il pubblico. L'Istituto contribuirà inoltre in parte ai costi dello stand "Dalla Diagnostica alla Terapia è questione di Energia" del Dipartimento SBSC per un ammontare di € 500+iva.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Istituto Nazionale di Fisica Nucleare:

Art. 6 - Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public_engagement@adm.unifi.it

- Per Istituto Nazionale di Fisica Nucleare:

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra.
2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si

- rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
 4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE Firenze, lì

.....
(.....)

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE Firenze, lì

La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) con sede legale in Via Cesare Balbo 16, Roma - cap 00184 - codice fiscale 80111810588 - P.I. 02124831005, in seguito indicato "Istituto", rappresentato da in qualità di

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- l'Istituto è interessato a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT con l'attività "*SportIstat: la statistica attraverso il gioco*" presso uno stand in piazza della SS. Annunziata il 26 settembre p.v.;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025".

Art. 3 – Modalità

L'Università si impegna ad inserire nella progettazione dell'area espositiva di Piazza della SS Annunziata prevista per il giorno 26 settembre, l'attività "*SportIstat: la statistica attraverso il gioco*" in uno spazio con le seguenti caratteristiche: dimensioni 2 x 4 metri, mantovana con il titolo "*SportIstat: la statistica attraverso il gioco*", dotazione di un tavolo con tovaglia e 2 sedie, corrente elettrica fino a 1Kw, pedana rivestita con moquette.

L'Università si impegna altresì ad inserire l'attività sopra citata all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento.

L'Istituto è responsabile dello svolgimento dell'iniziativa presso lo stand e degli aspetti ad essa correlati, relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Nello specifico, l'Istituto dovrà assicurarsi che gli oggetti e gli strumenti esposti presso lo stand, se previsti, siano certificati CE e non alterati; se prototipi, dovranno essere certificati e corredati di manuale d'uso. Se indossabili, i dispositivi dovranno essere igienizzati nel corso dell'attività.

Eventuali beni di valore dovranno essere assicurati a carico dell'Istituto.

L'Istituto dovrà altresì assicurarsi che il personale addetto allo stand abbia conseguito le necessarie certificazioni per il rischio correlate all'attività.

L'Istituto si impegna infine a dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che i costi dello stand saranno a carico dell'Istituto (€ 1000 + iva) e che resteranno invece a carico dell'Università i costi relativi al coordinamento della manifestazione, alla sua promozione e al suo allestimento. Non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Istituto Nazionale di Statistica:

Art. 6 - Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Istituto Nazionale di Statistica:

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività, motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra.

2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Firenze, lì

.....
(.....)

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Firenze, lì

La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi" con sede legale in Firenze, via S. Egidio n. 21 - cap. 50122 - P.I./C.F. 01322840487 in seguito indicato "Museo", rappresentato dal Prof. Fabio Martini, in qualità di Presidente e Legale rappresentante del Museo

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- il Museo è interessato a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT proposta dal Dipartimento SAGAS "Scritte sui libri: la biblioteca dell'archeologo Giacomo Caputo" svolta presso la propria sede in Via dell'Oriuolo 24 a Firenze;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025" attraverso l'attività "Scritte sui libri: la biblioteca dell'archeologo Giacomo Caputo": visita guidata al fondo librario dell'archeologo Giacomo Caputo (1901-1992).

Art. 3 - Modalità

L'Università si impegna ad inserire l'attività "Scritte sui libri: la biblioteca dell'archeologo Giacomo Caputo" all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento. L'Università si impegna a gestire le prenotazioni della visita.

Il Museo ospita l'evento nell'ambito dei pregressi protocolli di collaborazione con l'Università, lasciando il Dipartimento SAGAS responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'iniziativa, in accordo con il Museo per gli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento dell'attività, da realizzare presso i propri spazi nell'ambito del programma di BRIGHT-NIGHT nel giorno di sabato 27 settembre.

Il Museo si impegna altresì a dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo

pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria “Paolo Graziosi”: info@pec.museofiorentinopreistoria.it

Art. 6 – Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni

Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria “Paolo Graziosi”

Fabio Martini – Presidente e Legale rappresentante: info@museofiorentinopreistoria.it

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività. Motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, licetità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.
2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora

sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. MUSEO E ISTITUTO FIORENTINO DI PREISTORIA Firenze, lì
(Prof. Fabio Martini)

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE Firenze, lì
La Rettrice
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L’Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata “Università”, codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze Piazza San Marco 4

E

L’Associazione Ripescati dalla Piena di seguito denominato “Associazione”, con sede legale in- C.F., rappresentato dain qualità didomiciliato ai fini di questo atto presso,
di seguito, congiuntamente, le “Parti”

PREMESSO CHE

- l’Università organizza, nel mese di settembre 2025, l’iniziativa “BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori” che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell’Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l’Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di “BRIGHT-NIGHT”;
- l’Associazione è interessata a contribuire all’iniziativa BRIGHT-NIGHT collaborando all’organizzazione della serata di Slam Poetry (titolo in via di definizione) da svolgersi presso il Cinema La Compagnia a Firenze.
- la suddetta Commissione ha valutato l’attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di “BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025” e, in particolare, per lo svolgimento – nell’ambito del programma di BRIGHT-NIGHT – della serata di Slam Poetry (titolo in via di definizione) da svolgersi il mercoledì 24 settembre 2025 presso il Cinema La Compagnia a Firenze: competizione spettacolo di Poetry Slam sul tema della biodiversità su proposta del Dipartimento DILEF e con il coordinamento di Maria Grazia Portera.

Art. 3 — Impegni delle Parti

L’Università si impegna ad inserire l’attività all’interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell’evento.

L’Associazione si impegna a individuare 6 voci a cui affidare lo svolgimento della serata, a coordinare la scaletta della serata e a fare riferimento agli uffici preposti di Ateneo per il coordinamento.

L’Associazione si impegna altresì a dare visibilità all’attività oggetto della presente collaborazione attraverso i

propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025, fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Associazione Ripescati dalla Piena: ...

Art. 6 – Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Associazione Ripescati dalla Piena: ...

.....

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività, motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.
2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessari per le finalità del presente Accordo, le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o

per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. Associazione Ripescati dalla Piena: Firenze, li

.....

(.....)

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE Firenze, li

La Rettrice

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
Per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT Edizione 2025

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze Piazza San Marco 4

E

la Fondazione Osservatorio Ximeniano di Firenze - *ETS* con sede legale in Firenze Via Borgo San Lorenzo 26 - cap 50123 - C.F. 94113710480 in seguito indicata "Fondazione", rappresentata da Andrea Cantile, in qualità di Presidente della Fondazione

PREMESSO CHE

- l'Università organizza, nel mese di settembre 2025, l'iniziativa "BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori" che prevede una serie di iniziative in Piazza SS Annunziata, di passeggiate tematiche a cura dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, di eventi presso sale e teatri della città di Firenze e di attività presso i musei universitari e i musei partner del progetto;
- l'Università si è dotata di una Commissione (nominata con delibere di Senato 462/2025 prot. n. 0068651 del 21/03/2025 e Consiglio di Amministrazione 545/2025 prot. n. 0075261 del 31/03/2025) con la funzione di definire il calendario di "BRIGHT-NIGHT";
- la Fondazione è interessata a contribuire all'iniziativa BRIGHT-NIGHT organizzando l'attività "*Lo Ximeniano e la sua storia*" svolta presso la propria sede in Via Borgo San Lorenzo 26 a Firenze;
- la suddetta Commissione ha valutato l'attività coerente alla manifestazione BRIGHT-NIGHT.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la disciplina della collaborazione tra le Parti per la realizzazione di BRIGHT-NIGHT La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2025" attraverso l'attività "*Lo Ximeniano e la sua storia*": tre visite guidate per conoscere la storia dell'Osservatorio Ximeniano.

Art. 3 - Modalità

L'Università si impegna ad inserire l'attività "*Lo Ximeniano e la sua storia*" all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT e a darne visibilità attraverso i propri canali istituzionali e sui materiali promozionali dell'evento.

La Fondazione è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'iniziativa e degli aspetti relativi alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi insiti nello svolgimento dell'attività, da realizzare presso i propri spazi nell'ambito del programma di BRIGHT-NIGHT nel giorno di sabato 27 settembre.

La Fondazione si impegna altresì a raccogliere le prenotazioni, a comunicare l'esito della partecipazione all'Università, a dare visibilità alla presente collaborazione attraverso i propri canali di comunicazione in coordinamento con l'Università e autorizza l'Università a inserire il proprio logo nel materiale informativo

pubblicitario, sia cartaceo che telematico, relativo a BRIGHT-NIGHT.

Art. 4 - Costi

Le Parti concordano che non è dovuto alcun contributo economico per la realizzazione dell'attività che sarà a titolo gratuito e su prenotazione per il pubblico.

Art. 5 – Durata e validità

L'accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 28 settembre 2025 fatta salva la possibilità per l'Università di mantenere sui propri canali web le informazioni inerenti BRIGHT-NIGHT.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni dall'inizio di BRIGHT-NIGHT via email:

- Per Università degli Studi di Firenze: ateneo@pec.unifi.it
- Per Fondazione Osservatorio Ximeniano: info@pec.ximeniano.it

Art. 6 – Comunicazione e referenti tecnici

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:

Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it

- Per Fondazione Osservatorio Ximeniano:

Vanessa Bartolacci – Segretaria della Fondazione Osservatorio Ximeniano
Via Borgo San Lorenzo 26 - 50123 Firenze – info@ximeniano.it

Art. 7 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna sin da ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, licetità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguitamento delle finalità di cui sopra.
2. Nell'ambito delle attività di trattamento dei dati personali necessarie per le finalità del presente accordo le Parti sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento. Qualora nel contesto delle medesime attività si rendesse necessario provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a rendere accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così

come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non dovessero trovare soluzione tramite accordi tra le Parti, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 9 – Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

L'imposta di bollo sarà integralmente assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99 – che provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo (sia a proprio carico che a carico dell'altra Parte).

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto approvato e sottoscritto

p. Fondazione Scienza e Tecnica Firenze, li

Presidente della Fondazione

(Prof. Andrea Cantile)

p. L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE Firenze, li

STATUTO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZE AMBIENTALI (CINSA)

24 marzo 2025

ART.1 – OGGETTO E SEDE

1. Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA, nel seguito Consorzio), è un organismo di ricerca senza fini di lucro costituito con atto convenzionale e sottoscritto in data 16 luglio 1996, ai sensi e agli effetti di cui agli articoli 60 e 61 del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 e con riferimento al D.P.R. n. 382/1980, ed alla Legge 705/1985, dai rappresentanti delle Università di Bari, Bologna, Milano, Parma, Ca' Foscari Venezia, presso le quali aveva sede il Corso di Laurea in SCIENZE AMBIENTALI.

2. Il Consorzio ha sede legale presso l'Università Ca' Foscari, Campus Scientifico, Via Torino 155, Mestre (VE) e sede operativa presso l'Università degli Studi a cui appartiene il Direttore pro-tempore. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica dell'atto costitutivo.

3. Il Consorzio è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca (o Ministeri che in tempi successivi anche con altro nome hanno in carico Università e Ricerca) e ha personalità giuridica, attribuita con DM del 12-4-1999 (G.U. n.94 del 23-4-1999).

4. Il Consorzio si propone di svolgere attività di ricerca, di promuovere e di coordinare le attività scientifiche e di formazione nel campo delle SCIENZE AMBIENTALI e delle tecnologie applicate all'ambiente e alla sostenibilità tramite organi propri ed unità di ricerca dislocate presso le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, l'accesso e l'eventuale partecipazione dei membri del consorzio alla costruzione e gestione di progetti anche internazionali operanti nel settore.

5. Per gli scopi del presente Statuto e salvo aggiornamenti, col termine "SCIENZE AMBIENTALI" si intendono attività sperimentali e teoriche di ricerca e formazione che riguardano problemi scientifici e tecnologici relativi alla sostenibilità e all'ambiente affrontati con approccio interdisciplinare ed esperimenti in campo secondo lo spirito proprio degli studi della scienza dell'ambiente.

ART.2 – MEMBRI DEL CONSORZIO

1. I Consorziati si distinguono in Consorziati Ordinari e Consorziati Affiliati.

2. Possono essere ammessi al Consorzio, previa deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, i seguenti soggetti, che svolgono direttamente attività di ricerca e formazione nei settori di interesse del Consorzio:

- a) Università italiane o straniere,
- b) Enti pubblici italiani o stranieri
- c) Enti privati anche a scopo di lucro, italiani o stranieri.

3. I Consorziati Ordinari comprendono, oltre ai consorziati fondatori originari e alle Università che hanno aderito dalla fondazione del Consorzio alla data di approvazione del presente Statuto, i soggetti di cui al comma 2 lett. a) e b) del presente Articolo che ne facciano esplicita richiesta al Direttore del Consorzio. I Consorziati ordinari hanno i seguenti diritti, obblighi e impegni:

- a) Diritto di partecipazione e voto all'Assemblea dei Consorziati

- b) Diritto all'accesso paritetico ad usufruire o collaborare nell'utilizzo dei servizi disponibili
- c) Diritto a esprimere un rappresentante come membro del Consiglio Direttivo
- d) Obbligo di osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo e le deliberazioni sociali
- e) Obbligo di comunicare prontamente al Consiglio Direttivo le variazioni significative che dovessero avvenire all'interno della loro compagine e che incidano direttamente o indirettamente sulla loro partecipazione al Consorzio, ovvero l'esistenza di procedure di fusione, cessione, liquidazione e simili
- f) Impegno a mettere a disposizione del Consorzio le conoscenze, le capacità professionali ed i mezzi per il migliore coordinamento delle attività e più in generale per il conseguimento degli scopi consortili

4. I Consorziati affiliati, con solo ruolo consultivo, sono tutti i soggetti di cui al comma 2 lett. c) del presente Articolo, nonché quelli di cui sub a) e b) del comma 2 che non facciano richiesta di essere consorziati ordinari ai sensi del comma 3. I Consorziati affiliati hanno i seguenti diritti, obblighi e impegni:

- a) Diritto di partecipazione all'Assemblea dei Consorziati, senza diritto di voto
- b) Diritto a fruire di specifici servizi e convenzioni stabiliti dal Consiglio Direttivo
- c) Obbligo di osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo e le deliberazioni sociali
- d) Impegno a mettere a disposizione del Consorzio le conoscenze, le capacità professionali ed i mezzi per il migliore coordinamento delle attività e più in generale per il conseguimento degli scopi consortili
- e) Impegno a mettere a disposizione del Consorzio personale dipendente e collaboratore per lo svolgimento delle attività finalizzate alla ricerca ed alla formazione del Consorzio

5. I soggetti di cui al comma 2 che intendono aderire al Consorzio dovranno presentare al Direttore del Consorzio apposita domanda scritta, contenente la dichiarazione di piena conoscenza del presente statuto e la tipologia di affiliazione che si intende richiedere, corredata della delibera di adesione e di conferimento dei relativi poteri al legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la domanda stessa.

6. È prevista la possibilità che Strutture Universitarie o Centri di Ricerca pubblici possano partecipare ai programmi di ricerca e ad altre attività del Consorzio attraverso forme giuridiche diverse dall'associazione al Consorzio stesso, ad esempio con la sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali di protocolli di intesa di durata non superiore a cinque anni, rinnovabili, secondo modalità standard definite dal Consiglio Direttivo.

ART.3 – ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio, organismo di ricerca senza fini di lucro, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività di ricerca e formazione nel campo delle SCIENZE AMBIENTALI, intendendo sia le Scienze che le Tecnologie per l'ambiente e la sostenibilità:

- a) procede alla Costituzione, alla gestione in proprio di Sezioni e di Laboratori di ricerca avanzata e, previ atti convenzionali, costituisce Unità di ricerca o Gruppi coordinati presso le Università, gli Istituti universitari, gli Enti di ricerca pubblici e privati;
- b) promuove lo sviluppo della collaborazione scientifica tra Università ed altri organismi pubblici e privati di ricerca, nazionali e internazionali che operano nel campo delle SCIENZE AMBIENTALI, sia per ricerca che per formazione;
- c) promuove e sostiene progetti nazionali ed internazionali anche partecipando a programmi della Commissione Europea o di altri organismi di ricerca internazionali;
- d) mette a disposizione delle Università partecipanti attrezzature, laboratori e centri che possano costituire supporto per l'attività del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori di base;
- e) promuove e incoraggia, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, contratti e forme affini in base alle norme vigenti, la formazione di esperti nelle applicazioni delle SCIENZE AMBIENTALI, senza rilascio di titoli accademici senza il preventivo accordo con strutture accademiche Consorziate e non;
- f) avvia le azioni di trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale ai campi applicativi di interesse ambientale, agendo come "focal point" per istituzioni e aziende interessate;
- g) esegue studi e ricerche su commissione di Amministrazioni statali, Enti pubblici e privati, e fornisce ai medesimi pareri e mezzi di supporto relativi a problemi nel settore delle SCIENZE AMBIENTALI;
- h) promuove le collaborazioni con il settore industriale per lo sviluppo di nuove tecnologie in campo ambientale;
- i) Promuove e partecipa ad attività didattiche (laurea, post-laurea, dottorato) in collaborazione con i corsi di studio delle Università consorziate e con enti esterni;
- j) Promuove l'organizzazione di eventi scientifico-culturali e stimola iniziative di divulgazione scientifica nel settore delle SCIENZE AMBIENTALI;
- k) promuove ogni altra azione mirata a produrre consapevolezza e comprensione nel tessuto sociale sul ruolo della ricerca e della formazione per la soluzione sostenibile dei problemi connessi ad una maggiore capacità di salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

2. Al fine di realizzare i propri scopi il Consorzio potrà stipulare convenzioni con le Università, il C.N.R., l'ENEA, i Ministeri competenti in materia di sviluppo economico, tutela ambientale, ricerca, politiche agricole, le Regioni ed i loro progetti di sviluppo, la Commissione Europea e con altri Enti pubblici e privati, anche partecipando ad Associazioni o Consorzi o Fondazioni o Società nazionali ed internazionali, che operano in Settori pertinenti alle attività del Consorzio. Potrà altresì prendere parte allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione e gestione di iniziative scientifiche nell'ambito di progetti e di accordi di cooperazione internazionale.

3. Tematiche di studio e competenze offerte dal CINSA, con elenco non esclusivo o esaustivo:

1. Sostenibilità ambientale ed eventi estremi
2. Biodiversità
3. Qualità dell'aria e dell'acqua e del paesaggio
4. Clima e Global Change e strategie di adattamento ambientale
5. Contaminazione ambientale
6. Monitoraggio ambientale

7. Recupero ambientale
8. Biotecnologie ambientali
9. Certificazioni ambientali
10. Conservazione e gestione del territorio e del paesaggio
11. Valutazione delle pericolosità e dei rischi geo-ambientali
12. Valutazione degli impatti ambientali
13. Processi di trasporto di inquinanti
14. Modellistica ambientale
15. Processi di trattamento di matrici ambientali
16. Metodologie analitiche per le matrici ambientali
17. Cicli biogeochimici
18. Acque dolci, sistemi lagunari, sistemi marini
19. Antropizzazione
20. Indicatori ambientali
21. Conservazione delle risorse
22. Reti alimentari
23. Cultura e formazione ambientale
24. Economia e legislazione ambientale
25. Ingegneria ambientale
26. Progettazione, pianificazione e gestione del territorio e degli ambienti rurali e montani
27. Tecnologie di risparmio idrico

ART. 4 - PATRIMONIO

1. Il Patrimonio del Consorzio è costituito dalle quote versate dai Consorziati e dai beni mobili ed immobili acquisiti dal Consorzio, anche per donazioni od assegnazioni effettuate da terzi a titolo di liberalità.
2. I Consorziati Ordinari, di cui all'art 2 comma 3, contribuiscono al fondo consortile mediante il versamento di una quota iniziale di adesione, da stabilirsi annualmente dall'Assemblea dei Consorziati. La partecipazione dei Consorziati Ordinari al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale.
3. I Consorziati Affiliati, di cui all'art 2 comma 4, contribuiscono al fondo consortile mediante il versamento di una quota iniziale di adesione da stabilirsi annualmente dall'Assemblea dei Consorziati. La partecipazione dei Consorziati Affiliati al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale.
4. Il Consorzio non ha fini di lucro e deve tendere all'autosufficienza della gestione. Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti per il perseguitamento delle finalità del Consorzio. Il Consorzio agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio e assume esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico e/o per conto dei consorziati. Per le obbligazioni assunte in nome del Consorzio nell'interesse generale da persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.

ART. 5 - FINANZIAMENTI

1. Il Consorzio si avvale:
 - a) dei contributi versati dai Consorziati Ordinari ed Affiliati
 - b) degli eventuali contributi erogati per le attività del Consorzio dal Ministero competente in materia di Università e Ricerca (Ministero dell'Università e della Ricerca), da altre Amministrazioni statali e da Enti pubblici o privati italiani o stranieri;
 - c) di eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal Ministero competente in materia di Università e Ricerca con modalità stabilite ai sensi dell'Art. 12 legge 705/1985;
 - d) dei contributi erogati dal Ministero competente in materia di tutela ambientale e da altri organismi ministeriali;

- e) dei contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, da Ministeri, da altre Amministrazioni statali, dalle Regioni, da enti pubblici e privati;
 - f) di finanziamenti o contributi regolati da apposite convenzioni da vari Enti e/o soggetti con i quali collabora nell'ambito del perseguitamento del proprio obiettivo;
 - g) dei corrispettivi derivanti dall'attività svolta attraverso le proprie Unità di Ricerca e Laboratori nell'ambito di progetti in cui è "main contractor" o "partner" e sulla base di commesse, contratti e convenzioni con Amministrazioni pubbliche, Società, Enti o Istituzioni pubbliche e private, e di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.
2. Il Consorzio può predisporre piani pluriennali che possono essere aggiornati ogni tre anni e vengono presentati per conoscenza alle sedi consorziate e all'ente vigilante almeno diciotto mesi prima dell'inizio del periodo di riferimento. Tali piani prevedono risorse da acquisire da programmi e progetti nazionali ed internazionali, e risorse finanziarie destinate dallo Stato direttamente o tramite le Università o altri Enti.

ART. 6 - ORGANI

1. Sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea dei Consorziati
 - b) il Consiglio Direttivo
 - c) il Direttore e il Vicedirettore
 - d) il Consiglio Scientifico
 - e) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consorzio mira a mantenere un equilibrio di genere in tutti gli organi, nei rappresentanti e nei delegati.

ART. 7 – ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

1. L'Assemblea è formata da:
 - a) un rappresentante di ogni Consorzio Ordinario, di cui all'Art. 2 comma 3, nominato dai propri organi competenti. Ogni rappresentante dura in carica per tre anni;
 - b) un rappresentante di ogni soggetto aderente al Consorzio ai sensi dell'Art. 2 comma 4, che partecipa con solo ruolo consultivo, designato dagli organi competenti dei soggetti stessi.
2. Sono invitati permanenti dell'Assemblea due rappresentanti designati dal Ministero competente in materia di Università e Ricerca, un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di tutela ambientale ed un rappresentante designato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA o successive modificazioni).
3. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dalle presenti norme sul funzionamento del Consorzio, e sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più componenti del Consiglio Direttivo o da un terzo dei Consorziati Ordinari. Le decisioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge e all'atto costitutivo vincolano tutti i Consorziati, ancorché assenti o dissenzienti.
4. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea:
 - a) l'approvazione del bilancio di previsione, del Bilancio Consuntivo e delle relazioni sulle attività svolte
 - b) la nomina e la revoca dei seguenti organi consortili: Consiglio Direttivo, Direttore, Vice Direttore, Consiglio Scientifico.
 - c) il trasferimento della sede legale
 - d) le modificazioni dello Statuto
 - e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei Consorziati
 - f) l'ammissione di nuovi Consorziati
 - g) la ratifica dei recessi e l'eventuale esclusione di consorziati
 - h) la ratifica di convenzioni, progetti e contratti
 - i) la nomina e la revoca dei Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
 - j) le altre decisioni che la legge o il presente Statuto riservano in modo inderogabile alla competenza dei Consorziati.

5. Le decisioni dei Consorziati sono adottate con deliberazione assembleare. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del Bilancio Consuntivo e della relazione delle attività su iniziativa del Direttore, ed è altresì convocata dal Direttore su richiesta di almeno la metà dei Consorziati Ordinari, o del Collegio dei Revisori dei Conti. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno metà dei Consorziati Ordinari. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo dei Consorziati Ordinari e delibera a maggioranza semplice.

6. Nei casi di deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto oppure il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modifica dei diritti dei Consorziati, o nei casi espressamente previsti dalla legge l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consorziati Ordinari.

7. Per il funzionamento dell'Assemblea si rimanda al regolamento di funzionamento degli organi di cui all'Art. 17. Sono ammesse modalità alternative di consultazione di cui all'Articolo 11 del presente Statuto.

ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'amministrazione e la gestione del Consorzio sono affidati al Consiglio Direttivo composto dal Direttore del Consorzio e dai rappresentanti dei Consorziati Ordinari, in modo da rappresentare correttamente le aree geografiche e le linee di attività del Consorzio.

2. Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea dei Consorziati per un triennio, con possibilità di nomina per un ulteriore mandato. In caso di mancato rinnovo alla scadenza il Consiglio Direttivo rimarrà in carica fino ad elezione dei nuovi membri, fatte salvo le disposizioni di legge.

3. Il Consiglio Direttivo ha la più ampia facoltà di compiere tutte le azioni necessarie per la gestione del Consorzio; a titolo esemplificativo e senza che l'elencazione seguente possa costituire limitazione di poteri:

- a) elabora il Piano triennale di mandato che evidenzia le linee strategiche delle attività del Consorzio e i piani pluriennali di cui all'Art. 5 comma 2, sentito il Consiglio Scientifico;
- b) adotta i regolamenti di esecuzione del presente statuto di cui all'Art. 17;
- c) delibera in materia di convenzioni e contratti di ricerca con Enti pubblici e privati;
- d) delibera di assumere personale a tempo indeterminato;
- e) cura gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Consorziati;
- f) recepisce le indicazioni del Consiglio Scientifico;
- g) approva, su proposta del Direttore, il bilancio di previsione e lo trasmette all'Assemblea dei Consorziati;
- h) approva, su proposta del Direttore, il Bilancio Consuntivo per la deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati;
- i) delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sulle iniziative scientifiche, nonché sulla istituzione o soppressione delle Unità, Sezioni, Laboratori, Gruppi di cui al punto a) dell'Art. 3;
- j) nomina i Direttori delle Unità di Ricerca e delle Sezioni secondo le norme dell'ordinamento dei servizi di cui al successivo Art. 17;
- k) può nominare cariche onorarie per chi si sia distinto per meriti eccezionali nell'opera svolta per il perseguitamento delle finalità del Consorzio
- l) può delegare talune delle proprie attribuzioni di ordinaria amministrazione al Direttore, prefissandone i termini e le modalità.

8. Per il funzionamento del Consiglio Direttivo si rimanda al regolamento di funzionamento degli organi di cui all'Art. 17. Sono ammesse modalità alternative di consultazione di cui all'Articolo 11 del presente Statuto.

ART. 9 - IL DIRETTORE E IL VICE DIRETTORE DEL CONSORZIO

1. Il Direttore ed il Vicedirettore del Consorzio sono nominati dall'Assemblea dei Consorziati contemporaneamente al Consiglio Direttivo e restano in carica per la durata del Consiglio stesso, con possibilità di nomina per un ulteriore mandato. Le procedure sono descritte nel Regolamento di funzionamento degli organi. La durata della funzione del Direttore, come quella del consiglio Direttivo,

potrà essere estesa oltre il periodo massimo previsto qualora si dovessero verificare circostanze emergenziali quali: difficoltà o impossibilità a trovare nei tempi previsti candidati alla carica (o alle cariche), difficoltà o impossibilità a procedere a nuove elezioni per fenomeni naturali o pandemici avversi come quelli già verificatesi, o comunque per ogni altra causa di forza maggiore. In tali situazioni il sistema di governance del Consorzio resta in carica con funzioni di supplenza sino al normale espletamento di quanto previsto.

2. Il Direttore

- a) è il Rappresentante legale del Consorzio per la durata del suo mandato;
- b) ha il compito di direzione e vigilanza di ogni attività del Consorzio;
- c) cura l'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei Consorziati e dal Consiglio Direttivo;
- d) sovrintende alle attività ed all'amministrazione del Consorzio secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo;
- e) adotta in caso di urgenza e necessità i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;
- f) predisponde il bilancio di previsione e il Bilancio Consuntivo da portare all'esame del Consiglio Direttivo;
- g) adotta inoltre tutti i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate anche in merito alla sottoscrizione di convenzioni e di contratti in nome e per conto del Consorzio.

3. Il Vicedirettore opera a supporto del Direttore nelle mansioni di cui sopra dalla b) alla g), in armonia e su specifica delega dello stesso, e ne supplisce le mansioni in caso di prolungata indisponibilità.

ART. 10 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Consorzio ed è composto da:

- a) il Coordinatore, che lo presiede e che viene individuato dall'organo al suo interno;
- b) fino a sette esperti italiani o stranieri nominati dall'Assemblea dei Consorziati. Il Direttore del Consorzio siede senza diritto di voto nel Consiglio Scientifico, al fine di garantire il coordinamento tra i due organi.

2. Il Consiglio Scientifico resta in carica per un triennio. I suoi componenti sono immediatamente rinnovabili per un solo mandato.

3. Il Consiglio Scientifico:

- a) interviene sui piani pluriennali di attività del Consorzio formulando al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo delle attività del Consorzio
- b) esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio.

4. Per il funzionamento del Consiglio Scientifico si rimanda al regolamento di funzionamento degli organi di cui all'Art. 17. Sono ammesse modalità alternative di consultazione di cui all'Articolo 11 del presente Statuto.

ART. 11 – MODALITA' DI RIUNIONE E CONSULTAZIONE DEGLI ORGANI

Per ridurre l'impatto ambientale e le spese derivanti dalle attività di gestione del Consorzio è ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico si tengano con modalità diverse dall'incontro *de visu*, come precisato nel Regolamento di funzionamento degli organi di cui all'Art. 17.

1. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che

- a) tutti i partecipanti possano essere identificati;
- b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.

Verificatisi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, a tal fine chiamato dal Direttore.

2. Le decisioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico possono essere adottate mediante consultazione scritta e consenso espresso per iscritto. La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più dei membri ordinari dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Consiglio Scientifico e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti gli altri membri con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento, compresa la posta elettronica.

Dalla proposta devono risultare con chiarezza

- l'argomento oggetto della consultazione;
- le ragioni della proposta e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare;
- l'esatto testo della delibera da adottare;
- il termine entro il quale trasmettere la risposta.

I consiglieri hanno 5 (cinque) giorni lavorativi per trasmettere presso la sede del Consorzio la risposta, salvo che la proposta indichi un termine diverso, purché non inferiore a 2 (due) giorni lavorativi e non superiore a 10 (dieci) giorni lavorativi. La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego, o un'astensione expressa.

Il momento in cui la decisione è assunta coincide con il giorno in cui perviene al Consorzio il consenso del membro occorrente per il raggiungimento del quorum richiesto dal presente statuto per l'assunzione di quella determinata decisione.

Spetta al Direttore raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti i membri indicando:

- membri favorevoli, contrari o astenuti;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi membri.

Tutti i documenti trasmessi alla sede del consorzio relativi alla formazione della volontà dei membri devono essere conservati agli atti. La decisione sarà riportata nel verbale della prima riunione utile dell'organo competente.

ART. 12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. La revisione della gestione amministrativo-contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con decreto del Ministero vigilante (Ministero competente in materia di Ricerca e Università) per un triennio.

2. Il Collegio è composto:

- a) da un Revisore effettivo che ne assume la presidenza e uno supplente, designati dal Ministero competente per Economia e Finanze;
- b) da due Revisori effettivi ed uno supplente, designati dal Ministero competente in materia di Ricerca e Università.

3. Alla scadenza, da qualsiasi causa determinata, del loro mandato, i Revisori continuano ad esercitare la loro funzione fino alla sostituzione e sempre che ad essi non sia subentrato un Revisore supplente ancora in carica o non sia scaduto il limite massimo che la legge consente per il regime della *prorogatio*.

4. Per garantire il funzionamento del Consorzio, in mancanza di indicazioni da parte dei Ministeri, la sostituzione dei Revisori per qualsiasi causa cessati potrà essere operata dalla Assemblea dei Consorziati nel corso della prima assemblea convocata allo scopo successivamente alla cessazione. I Revisori così nominati restano in carica sino a che anche solo uno dei due Ministeri competenti abbia emanato il Decreto di nomina e salvo il periodo di massima *prorogatio* previsto dalla legge.

5. Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

6. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

7. Le norme per il funzionamento del Collegio sono stabilite nel regolamento di amministrazione e contabilità del Consorzio di cui al successivo Art. 17.

ART. 13 - GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione del Consorzio non deve portare al conseguimento né tanto meno alla distribuzione di utili sotto qualsiasi forma diretta od indiretta. Eventuali sopravvenienze attive ed eventuali plusvalenze patrimoniali costituiranno risorse da impiegare nella gestione in corso o saranno reinvestiti per finalità di carattere scientifico e formativo.
2. I fondi a disposizione del Consorzio affluiscono al conto corrente o ai conti correnti bancari o postali intestati al Consorzio stesso. Nel caso di fondi provenienti da specifici progetti, come all'Art. 5 comma 1 lett. g), il Consorzio li gestisce e amministra in accordo con i responsabili scientifici dei progetti stessi.
3. L'attività del Consorzio sarà organizzata sulla base di programmi pluriennali di attività come indicato all'Art.5 comma 2.
4. L'esercizio finanziario inizia il primo Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.
5. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del bilancio. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio consortile il Consiglio Direttivo delibera il progetto di Bilancio Consuntivo e la relazione sulla gestione relativa allo stesso esercizio, che devono essere approvati dall'Assemblea dei Consorziati nei termini di legge.
6. L'Assemblea dei Consorziati approva il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, contenente tra l'altro il programma delle attività scientifiche, entro il 30 novembre di ciascun anno.
7. Il bilancio di previsione e il Bilancio Consuntivo sono inviati al Ministero vigilante e alle Università consorziate nei quindici giorni successivi, per conoscenza.

ART. 14 - PERSONALE

1. Per lo svolgimento delle proprie attività finalizzate alla ricerca ed alla formazione, il Consorzio potrà utilizzare personale dipendente da ciascun Consorziato presso le sedi dei Consorziati o delle Istituzioni partecipanti alle attività del Consorzio attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa. In questo caso ciascuna unità di personale continuerà ad operare secondo le modalità previste dai regolamenti del personale dell'Ente di appartenenza, in accordo con quanto previsto dal proprio stato giuridico. Ciascun Consorziato continuerà a provvedere alla copertura assicurativa, infortunistica, previdenziale del proprio personale in accordo con le Leggi vigenti, anche con riferimento all'attività svolta presso le sedi operative di altri Consorziati.
2. Per quanto concerne il personale in formazione (studenti, dottorandi, tesisti, contrattisti, borsisti, e figure simili) afferenti ai Consorziati e partecipanti alle attività di formazione e/o di ricerca del Consorzio, essi continueranno ad essere tutelati ai fini assicurativi, previdenziali, infortunistici ed ordinamentali, dalle Istituzioni di afferenza e secondo quanto previsto dalle stesse.
3. Il Consorzio potrà deliberare contributi finanziari alle Università, agli altri Enti Consorziati od agli Enti che abbiano sottoscritto protocolli di intesa, per il finanziamento di borse di studio o ricerca per la formazione, per il conseguimento di tesi di laurea, di dottorato di ricerca o per l'assunzione, con contratti a termine, di personale specializzato secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti. Tale personale potrà svolgere la propria attività, nell'ambito di programmi di formazione e/o di ricerca comune nelle sedi operative di ciascun Consorziato o presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali od internazionali. Detto personale, durante lo svolgimento delle suddette attività, continuerà ad essere tutelato ai fini assicurativi, previdenziali, infortunistici ed ordinamentali dalle Istituzioni di afferenza e secondo quanto previsto dalle stesse.
4. La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento, di cui all'Art. 17, adottato dal Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto tenuto conto, ove possibile, della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario. Il regolamento farà esplicito riferimento all'equilibrio di genere e alle procedure per garantire l'inclusività nei processi di assunzione e selezione.
5. In relazione a particolari esigenze della ricerca, il Consorzio potrà procedere alla assunzione, mediante contratti a termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma, rispettando equilibrio di genere ed inclusività.
6. Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Consorzio non esiste obbligo da parte dei consorziati di collocare o assumere il personale del Consorzio.

ART. 15 – DURATA, RECESSO ED ESCLUSIONE

1. Il Consorzio ha una durata fissata al 2050, salvo proroghe da deliberarsi unanimemente mediante Assemblea dei Consorziati.
2. È ammesso il recesso libero, senza penalità e in qualsiasi momento fermo restando l'irripetibilità delle quote versate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata AR o posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Direttore del Consorzio, con preavviso di almeno dodici mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.
3. L'inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente statuto e l'inosservanza delle norme dei regolamenti di cui all'Art.17, costituiscono causa di esclusione di diritto del Consorzio.

ART. 16 - SCIOLIMENTO DEL CONSORZIO

1. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro apporto effettivo.

ART. 17 - REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE

1. Il Consorzio si dà propri Regolamenti autonomi deliberati dal Consiglio Direttivo in esecuzione del presente Statuto. In particolare:
 - a) il regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi;
 - b) il regolamento di amministrazione e contabilità;
 - c) il regolamento di funzionamento degli organi.
2. Oltre ai libri ed alle scritture contabili previste dalla Legge ed al Libro dei Consorziati il Consorzio deve tenere:
 - a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Consorziati;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Scientifico;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 18 - NORME TRANSITORIE

1. Nell'intervallo fino alla approvazione del presente Statuto da parte di tutti gli Enti Consorziati e del Ministero, al fine di assicurare la continuità operativa del Consorzio stesso:
 - restano in carica tutte le precedenti figure previste dal precedente Statuto e dai successivi Atti del Consiglio Direttivo, inclusi Direttore e membri del Consiglio;
 - la approvazione del nuovo Statuto da parte di tutti gli Enti preposti darà inizio alla fase di costituzione dei nuovi organi gestionali che verranno eletti o nominati considerando che con il presente Statuto vengono azzerati gli incarichi precedenti, ripartendo quindi dalla disponibilità di tutti gli incarichi.

ART. 19 - NORME FINALI

1. Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si applicano le disposizioni della vigente normativa in materia.

Versione - 17/06/2025

Convenzione istitutiva Centro interuniversitario CybeRights.docx

CONVENZIONE ISTITUTIVA CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA CybeRights

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Magnifica Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, autorizzata a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del XX XX 20XX e del Consiglio di amministrazione del XX XX 20XX,

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal Rettore Prof. Vincenzo Loia, ...

L'Università degli Studi di Roma Tre, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Massimiliano Fiorucci, ...

L'Università degli Studi di Milano Statale, rappresentata dalla Magnifica Rettrice Prof.ssa Marina Brambilla, ...

La Scuola Superiore Sant'Anna, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Nicola Vitiello, ...

L'Università di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Giovanni Molari, ...

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Federico Delfino, ...

L'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Francesco Mola, ...

L'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Massimo Midiri,

Di seguito definite anche "Università"/"Atenei" o singolarmente "Università"/"Ateneo"

Premesso che

1. Le Università aderenti stanno attualmente collaborando all'interno del Partenariato Esteso n. 7 - Fondazione SERICS - finanziato dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza ed intendono proseguire ed ampliare tali iniziative di ricerca, didattica di eccellenza, formazione e trasferimento tecnologico.

2. In vista della definizione delle prospettive future della Fondazione e delle possibili trasformazioni conseguenti la conclusione del programma PNRR, sia necessario consolidare il patrimonio di relazioni, competenze e ricerche che si è venuto a creare nell'ambito del progetto CybeRights sviluppatosi all'interno del Partenariato Esteso n. 7 - Fondazione SERICS;
3. Che ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/1980 "per le finalità di cui ai precedenti articoli 80 e 90 possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le università interessate, Centri di Ricerca o Centri di Servizi Interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università";
4. Che la costituzione di un Centro di ricerca interuniversitario è da ritenersi strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali delle università convenzionate e connessa alla partecipazione a progetti scientifici finalizzati promossi da enti pubblici di ricerca, o da altre ricerche da svolgersi sulla base di contratti o convenzioni e che tale iniziativa è rimessa direttamente alle università convenzionate;
5. Che nell'ambito del lavoro di sensibilizzazione preordinato a contrastare gli stereotipi di genere, la presente Convenzione, quando possibile, utilizza una terminologia neutra, fermo restando che, quando, per esigenze di sintesi, è usata la sola forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nella comunità accademica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

Costituzione del Centro

1. È costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 382/80 e tramite convenzione con le Università sopra indicate, il **Centro Interuniversitario di Ricerca CybeRights**, che opera mediante le seguenti Unità di ricerca a cui afferiscono, in fase di prima costituzione del Centro, i docenti/ricercatori e altro personale come indicato nell'allegato in calce:

- Università degli Studi di Firenze - Unità presso Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)
 - Università degli Studi di Salerno - Unità presso Dipartimento di
 - Università degli Studi di Roma Tre - Unità presso Dipartimento di
 - Università degli Studi di Milano Statale - Unità presso Dipartimento di
 - Scuola Superiore Sant'Anna - Unità presso Dipartimento di
 - Università di Bologna - Unità presso Dipartimento di
 - Università degli Studi di Genova - Unità presso Dipartimento di
 - Università degli Studi di Cagliari - Unità presso Dipartimento di
 - Università degli Studi di Palermo - Unità presso Dipartimento di
2. Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. 9 della presente convenzione.

Art.2 **Finalità del Centro**

1. Il Centro CybeRights, anche in collaborazione con altri centri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università afferenti, intende costituire un luogo di ricerca e di incontro tra studiosi allo scopo di promuovere, avanzare e coordinare ricerche nel campo degli studi giuridici, economici, sociali e politologici in relazione ai progressi delle tecnologie digitali. Il Centro accoglierà spunti di riflessione da parte delle discipline tecnologiche, scientifiche, umane e sociali, in dialogo con studi di ambito giuridico, secondo approcci che mirino ad indagare il modo in cui le scienze giuridiche contribuiscono all'avanzamento della società nell'ambito della società digitale.
2. A livello accademico, CybeRights intende creare uno spazio comune di riflessione teorica e applicata per consolidare la ricerca e l'insegnamento nei corsi di laurea in diversi ambiti accademici legati allo sviluppo della interazione tra le scienze giuridiche e le tecnologie digitali. Il centro offre opportunità di ricerca, attività di formazione e scientifiche e sviluppa programmi di ricerca congiunti tra università su campi quali **la regolazione e la governance nazionale, europea e internazionale delle tecnologie digitali, la cybersicurezza e in generale i problemi giuridici ed etici connessi alla costruzione di un ambiente digitale sicuro**. Il centro offre opportunità di ricerca, attività di formazione e scientifiche e sviluppa programmi di ricerca congiunti tra università su campi quali, ad esempio la **criminalità informatica**, la c.d. **cyber-diplomazia**, la **guerra cibernetica**, la **protezione dei dati personali**, la **regolazione del rischio**, i problemi connessi alla **libertà di**

comunicazione e informazione nell'ambito della società digitale, la governance dei dati, e i profili giuridici, politologici ed etici dell'impiego delle tecnologie da parte di soggetti privati e istituzioni pubbliche, l'impatto della tecnologia quantistica sull'ecosistema digitale e la cybersicurezza.

3. Il Centro si articola in aree tematiche di ricerca e trasferimento la cui individuazione è rimessa al Comitato di Gestione.
4. Il Centro intende favorire iniziative di ricerca, divulgazione scientifica e collaborazione inter- e transdisciplinare, sia a livello nazionale che internazionale, che sviluppino studi critici sul contributo delle scienze giuridiche e sociali allo sviluppo di contenuti per le tecnologie, ma intende anche offrire un dibattito sulle implicazioni economiche e politiche di una sempre più rapida e ampia adozione delle tecnologie stesse.
5. Nei settori di sopra indicati, il Centro si propone di:
 - a. promuovere, sostenere e coordinare ricerche nel campo degli studi sul contributo delle scienze sociali allo sviluppo delle tecnologie, nonché sollecitare e favorire i contributi scientifici;
 - b. favorire lo scambio di informazioni e di materiali tra gli aderenti al Centro e altri Dipartimenti universitari, Enti e Fondazioni pubblici e privati che si occupano di tecnologie digitali;
 - c. sviluppare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
 - d. promuovere convegni, seminari e conferenze che documentino e discutano i risultati delle ricerche, mettendoli altresì in relazione con le problematiche e le esigenze espresse da enti e istituzioni che operano nel campo delle tecnologie digitali;
 - e. dare maggiore visibilità alla ricerca nazionale in campo internazionale, attraverso la promozione di convegni e scambi internazionali con centri di ricerca che si occupano di studi nei suddetti campi;
 - f. attivare strumenti (banche dati, collane, riviste internazionali, ecc.) utili a una divulgazione dei risultati di ricerca;
 - g. partecipare a specifici progetti Europei;
 - h. favorire la formazione di giovani ricercatori;
 - i. svolgere attività di progettazione e consulenza per rispondere alle esigenze degli enti pubblici e privati, ONG e imprese, associazioni che lavorano nel campo delle tecnologie digitali;
 - j. promuovere corsi di formazione specifici a professionisti e tecnici che lavorano presso questi enti e istituzioni.

6. Attraverso l'istituzione del centro si attendono risultati nei seguenti ambiti:
 - a. ricerca e divulgazione scientifica;
 - b. consolidamento e affiancamento degli strumenti teorici e metodologici utili allo studio del contributo delle scienze giuridiche e sociali allo sviluppo delle tecnologie digitali e viceversa, a partire dai risultati delle ricerche teoriche ed empiriche svolte;
 - c. ampliamento della rete contatti e delle collaborazioni nazionali e soprattutto internazionali;
 - d. miglioramento dei canali informativi e della divulgazione scientifica sul contributo delle scienze giuridiche e sociali allo sviluppo di tecnologie digitali.
 - e. incremento delle attività di servizio da rivolgere a istituzioni e professionisti coinvolti nella comunicazione e formazione;
 - f. incremento delle collaborazioni con enti pubblici e privati, ONG e imprese, associazioni che lavorano nel campo del digitale interessati alle tematiche di CybeRights.
7. Il Centro si propone di mantenere contatti permanenti con gli Atenei afferenti al centro e gli enti pubblici e privati, imprese, ONG, ecc. interessati alle tematiche di ricerca del Centro.
8. Ogni attività svolta dal Centro non sarà sovrapponibile o concorrenziale con le attività svolte dai Dipartimenti degli Atenei afferenti.
9. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.
10. I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

Art. 3 **Sede amministrativa**

1. La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche. Il Dipartimento sede amministrativa avrà la responsabilità della gestione amministrativa-contabile del Centro e svolgerà le attività usufruendo di proprie risorse umane e strumentali.
2. La sede del Centro è individuata nella stanza n. 3.07 presso l'edificio D6 del Polo delle Scienze sociali di Novoli, Firenze, via delle Pandette 7, 50127 Firenze.
3. La sede amministrativa può essere variata previo accordo formale tra tutte le Università aderenti, alla scadenza della presente convenzione istitutiva,

o, comunque in qualsiasi momento, nel caso in cui vi sia l'impossibilità del Dipartimento sede di supportare la gestione amministrativa e contabile del Centro.

4. Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università che aderiscono alla presente convenzione istitutiva (da qui denominate Università). Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che i Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.
5. Gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sui Dipartimenti aderenti e sulle risorse del Centro stesso. Eventuali contributi corrisposti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, verranno erogati su base facoltativa, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate.

Articolo 4 **Promotori, Aderenti e Affiliati**

1. Sono promotori del Centro, e suoi iniziali aderenti, i ricercatori e professori delle Università convenzionate come da elenco in calce.
2. Possono aderire al Centro ricercatori e professori delle Università convenzionate o aderenti, che ne facciano motivata richiesta da inoltrare al Direttore. L'adesione è subordinata all'approvazione del Comitato di Gestione del Centro.
3. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti secondo la procedura dell'art. 7 comma 3, lett. g).
4. Possono altresì, essere affiliati al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti alle Università convenzionate o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'affiliazione è subordinata al parere favorevole del Consiglio scientifico, oltre all'approvazione del Comitato di Gestione.
5. All'atto di adesione gli affiliati individuano la loro partecipazione alle aree tematiche di ricerca e trasferimento di loro interesse.

Articolo 5 **Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Direttore;
 - b. il Comitato di Gestione;
 - c. il Consiglio Scientifico

2. Le cariche sono pro-tempore e a titolo gratuito.

Articolo 6

Il Direttore

1. Il Direttore viene eletto dal Comitato di Gestione al suo interno. È nominato con Decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica quattro anni, fino alla scadenza del Centro, e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
2. Hanno elettorato attivo tutti i professori e ricercatori membri del Comitato di Gestione. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.
3. Il Direttore svolge le seguenti attribuzioni:
 - a. rappresenta il Centro e ne è responsabile;
 - b. promuove e coordina le attività istituzionali del Centro;
 - c. convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - d. predisponde la relazione programmatica annuale dell'attività del Centro e la sua traduzione in piano finanziario che presenta al Comitato di Gestione per la sua approvazione;
 - e. predisponde la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro nonché il rendiconto consuntivo, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento di afferenza, sede del Centro, e al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro al fine di valutarne efficacia ed efficienza;
 - f. tiene aggiornato l'elenco dei docenti e dei ricercatori afferenti al Centro;
 - g. adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - h. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento sede del Centro.
4. Il Direttore nomina un vicedirettore e/o un suo delegato scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 7
Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante per ciascuno degli Atenei aderenti, nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo a cui afferisce o comunque secondo le norme in vigore nell'Ateneo di appartenenza.
2. Il Comitato di Gestione dura in carica quattro anni, fino alla scadenza del Centro, e i suoi membri possono rimanere in carica non oltre due mandati consecutivi.
3. Il Comitato di Gestione:
 - a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
 - b. elegge tra i suoi componenti il Direttore del Centro;
 - c. approva la relazione annuale programmatica sull'attività del Centro predisposta dal Direttore unitamente al piano finanziario;
 - d. approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;
 - e. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo e sulle richieste di studiosi italiani e stranieri di chiara fama non appartenenti alle Università convenzionate che faranno parte del Consiglio Scientifico;
 - f. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti, d'intesa con questi ultimi;
 - g. propone alle Università convenzionate o aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altre Università;
 - h. individua le aree tematiche di ricerca e di trasferimento del Centro in conformità con le finalità di cui all'articolo 2.
 - i. individua le modalità scientifiche e organizzative attraverso cui valorizzare il ruolo interno al Centro dei ricercatori e delle ricercatrici aderenti che non sono professori ordinari e associati;
 - j. riceve dal Direttore e prende atto delle eventuali comunicazioni di recesso dal Centro da parte delle Università che deliberano in tal senso;
 - k. propone agli organi di governo dell'Università sede amministrativa il rinnovo e la disattivazione del Centro;
 - l. approva il programma di azione biennale, sentito il Comitato scientifico.

4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno o quando ne fa richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di quindici giorni con mezzi di comunicazione comprovanti il ricevimento.
5. Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri (non sono considerati gli assenti giustificati) e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore o di chi presiede l'adunanza.

Articolo 8 **Consiglio Scientifico**

1. Il Centro istituisce un Consiglio Scientifico, composto, oltre che dai professori e ricercatori aderenti al centro di cui all'art. 4 comma 1, anche da studiosi italiani e stranieri di chiara fama non appartenenti alle Università convenzionate (v. art. 4, co. 4), su indicazione del Comitato di Gestione, che approva con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti, il voto del Direttore o di chi presiede l'adunanza prevale.
2. Il Direttore presiede e provvede a convocare almeno 1 volta l'anno il Consiglio Scientifico.
3. Il Consiglio Scientifico è organo di natura consultiva e propositiva nei confronti del Comitato di Gestione, in particolare persegue obiettivi di identificazione di trend ed argomenti di ricerca di maggiore interesse e novità; gli argomenti e i tempi individuati sono poi comunicati al Direttore e utilizzati da quest'ultimo nell'elaborazione del documento di programmazione scientifica, presentato all'approvazione del Comitato di Gestione.
4. Il Consiglio Scientifico dura in carica quattro anni.

Articolo 9 **Unità di ricerca**

1. Presso il Centro sono istituite Unità di ricerca. All'atto di costituzione del Centro le Unità di Ricerca sono quelle di cui all'art. 1, comma 1 del presente atto.

2. Presso ogni Unità di ricerca del Centro è preposto un Coordinatore (docente designato dal Rettore della relativa sede di afferenza) che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce in merito agli organi del Centro. Alle Unità di ricerca afferiscono i ricercatori e professori delle Università convenzionate e partecipano i collaboratori a tempo determinato che possono essere messi a disposizione; in particolare, in sede di prima attuazione, il personale reclutato e/o beneficiario dei fondi del Partenariato Esteso SERICS.
3. Presso le Unità di ricerca si svolgono i compiti istituzionali del Centro in conformità ai programmi di attività e alle indicazioni del Comitato di Gestione e del Direttore. Le Unità di ricerca organizzano e gestiscono le attrezzature e il personale di ricerca messi a disposizione dalle Università convenzionate a cui le Unità di ricerca afferiscono.
4. I Coordinatori delle Unità di ricerca possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato di Gestione su materie di diretto interesse della propria unità.
5. I membri delle Unità di ricerca individuano la loro partecipazione alle aree tematiche di ricerca e trasferimento di loro interesse.

Articolo 10

Collaborazione con altri Organismi

1. Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, che abbiano per fine o comunque svolgano attività compatibili con le finalità del Centro.
2. Il Centro, può, inoltre collaborare a dare evidenza a manifestazioni di interesse da parte di organismi pubblici e privati e di professionisti ed esperti non accademici, operanti nei settori delle attività del centro, interessati a conoscere e supportare le attività del centro.
3. Gli atti, accordi o convenzioni con i quali verranno disciplinate tali forme di collaborazione dovranno essere conformi a quanto previsto dai Regolamenti per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo dove ha sede amministrativa il Centro.
4. La presente Convenzione non costituisce base per derogare alla normativa sui contratti pubblici né ai suoi principi salvo espressa esenzione normativa o applicabilità di diversa disciplina.

Articolo 11

Finanziamenti e gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti e/o altri Centri a cui afferiscono i membri del Centro, in particolare in merito all'acquisizione e gestione dei fondi per progetti di ricerca.
2. Il funzionamento del Centro è assicurato da risorse finanziarie proprie o eventualmente messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti. Nessun onere finanziario graverà sugli Atenei aderenti.
3. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da:
 - a. istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, da contratti e convenzioni di ricerca e di consulenza per conto terzi, da contributi versati per partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento promosse dal Centro, da attività editoriali;
 - b. eventuali contributi nella misura stabilita dai Dipartimenti e/o altre strutture delle Università convenzionate; ogni contributo finanziario per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca sarà oggetto di delibera e approvazione dai competenti organi delle corrispondenti istituzioni;
 - c. eventuali donazioni o liberalità.
4. I fondi come sopra assegnati al Centro affluiscono all'Università ove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.
5. Al Dipartimento della sede amministrativa del Centro a cui afferisce il Centro stesso compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa dello stesso.
6. Il Dipartimento di afferenza del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro.
7. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali, internazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.
8. I risultati scientifici derivanti dalle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.
9. Le risorse economiche derivanti dai finanziamenti per le attività di ricerca svolte dal Centro potranno essere utilizzate dai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti, tenendo conto delle regole previste dai bandi relativi ai progetti competitivi cui il Centro intende partecipare

attraverso il Dipartimento sede amministrativa del centro al quale le suddette risorse devono confluire. In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa al ripianamento ricadrà esclusivamente sul Dipartimento dell'Ateneo che ha generato l'obbligazione da cui è derivata la situazione debitoria.

Articolo 12

Beni inventariabili

1. I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariate presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre Università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, il Comitato di Gestione delibererà l'assegnazione dei beni e attrezzature esistenti ai partecipanti.
2. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
3. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università convenzionate.
4. Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso le Unità Operative di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.
5. I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Articolo 13

Codici etici e di comportamento

1. Le Parti si impegnano a far osservare ai propri ausiliari, dipendenti, e collaboratori le norme, le regole, le procedure ed i principi, per quanto applicabili, contenuti nei rispettivi codici etici e codici di comportamento.

Articolo 14

Antiriciclaggio

1. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della

legge 13 agosto 2010, n. 136 (Tracciabilità dei flussi finanziari), nonché delle circolari applicative.

Articolo 15

Durata e recesso

1. La presente convenzione ha la durata di anni 4 dalla sottoscrizione ed è rinnovabile, con apposito atto scritto previa valutazione da parte degli Organi accademici degli Atenei partecipanti dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso.
2. È ammesso il recesso di ciascuna Università convenzionata da comunicare al Direttore del Centro con preavviso di almeno sei mesi prima dell'efficacia del recesso a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Fermo restando quanto previsto al comma 4, le parti convengono con la sottoscrizione del presente accordo che nessuna somma sarà dovuta a titolo di indennizzo, risarcimento o compensazione a seguito dell'intervenuto recesso.
3. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato di Gestione.
4. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso. Le Parti si riservano altresì il diritto di recedere per giusta causa con effetto immediato qualora l'attività derivante dalla presente Convenzione comporti anche potenzialmente occasione di impegno non compatibile con le proprie risorse finanziarie.

Articolo 16

Adesioni ulteriori

1. Possono aderire successivamente al Centro altre Università che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato di Gestione e formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione istitutiva, che potranno modificare i meccanismi di governo del Centro e che quindi saranno oggetto di valutazione e approvazione da parte degli organi competenti degli Atenei aderenti e degli Atenei entranti.

Articolo 17

Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni a valutazione da parte degli Organi di governo delle Università convenzionate, sulla base delle

relazioni annuali anche mediante l'ausilio di esperti sui temi oggetto dell'attività del Centro.

Articolo 18 Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, dell'Ateneo sede amministrativa del Centro su proposta assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti dal Comitato di Gestione del Centro, sentite le altre Università aderenti al Centro.
2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, sentito il proprio Senato Accademico può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 17, ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.
3. Alla disattivazione del Centro si provvede con decreto del Rettore dove ha sede il Centro.
4. Entro sei mesi dalla decisione di chiusura del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che gli Organi di governo della sede amministrativa, hanno avanzato proposta di disattivazione.
5. Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di disattivazione, il Consiglio di Amministrazione, indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Articolo 19 Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

Articolo 20 Trattamento dati personali

1. Le Università convenzionate in qualità di Titolari autonomi del Trattamento per quanto di propria competenza si impegnano al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e successive modifiche e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Articolo 21

Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Le Università convenzionate al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Igs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore o il Direttore Generale di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.
3. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

Articolo 22

Coperture assicurative

1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione

delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

Articolo 23 **Diritto di proprietà intellettuale**

1. Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza ai professori e ricercatori, membri del Centro, coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, e alle corrispondenti Istituzioni nel caso di apporti derivanti da Personale afferente alle Università aderenti.
2. In base a pattuizioni specifiche, in accordo ai regolamenti di ogni Università convenzionata, il Comitato di Gestione potrà farsi promotore del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi. Sono sempre garantiti i diritti morali previsti dalla legge agli inventori e pertanto il diritto ad essere citati in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione ed ogni altra forma di tutela della privativa intellettuale/industriale.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta in modo proporzionale al contributo inventivo apportato dagli aventi diritto di ciascuna Università aderente.
4. Nel caso di Risultati in regime di contitolarità suscettibili di essere tutelati brevettualmente, gli aventi diritto delle Università aderenti concordano sin d'ora che demanderanno la gestione degli stessi (inclusa la determinazione delle quote di titolarità in proporzione all'apporto inventivo, la ripartizione delle spese di tutela e le modalità di valorizzazione e conseguente ripartizione degli introiti) ad un accordo separato ad hoc.

Articolo 24 **Comunicazione**

1. Con esclusivo riferimento alle finalità istituzionali e scientifiche del Centro, così come stabilite dalla presente convenzione costitutiva, al Centro è attribuito il diritto di impiego dei Loghi delle Università convenzionate nelle proprie attività di comunicazione, nel rispetto della normativa interna dei rispettivi Atenei aderenti.
2. È responsabilità del Direttore verificare che l'uso dei citati Loghi avvenga nel rispetto dei regolamenti delle Università convenzionate per quanto attiene a colori, formati, elementi di struttura, e nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione sui canali social.

Articolo 25 **Controversie**

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 26 **Sottoscrizione registrazione e bollo**

2. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
3. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà.

4. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

Firme

Per l'Università degli Studi di Firenze,
la Magnifica Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci

Per l'Università degli Studi di....

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
CybeRights**

Unità di Ricerca promotrice (art. 1, co. 1)
Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Giuridiche

1. Andrea Simoncini (Coordinatore, art. 9, co. 2)
2. Erik Longo
3. Andrea Cardone
4. Ginevra Cerrina Feroni
5. Stefano Dorigo
6. Chiara Favilli
7. Matteo Giannelli
8. Sara Landini
9. Paola Lucarelli
10. Giuseppe Mobilio
11. Stefano Pietropaoli
12. Silvia Sassi
13. Giovanni Tarli Barbieri

all. 3 AA_CDD FORLILPSI Allegato_16.2 Richiesta adesione CLAVIER

Università degli Studi di Modena
e Reggio Emilia - Imposta di
tutto accesso in modo virtuale -
Autorizzazione dell'Agenzia
delle Entrate - Direzione
Provinciale di Modena - Ufficio
Territoriale di Modena n. 77000
del 26/10/2015

ATTO DI RINNOVO E AGGIUNTIVO

ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO

CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research)

PREMESSO

- che tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è stata sottoscritta la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research) in data 17.06.2008, avente durata quinquennale rinnovabile e i successivi atti aggiuntivi e di rinnovo;
- visto, da ultimo, l'atto aggiuntivo e di rinnovo di cui al Rep. 449/2024, in forza del quale la suddetta Convenzione è stata rinnovata sino al 17.06.2028, con contestuale adesione dell'Università degli Studi Roma Tre e dell'Università degli Studi di Verona e che pertanto la Convenzione risulta in essere tra i seguenti Atenei: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "La Sapienza", Università degli Studi della Calabria, Università degli Studi Roma Tre e Università degli Studi di Verona;
- visto che l'art. 8 della Convenzione Istitutiva consente che altre Università possano entrare a far parte del Centro Interuniversitario, previa delibera del Consiglio Direttivo del Centro;
- vista la successiva richiesta di adesione dell'Università di Catania, approvata dal Consiglio del Centro in data 13.11.2024 e successivamente pervenuta alla sede amministrativa, approvata con Decreto del Rettore Rep. 510/2025;
- che è necessario acquisire e formalizzare l'assenso e la sottoscrizione di ulteriore atto aggiuntivo da parte degli altri Atenei aderenti;

- TRA

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Carlo Adolfo Porro, debitamente autorizzato a firmare il presente atto aggiuntivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 05.12.2008;

E

- l'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
- l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;

- l'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi “La Sapienza”, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi della Calabria, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università di Roma Tre, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi di Verona, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
 - l'Università degli Studi di Catania, rappresentata dal Rettore *pro tempore*;
- debitamente autorizzati a sottoscrivere con firma digitale il presente atto;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

L'Università di Catania, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, entra a far parte del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research), alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale dalle Università sopraelencate.

- Università degli Studi di Bergamo
- Università degli Studi di Firenze.
- Università degli Studi di Milano.
- Università degli Studi di Trieste.
- Università degli Studi di Pisa.
- Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”.
- Università degli Studi “La Sapienza”.
- Università degli Studi della Calabria.

- Università di Roma Tre.
- Università degli Studi di Verona.
- Università degli Studi di Catania.